

In 22 mila ad "Orientarsi all'Università"

La tre giorni di orientamento alla scelta della Facoltà di Ateneapoli



**Passione, velocità,
qualità e le lingue
per trovare lavoro**

*"Quella della Facoltà
è una scelta di vita"*

**25 milioni di euro dalla
Regione alle Università**

ECONOMIA

Pomo della discordia,
il numero degli
appelli

AGRARIA

**Riapre la
mensa**

INGEGNERIA

Parte Gestione dei
Sistemi di Trasporto,
unico Corso in Italia

■ Pisanti

P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.librieriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

**Gli studenti della SUN
al voto il 19 e 20 ottobre**

Seconda Università
Porte aperte a Lettere

I TEST D'INGRESSO
non scoraggiano
gli aspiranti farmacisti

Tornata elettorale al Federico II

Si vota per il Polo e per il Senato Accademico

Un mese di ottobre pieno di appuntamenti elettorali alla Federico II. Sono imminenti le elezioni dei rappresentanti dei professori di ruolo (4), dei ricercatori (3) e del personale tecnico-amministrativo ed ausiliario (2) in seno al **Polo delle Scienze e delle Tecnologie** per il triennio accademico 2005-2008: si svolgeranno il giorno 11 dalle 9.00 alle 19.00 e il giorno 12 dalle 9.00 alle 12.00. Sempre per il Polo delle Scienze e Tecnologie, il 26 ottobre dalle 9.00 alle 18.00 verranno eletti quattro Direttori di Dipartimento. E' la prima volta che si vota da quando è stato approvato il nuovo statuto del Polo, che prevede una maggiore autonomia e partecipazione dei dipartimenti. Importantissimo dunque non mancare all'appuntamento, cui sono chiamati docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo delle Facoltà di Scienze, Architettura e Ingegneria. *"D'ora in avanti si dovrebbe poter lavorare in maniera più armonica con i dipartimenti, che del Polo sono il nodo vitale"*, sottolinea **Biagio D'Aniello**, ricercatore di Scienze e rappresentante di Polo uscente, già consigliere in Giunta di Facoltà. Forte dell'esperienza maturata negli ultimi tre anni, D'Aniello si è candidato per un ulteriore mandato. 41 anni, laureato in Scienze Naturali, docente di Biologia animale, l'unico candidato tra i ricercatori della facoltà di Scienze afferma di essere in sintonia con le idee e i metodi del neoletto presidente del Polo, il prof. **Massimo D'Apuzzo**, *"un uomo vulcanico, molto propositivo"*. Il dott. D'Aniello

ha diversi lavori e progetti in corso. Grazie al suo impegno si è riusciti a ottenere un miglioramento dei collegamenti del trasporto pubblico tra il centro universitario di Monte Sant'Angelo e le zone della provincia. *"Su delega verbale prima del prof. Vinale e poi del prof. D'Apuzzo, ho preso contatti con la Circumvesuviana per chiedere un più efficace coordinamento degli orari delle corse con quelli delle lezioni all'università"* -racconta il ricercatore- *"Attualmente sto lavorando con la Ctp, per migliorare i collegamenti tra Monte Sant'Angelo e le aree della provincia a Nord di Napoli, fino ad ora un po' penalizzate"*. Altro progetto che sta molto a cuore al dott. D'Aniello è quello che prevede la possibilità per il Polo di finanziare direttamente le proposte di ricerca avanzate dai ricercatori. *"Ci sto lavorando da diversi anni -dice- ci tengo molto perché realizzare un progetto del genere significa contribuire a mantenere vive certe aree culturali che per come sono distribuiti i fondi adesso rischiano di essere sempre più trascurate"*. Sono esempi di questioni concrete da curare nel prossimo triennio, ed è importante andare a votare anche solo per esprimere il proprio dissenso, come afferma lo stesso D'Aniello: *"in un momento politico delicato come questo è necessario che tutti partecipino alla vita dell'università. Bisogna vincere l'apatia e andare a votare, per esprimere il proprio giudizio, qualunque esso sia"*. Candidati alle elezioni del Polo delle Scienze e Tecnologie per le facoltà

di Architettura e di Ingegneria sono la dott.ssa **Erminia Attaianese** e il dott. **Mauro D'Arco**.

Un'altra chiamata alle urne, che coinvolge l'intero ateneo e non solo le strutture afferenti a un Polo, è prevista alla fine del mese. Per il 25 e 26 ottobre sono state infatti indette le elezioni delle rappresentanze del personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo in seno al **Senato Accademico**. Si dovranno

rinnovare per il prossimo triennio 3 direttori di dipartimento, 7 professori ordinari, 7 professori associati, 7 ricercatori, 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Tra le candidature dei docenti, quella del prof. **Giancarlo Vesce**, ordinario di Anestesiologia Veterinaria, che ripropone la sua candidatura per il secondo mandato, e quella del prof. **Cesare Formisano**, associato di Chirurgia Generale, che attualmente fa parte della Commissione Nuovo Ordinamento Didattico e di numerosi comitati e gruppi di lavoro istituiti in seno alla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Sara Pepe

Agraria, conferenza di servizi sulla sede

Un passo avanti importante sta per compiersi nel percorso che porta la Facoltà di Agraria a lasciare in parte il Palazzo Reale di Portici, che la ospita fin dalla sua nascita, per trovare posto in una nuova sede. Nell'ambito di un piano di riqualificazione culturale dell'intero sito borbonico, è da lungo tempo che si discute di assegnare una diversa collocazione alle strutture della Facoltà di Agraria. Il 10 ottobre alle 10.30 si terrà presso il Comune di Ercolano, nella Villa Ruggiero, una conferenza di servizi cui parteciperanno tutti i soggetti coinvolti dal progetto, che prevede la riorganizzazione di alcuni laboratori scientifici della facoltà e del CNR in un'area industriale dismessa di Ercolano, le ex officine Fiore. Si riuniranno attorno a un tavolo per discuterne: il Comune di Ercolano, il Comune di Portici, l'Università Federico II, la Società Fiore, la Provincia di Napoli, la Regione Campania, la Sovrintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali, le associazioni di categoria. *"Per la città di Ercolano la riconversione delle ex officine Fiore in centro di ricerca e sede universitaria legata al mondo produttivo dell'agricoltura e della conservazione degli ambienti agricoli e forestali è importante -dice Emma Buondonno, assessore all'Assetto e Valorizzazione del Territorio del Comune di Ercolano- anche per la presenza di realtà come il Mercato dei fiori, il Parco Nazionale del Vesuvio e di ampie porzioni di territorio dove l'agricoltura è in via di dismissione con grandi rischi di abbandono del territorio e della sua cura e gestione"*.

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00

MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50

LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

• Ambasciatori

Napoli - Via Crispi, 31

• Big Maxicinema

Uscita Autostrada Caserta Sud

• Duel

Napoli - Via Scarfoglio

• Felix

Napoli - Via S.M. Cubito, 644

• Happy Maxicinema

Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"

• Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3

• Small l'Altrocinema

Uscita Autostrada Caserta Sud

• Vittoria

Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 07/10/05 AL 20/10/05

ESCLUSO GIORNI FESTIVI

INFO
081291166

Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUINDECIMALE DI INFORMAZIONI UNIVERSITARIE

星辰
stellafilm

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola il 21 ottobre**

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI

BASTA VERSARE SUL

C.C.POSTALE N° 40318800

INTESTATO AD **ATENEAPOLI**

LA QUOTA ANNUALE

DI RIFERIMENTO:

STUDENTI: EURO 15,50

DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:

EURO 25,80

SOSTENITORE STRAORDINARIO:

EURO 103,30

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

e-m@il

posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI

NUMERO 16 ANNO XXI

(n. 401 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Elviro Di Meo, Paola Mantovano, Marco Merola, Simona Pasquale, Sara Pepe.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Amelia Pannone

081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654

e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l.

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654 - 081.291401

fax 081.446654

tipografia

A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione

Diffusione Napoletana - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

4 ottobre 2005

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



LA POSTA DI ATENEAPOLI

- Le piacciono tanto le lingue, ma non la soddisfano gli esami della Facoltà di Lingue. Una studentessa dell'ultimo anno del liceo scientifico ci chiede se ci sono percorsi alternativi per lo studio delle lingue.

Ebbene, accanto al **Corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere della Federico II** - dove si studiano le quattro lingue occidentali principali (inglese, francese, tedesco, spagnolo) e che mira alla formazione di un laureato che conosca storia e civiltà del Paese di cui studia le lingue - c'è la **Facoltà di Lingue de L'Oriente** che propone una serie di **corsi innovativi**. Tra questi, *"Linguaggi multimediali e informatica umanistica"* che contempla il curriculum arte, teatro e cinema, laddove le lingue rappresentano una chiave per entrare nel mondo dell'arte, del teatro e del cinema; *"Mediazione linguistica e culturale"* è il CdL che prepara alla professione di interprete e traduttore e che, quindi, offre molte ore di attività pratiche in laboratorio; *"Plurilinguismo e multiculturalità"* consente di lavorare nell'ambito della cooperazione internazionale, della gestione del turismo culturale e della cura dei fenomeni legati all'immigrazione; infine, *"Letterature e culture dell'Europa e delle Americhe"* per quanti vogliano cimentarsi nel mondo dell'editoria, giornalismo e rappresentanze diplomatiche e consolari.

- Una studentessa della Facoltà di Lettere della Federico II vorrebbe sapere **quali Specialistiche** sono state **attivate per il CdL in Cultura e amministrazione dei beni culturali**.

Purtroppo, *"la Specialistica partirà solo il prossimo anno accademico"* - risponde il dott. **Armando Formato** dalla presidenza della Facoltà di Lettere della Federico II - *"Pertanto, chi ha già completato il ciclo triennale dovrà cercare presso altre Facoltà"*.

- Per sostenere l'esame di Tmd sport individuale, disciplina del secondo anno di Scienze Motorie, bisogna seguire

una serie di moduli pratici. Gli studenti, pertanto, sono stati suddivisi in diversi gruppi. La domanda di un nostro lettore è: **è possibile recuperare i corsi ad aprile? Se sì, come dimostro in sede d'esame di aver conseguito l'idoneità in due gruppi differenti?**

"Tutti gli studenti che non hanno la possibilità di seguire adesso i corsi possono recuperare, senza alcun problema, ad aprile", spiega il prof. **Domenico**

Tafari, titolare della cattedra di Tmd sport individuale. E aggiunge: *"Stiano tranquilli gli studenti, perché sono gli stessi docenti dei moduli a comunicarmi, di volta in volta, le loro valutazioni"*. Per qualsiasi altra informazione, si può inviare una mail al docente agli indirizzi domenicotafari@uniparthenope.it e domenicotafari@inwind.it, oppure rivolgersi alla segreteria di Presidenza.

Il Sannio laurea ad honorem Lee Iacocca

L'Università degli Studi del Sannio ha conferito, lo scorso primo ottobre, la laurea honoris causa in Economia e Commercio a **Lee Iacocca**, ex Presidente della Chrysler, originario di San Marco dei Cavoti. Alla cerimonia sono intervenuti il Rettore Aniello Cimitile, il ProRettore Filippo Bencardino ed il Preside della Facoltà di Scienze economiche e aziendali. Iacocca è presidente onorario ed uno dei principali sostenitori della Fondazione a lui dedicata, nata su iniziativa di Regione Campania, Provincia di Benevento, Comune di San Marco e Università, che attraverso la scuola di formazione manageriale promuove e diffonde la cultura d'impresa come fattore primario dello sviluppo locale.

SCIENZE POLITICHE

Percorsi formativi speciali per i giornalisti

Giornalisti e laurea in Scienze Politiche. Già da quest'anno accademico giornalisti pubblicisti, professionisti, praticanti e iscritti negli elenchi speciali (direttori di riviste specializzate che non sono giornalisti) possono iscriversi ai Corsi di Laurea in Scienze Politiche o Scienze Politiche dell'Amministrazione della Facoltà di Scienze Politiche della Federico II ed usufruire di **percorsi formativi speciali per il conseguimento della laurea**.

Il progetto prevede l'attribuzione di crediti formativi a qualsiasi attività che possa essere convertita in Cfu: diploma di maturità, altre lauree, corsi di formazione, esami sostenuti presso qualunque altra Facoltà d'Italia. Una commissione didattica, composta da docenti della Facoltà (ognuno per settore disciplinare) attribuirà un tot di crediti per ciascun titolo presentato. Le **valutazioni** avverranno **ad personam** e sulla base del curriculum inviato dove dovrà indicarsi, oltre ai dati relativi alla propria formazione, a quale dei due corsi triennali si desidera iscriversi e, nel caso si è già laureati, a quale delle tre Specialistiche fare riferimento.

Poiché le immatricolazioni si chiudono il **31 ottobre**, consigliamo a tutti gli interessati di inviare il proprio CV quanto prima all'indirizzo www.prspolit@unina.it. E se, scaduti i termini per immatricolarsi, non si fosse ancora ricevuto l'esito delle valutazioni, ricordiamo che, pagando la mora, sino al 31 dicembre ci si può ancora iscrivere all'università.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - FEDERICO II

Elezioni delle rappresentanze del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo

in seno al **senato accademico** triennio acc. 2005-2008

Le elezioni di cui sopra sono state indette con D.R. n. 3136 del 5.09.2005, affisso all'albo dell'Università
le votazioni sono fissate per i giorni:

25 e 26 ottobre 2005

SENATO ACCADEMICO

ELETTORATO ATTIVO

Direttori di Dipartimento
Professori ordinari
Professori associati
Ricercatori
Personale tecnico-amministrativo

ELIGENDI

3
7
7
7
1

ELETTORATO PASSIVO

Direttori di Dipartimento
Professori ordinari a tempo pieno
Professori associati a tempo pieno
Ricercatori a tempo pieno
Personale tecnico-amministrativo

• Le elezioni dei rappresentanti dei Direttori di Dipartimento hanno luogo in n. 3 collegi separati, uno per ciascun Polo.

• Le elezioni dei rappresentanti dei Professori Ordinari, Associati, dei Ricercatori e del Personale Tecnico-Amministrativo, hanno luogo separatamente per ciascuna categoria, in collegio unico di Ateneo, rispettando i seguenti vincoli:

- i quattordici professori di ruolo da eleggere devono appartenere ognuno ad una diversa area scientifico disciplinare.

- i sette ricercatori da eleggere devono appartenere ognuno ad una diversa area scientifico-disciplinare.

Norme di carattere generale

• Sono elettori tutti gli appartenenti alle categorie sopra indicate, ciascuno per la propria rappresentanza, che alla data delle votazioni prestino servizio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Sono eleggibili tutti coloro che alla data del decreto di indizione delle elezioni appartengano alle categorie dell'elettorato attivo sopra indicate.

• Le votazioni si svolgeranno dalle ore 9,00 alle ore 19,00 del 25.10.2005 e dalle ore 9,00 alle ore 14,00 del 26.10.2005 presso i seggi che saranno indicati con apposito manifesto. Per i soli seggi ubicati nella Facoltà di Medicina e Chirurgia le votazioni si svolgeranno dalle ore 7,00 alle ore 20,00 del 25.10.2005 e dalle ore 7,00 alle ore 14,00 del 26.10.2005.

• Gli elenchi degli elettori che hanno diritto al voto sono depositati, distintamente per ciascuna categoria, entro cinque giorni dalla pubblicazione del decreto di indizione presso l'Ufficio

Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche di questo Ateneo sito in Napoli - Via Giulio Cesare Cortese 29 - palazzo degli Uffici - 1° piano. Ogni elettore può prenderne visione e presentare ricorso al Rettore contro gli errori o le omissioni entro le ore 12,00 del giorno 20/09/2005.

• A partire dalle ore 9,00 del 10.09.2005 ed entro e non oltre le ore 12,00 del 26.09.2005 possono essere presentate con apposito modulo candidature individuali all'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni Studentesche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Via Giulio Cesare Cortese 29 - palazzo degli Uffici - 1° piano.

• Le elezioni saranno valide, per ciascuna categoria, se vi avrà preso parte almeno 1/5 degli aventi diritto al voto.

• Per tutto quanto non indicato nel presente manifesto, si fa riferimento al relativo Regolamento elettorale.

Affollato incontro al Federico II con il grande regista tedesco

Wenders, un maestro del cinema che ama l'architettura

Quando il mondo universitario incontra l'arte, il genio. E' accaduto il 26 settembre, nell'Aula Magna storica della Federico II. Giornalisti, fotografi, personalità di spicco e, soprattutto, loro, gli studenti, pronti ad accogliere a braccia aperte, uno dei registi più discussi, amati e seguiti di questo scorcio di secolo cinematografico: Wim Wenders. Il regista tedesco di *"Il cielo sopra Berlino"* (1987) e di altre pellicole cinematografiche pluripremiate, da *"Lo stato delle cose"*, (1982), vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia, a *"Paris, Texas"* (1984) che ottenne la Palma d'Oro a Cannes, è stato, letteralmente, invaso dal calore degli studenti, innamorati della sua arte, della sua impeccabile rappresentazione fotografica, del suo modo incantato e poetico di far nascere una storia, un film. Presenti all'incontro il Rettore **Guido Trombetti**, che si è definito *"un accanito consumatore di cinema"*, l'Assessore al Turismo della Regione Campania, **Marco Di Lello**, il Preside della Facoltà di Architettura della Federico II, **Benedetto Gravagnuolo**, la cui presenza testimoniava, assieme a quella del prof. **Alfonso Gambardella**, Preside uscente della Facoltà di Architettura della SUN, l'inizio di una serie di incontri e manifestazioni atte a promuovere *"l'Ottobre dell'Architettura"*. Un progetto che, stando alle parole dell'Assessore Di Lello, intende dare inizio alla rinascita strutturale della città di Napoli, promuovendola, in un prossimo futuro, come capitale dell'architettura. L'incontro con Wenders, infatti, non è stato del tutto casuale, ma è servito, oltre a celebrare la maestosità delle sue opere - l'ultima delle quali, *"Non bussare alla mia porta"*, proiettata in anteprima proprio a Napoli- anche a presentare questo progetto nato in collaborazione con la Facoltà di Architettura. **"Sono sempre più numerose le tesi di laurea in Architettura-** ha affermato il Preside Gravagnuolo **- che si ispirano ai capolavori di Wenders. Un regista che si è sempre mostrato particolarmente attento agli sviluppi e alle tecniche architettoniche, divenendo un ottimo osservatore della vera essenza delle cose"**. Un giudizio subito ripreso anche dall'assessore che definisce il regista di Düsseldorf **"un maestro del cinema, innamorato dell'Architettura"**. A fare gli onori di casa è stato il Rettore Trombetti: *"il cinema è tra le forme d'arte più importanti, ed io, oggi, sono lieto di ospitare uno dei suoi massimi rappresentanti, anche perché, tutta questa gente non è mica venuta per me"*. Dopo questa presentazione sui generis, l'attenzione si è subito focalizzata su di lui, Wim Wenders che con quel suo fare lento, sornione, ma estremamente ammaliativo, ha incantato per più di due ore, tutti i presenti. **"Sono felice di trovarmi qui, in quest'Ateneo così antico"**, le sue prime parole, prontamente tradotte dall'interprete, *"non sapevo, però, che Federico II fosse un imperatore tedesco, altrimenti non sarei venuto. Pensavo si trattasse di Fellini, e non*



riuscivo a capire il perché di quel secondo, scritto vicino al nome, visto che per me, Fellini era unico". Inevitabile il primo calorosissimo applauso della folla. Rotto il ghiaccio e prima di dedicarsi interamente agli studenti e a tutti i suoi ammiratori, Wenders è stato incalzato dalle domande del prof. **Carlo Truppi**, ordinario di Progettazione Architettonica all'Università di Catania, sui temi principali del suo ultimo film, ricco di immagini sensazionali, che descrivono in maniera perfetta le tranquille cittadine del Nevada, così come la malinconica e desolata città fantasma di Butte, nel Montana. **"Una ripresa e una regia superba"** - afferma il prof. Truppi - *che descrivono meglio di tante parole sensazioni e stati d'animo, e che fanno di Wenders, un vero e proprio tecnico dell'immagine"*. Un giudizio sincero, che non può non trovarci d'accordo ma che viene perfezionato dallo stesso regista. **"Non mi considero un tecnico, ma un artigiano che scopre le cose, non le inventa. Molti considerano un cineasta come un**

qualcuno molto simile ad un pittore perché lavora con le immagini, ma io mi sento molto più uno scultore. Costruisco, proprio come in architettura, una struttura fatta di tempo. Il mio modo di scegliere i paesaggi è molto atipico. In me c'è un'innata necessità di raccontare, di descrivere sensazioni uniche e forti. Questa necessità, nasce dal fascino, dal mistero e della storia dei paesaggi, dei luoghi, perché la storia non appartiene all'uomo, ma ai luoghi in cui si è fatta. Non scrivo la storia e poi decido il luogo, ma, almeno per i miei film, avviene tutto il contrario". La maestria di Wenders di raccontarsi, ma allo stesso tempo di mantenere quell'alone di misteriosità è unica. Le sue risposte non sono mai banali, ma entrano sempre nel vivo, colpiscono nel profondo e lasciano pensare, riflettere. Durante il dibattito, non poteva mancare la domanda su Napoli, quale scenario di un suo prossimo film, e anche qui Wenders, sembra non dire...ma, in fondo, è fin troppo chiaro. **"Ho visto molti quadri su Napoli. Il Vesuvio, la terra, il mare. Immagini uniche che non possono suscitare sensazioni forti per un film. Penso, quindi, che se dovessi girare un film a Napoli, sceglierei questi sfondi, queste splendide visioni. Devo dire, però, che anche Napoli, così come molte città europee (il pensiero vola alla sua città adottiva, Berlino), ha avuto i suoi disastri architettonici. Venendo dall'aeroporto, ho notato diversi edifici brutti, segno della decadente architettura anni 70. Credo che il danno architettonico di Napoli, così come di tante altre città, sia quello di non aver recuperato gli spazi vuoti,**

trasformando le città in enormi agglomerati. Lo scopo più importante dell'architettura, specie in una città storica come questa, sta proprio nel NON riempire, ma nel recuperare gli spazi vuoti, magari con un'architettura un po' più audace che possa, non solo sposarsi con quella storica, ma che sappia anche rivalutare i patrimoni storici". Dopo una breve pausa, giusto il tempo di permettere alla Rai di intervistare il regista, il tema della conversazione, grazie alla domanda di uno studente, passa dalle immagini, alla musica. **"Sarà una risposta molto lunga"**, ironizza Wenders, rivolgendosi al rettore (che poco prima, aveva invitato tutti, a tempi più rapidi), riscuotendo l'ennesimo applauso della giornata. **"La musica è il vento che soffia negli spazi vuoti (un tema molto caro al regista...)** che lascio tra le immagini del mio film. La musica non è un ingrediente, ma rappresenta la libertà che voglio stimolare nei miei film. Rappresenta tutto quello che da origine e continuità alla trama, e non è mai stato un semplice elemento da accompagnamento o da completamento del film". L'incontro sta per volgere al termine anche se sia Wenders che gli studenti sembra non vogliano salutarsi. Studenti che hanno ammirato un genio del cinema. Un regista che si è messo a loro disposizione, lasciando a casa i vezzi e i capricci del divo. **"E' stata una grande emozione - racconta Andrea- Un contatto diretto con un artista vero del nostro secolo"**. **"Quando ha parlato del suo rapporto con la musica, del suo considerarla parte fondamentale dei suoi film, è stato meraviglioso. Senza parole"**: dice emozionata Tiziana, studentessa di Architettura. **"E' stato unico, come tutti i suoi film"**, affermano Giovanni e Sara, studenti di Scienze della Comunicazione, **"anche se, meno grande è stata l'organizzazione. Non si può chiedere di abbreviare le risposte ad un personaggio come Wenders"**. Alle 13:30, Wenders saluta e a tutti resta il ricordo di una grande giornata.

Gianluca Tantillo

OTTOBRE DELL'ARCHITETTURA

Divulgare la cultura della buona qualità dell'architettura e dell'urbanistica e approfondire le interconnessioni che la progettazione istituisce con le arti visive e decorative, con il design e con tutte le altre espressioni artistiche e culturali: è l'obiettivo della Fondazione **"Annali dell'Architettura e delle Città"** - nata nel marzo scorso- presieduta da **Benedetto Gravagnuolo**, Preside della Facoltà di Architettura Federico II e che annovera tra i soci promotori la Facoltà di Architettura della Seconda Università, gli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri, la Soprintendenza ai Beni Architettonici, gli Enti Locali (Regione, Provincia e Comune).

L'articolata manifestazione **"l'Ottobre dell'Architettura"** -un mese intero di eventi- organizzata proprio dalla Fondazione, ha visto il suo preludio nell'incontro con Wenders -al regista è stato anche attribuito il **Praetium Extraordinarium**, riconoscimento che sarà assegnato ogni anno a quei personaggi che pur non essendo architetti si siano distinti per un proprio con-

tributo agli sviluppi del dibattito architettonico-. E' seguita, poi, una settimana di studi sulla progettazione nel territorio dei siti archeologici vesuviani cui hanno partecipato anche gruppi di studenti di otto Università (quattro italiane, quattro straniere). Tantissimi gli appuntamenti ancora in calendario. Ve ne segnaliamo alcuni: venerdì 7 ottobre (ore 17.00 Istituto Grenoble) **Ricordo di André Wogenscky**, l'architetto francese, socio di Le Corbusier, da molti considerato suo discepolo preferito, a poco più di un anno dalla sua scomparsa; lunedì 10 ottobre (ore 18.00 Teatro San Carlo) **Architettura, arte e scenografia**, convegno al quale partecipa, tra gli altri Mario Botta, artefice a Milano della ristrutturazione del Teatro alla Scala; venerdì 14 ottobre (ore 10.00 Biblioteca Facoltà di Architettura) mostra e convegno **"Mozart in scena"**, partecipano, tra gli altri, gli studenti del Corso di Scenografia e del TUM! (Teatro Universitario Mobile della Facoltà di Architettura).

Un premio per le idee degli studenti di **Architettura**.
Recupero dell'ex Palazzina Rispoli nel Complesso dello Spirito Santo: il tema

Concorso Gravina, vincono le studentesse

Archislave, Moebius e Contatti: i tre gruppi premiati

Un gran giorno di festa, quello del 27 settembre scorso, celebrato presso l'Aula Magna Storica della Federico II. Cerimonia di premiazione della III Edizione del **Concorso Gravina**, riservato agli studenti di Architettura. Una manifestazione che, anno dopo anno, suscita sempre più consensi, offrendo non solo un saggio delle potenzialità degli studenti nel campo della progettazione architettonica, ma anche un'importante opera di riqualificazione del territorio. Quest'anno, infatti, dopo la brillante idea della passata stagione di occuparsi del recupero e della ristrutturazione dei serbatoi del gas, nell'area di Fuorigrotta, il tema della manifestazione si è concentrato sulla rifunzionalizzazione della ex-palazzina Rispoli, da trasformare in Aula Magna per la Facoltà, con la costruzione, tra l'altro, dell'antica sala convegni e della sistemazione delle aree a margine di Via Forno Vecchio e via F.Pignatelli.

Dinanzi ad una commissione giudicatrice composta da professionisti e docenti - mancava solo il Rettore Trombetti, impegnato a Roma, al Mini-

ben 27 gruppi di ragazzi, tutti con progetti validi, magari un po' bizzarri, ma di sicuro interesse. *"Prima di iniziare, vorrei ringraziare non solo tutta l'équipe che ci ha accompagnato in questa nuova ed emozionante avventura, ma anche il Preside Gravagnuolo, che in tutti questi anni ha contribuito e garantito il costante miglioramento della facoltà e, soprattutto, tutti i ragazzi che con estrema professionalità hanno partecipato al concorso e la Napoletanagas, che si è dimostrata, per l'ennesima volta, un validissimo partner, specie nello sviluppo di quei progetti per l'energia eco-sostenibile"*. Con queste parole, pronunciate dal Presidente del Polo delle Scienze e Tecnologie, prof. **Filippo Vinale**, (per l'occasione, anche presidente della manifestazione), si è dato inizio alla cerimonia di premiazione, dinanzi ad un'aula gremita di studenti, fotografi e TV locali, pronti ad immortalare il vincitore, anzi la vincitrice di turno. Un concorso atipico, quello promosso dalla Facoltà di Architettura. Un concorso che, in tutte e tre le edizioni, ha voluto tirar fuori il meglio dagli studenti, al di là del



così come affermato dallo stesso Preside **Benedetto Gravagnuolo**. *"Il tema fondamentale di tutte queste iniziative, non è mai stata la competizione, ma il confronto. Tutti i lavori selezionati sono stati validi ed estremamente interessanti, ed il progetto che ha vinto è stato scelto dalla nostra giuria per il modo originale ed innovativo con cui ha saputo valorizzare gli spazi"*. Subito dopo, anche il Preside chiama in causa "lo sponsor", la Napoletanagas: *"dopo il protocollo di Kyoto, il tema dell'energia eco-sostenibile è diventato, più che mai, di grande attualità, ed il potersi avvalere di una collaborazione così prestigiosa ed importante per la nostra regione, per noi è solo motivo di orgoglio"*. Parole che testimoniano un rapporto che in tutti questi anni si è sempre più "cementificato" (mai termine fu più appropriato...) tra la Facoltà ed il gruppo energetico, come ha testimoniato l'avv. **Vittorio Brun**, amministratore del gruppo: *"siamo lieti di aver collaborato a questa iniziativa, anche perché lo spirito della nostra azienda è sempre stato quello di operare, ma soprattutto di cooperare con e nella città. Una cooperazione che, specie con la parte sana e attiva della città, come quella universitaria, può garantire grossi benefici per tutti"*.

Dopo la fase di presentazione e di ringraziamenti, finalmente la cerimonia entra nel vivo, con la classica suspense per la nomina dei vincitori. Una suspense che, per la verità, era stata messa a rischio dallo stesso Preside Gravagnuolo il quale, durante il suo discorso, si era lasciato sfuggire: *"vorrei complimentarmi soprattutto con le donne, che hanno completamente monopolizzato il concorso, piazzandosi in tutti e tre i premi"*. Una mezza confessione che di lì a poco sarebbe diventata certezza, quando il prof. **Francesco Bruno**, coordinatore della Consulta della sede, microfono alla mano, ha annunciato i vincitori, punzecchiandoli, con qualche minima vena polemica, in un clima che era tutto baci e abbracci. *"Mi complimento con tutti i ragazzi, perché i progetti erano tutti molto interessanti, ma - ha*

affermato il docente- *ho notato, ancora una volta, una tendenza ad affidarsi più ai grandi effetti tridimensionali dei sistemi informatici, che non alla vera originalità delle idee"*. Detto questo, si è passati prima alla nomina delle menzioni speciali, scelte dalla giuria. Menzioni che hanno riguardato ben tre gruppi di lavori: **Compenetrazione**, **Percezione e Deformazione**, ognuno con un preciso nome, come previsto dall'art.7 del regolamento, che rappresentasse il progetto realizzato. Subito dopo, la giuria ha comunicato i tre vincitori, uno al primo posto e gli altri due, ex-aequo al secondo. Si tratta del gruppo di lavoro **Moebius** - composto da Maria Duello, Laura Mariniello, Maria Giuseppina Nappo, Raffaele Nappo (unico maschio superstito), Noemi Verdeoliva- e del gruppo **Contatti** - composto da Francesca Faraone, Valeria Marra e Flavia Punzo, premiati entrambi con una targa ed un assegno di 2 mila euro. Il primo premio, invece, è andato al progetto **Archislave**, formato dalla sola Ilaria Alfani, per razionalità, economicità e capienza. Un progetto che, stando ai giudizi della commissione, si è distinto per la sobrietà del linguaggio, grazie anche alla soluzione "poetica" dell'acqua, come complemento di arredo, che crea una qualità dello spazio nella complessità urbana. Un riconoscimento, premiato con un assegno di 3 mila euro, che ha colto di sorpresa la stessa Alfani: *"sono confusa, ci lavoravo da poco più di un mese, e ne ero soddisfatta, ma non mi aspettavo di vincere. Ringrazio tutti"*. Complimenti.

(G.T.)

Terza edizione de la "Corte di Federico"

Al via la terza edizione di **"Come alla Corte di Federico II. Ovvero parlando e riparlando di scienze"**, il fortunato ciclo di incontri organizzato dal Coinor, il Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa del Federico II. Il primo appuntamento è previsto per il 13 ottobre alle ore 20.30 presso il Centro Congressi dell'Ateneo in via Partenope 36. Interverrà il prof. **Carlo Viggiani** su *"La Torre di Pisa: ritorno al futuro"*. 17 novembre ("Alimenti, salute ed evoluzione dell'uomo") relatore il prof. **Salvatore Auricchio** e 15 dicembre (*"Il cammino dell'uomo: lingue, geni e popolazioni"*), ospite il prof. **Luigi Cavalli Sforza** della Stanford University), gli altri incontri del 2005. Si proseguirà, poi, nel nuovo anno fino a giugno.

stero, per il varo della legge sulla vincitore, cercando di mettere in

L'Orientale > Mandati e Statuto

A L'Orientale si lavora alla redazione di importanti modifiche di Statuto. Una novità: la durata del mandato del Rettore passa da tre a quattro anni accademici, possibile la rieleggibilità immediata per un ulteriore mandato (quindi quattro + quattro).

riforma universitaria- si sono alternati mostra le loro capacità e competenze,

Cineforum Brancaccio, sconto per i lettori di Ateneapoli

Inizia la stagione dei cineforum. E ritornano le iniziative dell'Associazione Culturale **Mario Brancaccio** che propone tre rassegne il cui ricavato sarà impegnato per il restauro del patrimonio artistico cittadino. Un'occasione per i lettori di Ateneapoli: l'Associazione offre la tessera associativa, al prezzo speciale di **24 euro** (anziché 38) per il Cineforum Acacia (in via Tarantino, 8 al Vomero) per lo spettacolo delle ore 22.00, turno del martedì. Si tratta di undici proiezioni delle passate stagioni più 7 nuovi titoli. Inizio il 25 ottobre con *Manuale D'Amore* di Verdone (tra gli altri titoli *Million Dollar Baby*, *Le conseguenze dell'amore*, *Cose da pazzi*) per concludere il 30 maggio.

Per informazioni, tel. 081-5754880, web: www.associazionebrancaccio.org

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Un nuovo strumento informatico a disposizione delle associazioni. Servirà per concorrere ai fondi per le iniziative culturali e sociali ma anche per comunicare con gli studenti

Portale "X", la community delle associazioni studentesche

Quest'anno l'assegnazione dei fondi destinati alle Iniziative ed Attività Culturali e Sociali proposte dagli studenti dell'Ateneo Federico II subirà una profonda trasformazione. No, no...state tranquilli, non si tratta di cambiamenti in termini economici, quelli, fortunatamente, resteranno invariati (il fondo disponibile ammonta a 155 mila euro anche se, a termini di regolamento, non sarà comunque attribuito un finanziamento superiore a 5 mila euro per ogni singola iniziativa), ma di tanti piccoli ritocchi, accorgimenti che, in questa nostra pazzesca epoca fatta di microchip ed hardware, si erano resi indispensabili.

L'8 settembre, presso la Sala Convegni del Palazzo degli Uffici dell'Ateneo, si è tenuta la presentazione del nuovo portale informatico, consultabile all'indirizzo www.x.unina.it, (ma anche attraverso la home-page del sito ufficiale del Federico II). La nuova piattaforma di internet sarà, a partire dall'anno 2005/06, non solo lo strumento più idoneo di richiesta di finanziamento da parte degli studenti, ma anche, e soprattutto, la struttura principale di incontro e di visibilità per tutte le associazioni e i gruppi di studenti operanti nell'ateneo, una vera e propria sorta di "community informatica", tanto per calarci anche noi in questa terminologia, in cui la voce degli studenti e la loro visibilità, avranno un peso sempre più determinante. La presentazione, che si è avvalsa di un ottimo gruppo di studenti, provenienti da varie facoltà, è stata affidata al prof. **Angelo Chianese**, che, con emozione e passione per il traguardo raggiunto, ha illustrato le varie caratteristiche di questo sistema, pronto ad ampliare e migliorare i confini dell'ateneo per i prossimi anni. *"Oggi per me è una giornata molto speciale - ha esordito il professore - Una giornata in cui presentiamo un progetto a cui si lavorava da più di due anni e che è venuto finalmente alla luce, grazie al lavoro e alla collaborazione di tutti i componenti del centro servizi informatici del nostro ateneo, sia in chiave tecnica che in chiave amministrativa. E' stata un'attività intensa, ma entusiasmante, che mi ha appassionato moltissimo e che, sono sicuro, gioverà moltissimo alla nostra università e a tutti gli studenti che vi prenderanno parte"*. Ma come è nato il nome "X associazione studentesca"? "Il termine -X-", ha continuato il prof. Chianese - è nato per rendere ancora meglio l'idea di una totale equità tra le varie associazioni studentesche. La X, rappresenta da sempre il simbolo del pareggio, un qualcosa quindi, che garantisca un'uniformità di trattamento per tutti".

Le novità più invitanti di questo nuovo portale sono senza dubbio destinate una all'intera utenza, l'altra alle singole associazioni o gruppi di studenti. Nel primo caso, infatti, ci sarà la possibilità per ogni utente (studente) che vorrà visitare il sito, di

poter assegnare un voto di gradimento per ogni associazione, in base alle iniziative e ai risultati da esse raggiunti. Una sorta di campionato delle organizzazioni studentesche che alla fine dell'anno, vedrà anche l'assegnazione di un premio (lo scudetto) per l'associazione che avrà riscontrato il maggior successo e seguito da parte degli studenti. Adesso vi starete chiedendo come è possibile dare un voto ad una organizzazione, senza conoscerla, senza sapere realmente su cosa e su come occupa il suo tem-

po. Qui, però, entra in gioco l'altra grande novità di questo nuovo portale. Tutte le associazioni studentesche, infatti, avranno l'opportunità, all'interno del sito, di occupare una pagina e di personalizzarla a proprio piacimento (sempre, però, rientrando in parametri stabiliti...), inserendo, all'interno di essa, i propri organigrammi, le attività svolte, iniziative promosse e forum di discussione, in modo da avere un confronto diretto con la restante parte dell'universo studentesco. Sarà come avere un proprio sito personale, all'interno di



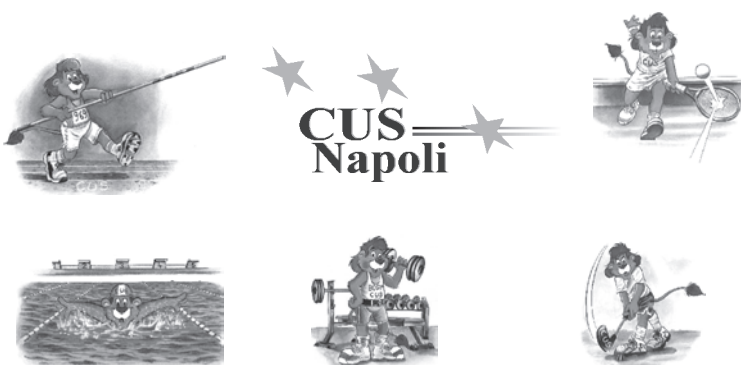
Il professor Chianese

un unico sito collettivo. Particolare attenzione è stata riservata ad alcune sezioni, come quella relativa alla "modalità di gestione degli eventi", in cui ogni singola associazione avrà anche l'opportunità di inserire all'interno della propria pagina internet, non solo foto e banner personalizzati, ma anche veri e propri filmati, con tanto di audio, delle iniziative svolte.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo all'attribuzione dei finanziamenti, l'iter procedurale sarà pressappoco simile a quello dello scorso anno. La richiesta di utilizzazione dei fondi può essere presentata da associazioni studentesche universitarie composte da un minimo di trenta studenti che abbiano tra i propri associati studenti eletti nei Consigli di Facoltà o nel Consiglio degli Studenti di Ateneo; altre associazioni studentesche o gruppi che abbiano come associati almeno cinquanta studenti. Il Responsabile dell'inoltro della richiesta di finanziamento dovrà essere il Presidente di una Associazione o il Delegato di un Gruppo. Il Delegato dell'iniziativa si assume la responsabilità di tutto ciò che attiene alla regolare esecuzione ed attuazione della iniziativa oggetto di finanziamento. Per ogni domanda, gli elementi fondamentali che dovranno sempre essere inseriti all'interno delle diverse voci presenti nel portale, dovranno essere: titolo della iniziativa (il sistema non consente l'inserimento di una seconda iniziativa che abbia il medesimo titolo, o titolo analogo, di una iniziativa già registrata); nominativi del delegato e del vice delegato; relazione comprendente la descrizione dell'iniziativa, data presunta del suo inizio, gli obiettivi da raggiungere, gli elementi che indichino interesse, la platea a cui l'iniziativa è rivolta, la sua originalità dimostrata anche mediante il raffronto con quanto avviene a livello nazionale o internazionale, il programma di massima, la descrizione dei materiali che accompagneranno il suo svolgimento e l'elenco degli altri enti o aziende a cui verrà fatta richiesta di sponsorizzazione o di patrocinio. In più, sarà richiesto anche un bilancio con la previsione dettagliata delle varie voci di spesa. La data di scadenza è il **21 ottobre**. Ulteriori informazioni saranno comunque disponibili nel bando e nel manuale di istruzione presenti sul sito. **GAME OVER.**

Gianluca Tantillo

"lo sport universitario ti aspetta!"



NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, AEROBICA, SPINNING, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING, ENERGIE, BODY PUMP, TOTAL BODY, TENNIS, GOLF, CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, LOTTA, TAEKWONDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SCHERMA, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

(AMPI PARCHEGGI CUSTODITI TUTTI I GIORNI FIERALI)

INFORMAZIONI:

Segreteria Impianti

Via Campegna: aperta dal Lunedì al Venerdì ore 8.00 - 22.00

Sabato ore 9.00 - 20.00.

Tel. 0817621295 (pbx) - Fax 0812301209

Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org

E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

Per la tua PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401

Poli/ A breve l'insediamento di D'Apuzzo

Federico II. Cambio al vertice del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Nessuna cerimonia di insediamento per il passaggio di consegne – il primo novembre- tra il Presidente uscente prof. **Filippo Vinale** ed il neo eletto prof. **Massimo D'Apuzzo**. Ma come si prepara il prof. D'Apuzzo all'evento? *"Sto studiando – afferma- con il prof. Vinale, i Presidenti degli altri due Poli e gli organi centrali d'Ateneo"*.

D'Apuzzo, 58 anni, professore ordinario di Misure Elettriche ed Eletttroniche, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e neo Direttore del Centro di Ricerche sulla Qualità dell'Ateneo, è stato eletto lo scorso giugno con il 95% (1.061 voti) dei consensi.



Medicina Rubino Preside a Salerno?

- L'Università di Salerno ha finalmente la sua Facoltà di Medicina. Gira voce negli ambienti accademici che sarà il prof. **Armido Rubino** (Preside in scadenza di mandato alla Facoltà di Medicina del Federico II -gli succederà dal primo novembre il prof. **Giovanni Persico-**) a guidare la neo nata facoltà. Rubino per nascita - è originario di Vallo della Lucania- e rapporti è molto vicino all'Ateneo salernitano.

- Il prof. **Alfredo Fusco**, oncologo del Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare del Federico II, è stato nominato socio corrispondente della classe di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali (categoria V – sezione Patologia e Applicazioni) dall'Accademia Nazionale dei Lincei.



Acocella al CNEL

Un prestigioso incarico per il prof. **Giuseppe Acocella**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale. Un mandato che molto probabilmente lo allontanerà dalle aule universitarie.

Acocella, 57 anni, laureato in Giurisprudenza nell'Università di Napoli nel 1971, professore ordinario di Etica sociale, è membro del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) dal 22 luglio scorso, con decreto del Presidente del Consiglio, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 settembre. I consiglieri CNEL sono designati dalle organizzazioni sindacali e dell'impresa ed è stata la CISL nazionale ad indicare il prof. Acocella. Una novità: per la prima volta ai vertici del Consiglio ci sono accademici. Lo è il Ministro Marzano, docente di Economia Politica a La Sapienza, lo è il prof. Acocella che molto probabilmente assumerà la carica di Vice Presidente (e dovrà per questo, in quanto incompatibile con la docenza, andare in aspettativa dai suoi impegni universitari).

L'11 ottobre l'insediamento a Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Ciampi.



Santoro segretario regionale della SG

Fabio Santoro, 28 anni, laureando in Giurisprudenza presso l'Ateneo Federico II, a lungo rappresentante degli studenti (è attualmente consigliere d'amministrazione all'Edisu 1 e membro di nomina regionale del CdiA Adisu Parthenope), già consigliere circoscrizionale e dirigente dei Democratici di Sinistra di San Giorgio a Cremano, è stato eletto segretario regionale della Sinistra Giovanile. La nomina nell'ambito del IV Congresso della S.G. che si è tenuto il 17 e 18 settembre a Cava dei Tirreni cui hanno partecipato 150 delegati delle cinque federazioni provinciali. Santoro succede a **Nicola Ucciero** alla guida degli oltre 4000 militanti dell'organizzazione dei giovani diessini.

"Autonomia e innovazione saranno le sfide che lancerà la Sinistra Giovanile ai DS della Campania e all'Unione. Lavoreremo per l'affermazione della leadership di Prodi alle prossime primarie e per la costruzione di una legge quadro regionale di accesso al futuro delle giovani generazioni della nostra regione, sicuri di poter trovare nel presidente Bassolino un ottimo interlocutore", afferma Santoro.



spagnolo

2005-2006

esami D.E.L.E.

*unico titolo ufficiale che
attesta la conoscenza
della lingua spagnola*

**APERTE LE ISCRIZIONI
AI CORSI**

piazza vanvitelli, 15

corsi di spagnolo
amministrazione • direzione

0813721195

SEGRETERIA: dal lunedì al giovedì
9:30 - 13:30 15:00 - 18:00
venerdì
9:30 - 15:00

via s. giacomo, 40
biblioteca • attività culturali
cineclub • corsi di spagnolo

l'istituto cervantes è l'ente ufficiale
per la diffusione della lingua e
della cultura spagnola nel mondo

informanap@cervantes.it
http://napoles.cervantes.es • www.cervantes.es



**Instituto
Cervantes**
Nápoles

350 produzioni con la partecipazione di oltre 750 artisti (molti gli universitari) provenienti da ventotto paesi europei e dall'area meridionale del bacino del Mediterraneo. Arti visive (arti plastiche, fotografia, installazioni, performance, video arte), arti applicate (architettura, disegno grafico o industriale, web design, creazioni multimediali, illustrazioni, moda); musica; spettacolo dal vivo (danza, performance, teatro); cinema e video; letteratura e poesia; gastronomia. E una tematica imprescindibile da Napoli: la **"Passione"**. La Passione che anima i sentimenti, le emozioni, gli umori e la creatività dei giovani artisti. E' stato un successo la dodicesima edizione della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, promossa dalla Provincia e Bjem con il sostegno di Regione, Comune e Soprintendenza, coordinamento scientifico di Achille Bonito Oliva e Eduardo Cicelyn.

C'era il pubblico delle grandi occasioni - quattromila persone fino a notte fonda - all'inaugurazione della manifestazione il 19 settembre. Tanti i giovani, parecchi gli accademici napoletani, soprattutto dell'Accademia di Belle Arti. Castel Sant'Elmo, la splendida cornice dell'evento, si è trasformato per una decina di giorni (fino al 28 settembre) nella "Cittadella della Creatività", un luogo pronto ad accogliere e documentare le molteplici espressioni artistiche contemporanee, in continuo dialogo con il territorio circostante.

L'obiettivo della Biennale: promuovere la creatività giovanile e favorire la tolleranza e l'incontro tra

culture diverse. E' proprio quest'ultimo aspetto della manifestazione ad essere esaltato dalle istituzioni presenti. *"Quello che abbiamo visto supera ogni previsione. E' raro vedere artisti di tanti paesi, anche di quelli che si fanno la guerra (israeliani e palestinesi), tutti insieme"*, ha detto il Sindaco di Napoli **Rosa Russo Iervolino** entusiasta dell'allestimento. *"E' una grande festa dei giovani e dell'arte. Mille artisti a lavorare e confrontarsi, etnie e religioni diverse"*, ha aggiunto il Presidente della Provincia **Dino Di Palma**. Dalla Finlandia alla Libia: i paesi partecipanti. La Biennale *"continuerà nei prossimi anni, nel solco delle tante altre cose innovative che abbiamo fatto a Napoli: l'arte in piazza, l'arte nella Metropolitana"*, ha commentato il Presidente della Regione **Antonio Bassolino**, aggiungendo, *"abbiamo anticipato ciò che gli Stati fanno molto molto tempo dopo: il confronto e la pace fra i popoli. L'augurio: che quello che qui avviene fra artisti, accada per una Europa che si è allargata ma non ancora allungata"*. La cultura del confronto fra etnie *"è nel DNA di Napoli"*.

"Questa città è strana: si parla di invivibilità, di violenza. Questa città non era tanto diversa ai tempi dei viceré spagnoli, degli angioini. Ma



anche allora Napoli aveva una particolarità: era ed è luogo di incontro, di grandissimi artisti. Così dai tempi degli angioini Castel S.Elmo è stato luogo di episodi bellissimi ma anche truci", ha raccontato il Soprintendente **Nicola Spinosa**.

"Un giornale anglosassone scrive che Napoli sta facendo grossi passi avanti a livello sociale, di ordine pubblico. Un altro ricorda che Napoli ha tre grandi musei internazionali: Palazzo Rocella, Palazzo Madre e quello all'aperto, della Metropolitana", ha sottolineato **Achille Bonito Oliva**. La sua filosofia: *"disseminare-contaminando"*. *"Questa Biennale -ha aggiunto- parla di un Mediterra-*

neo molto largo che va dall'Europa alla Turchia alla Finlandia". La sua visione della città: *"qui c'è un matrimonio organatico fra i linguaggi. Una città meticcica, anche nel linguaggio. A Napoli si è creata una officina creativa, che andrà sempre più avanti. Noi non siamo migranti, siamo nomadi"*.

Un augurio di pace per tutti ed un plauso all'organizzazione da parte di **Ibrahim Spahic**, presidente della Biennale.

La mostra resterà aperta ancora un paio di settimane.

**DAL 7 AL 15 OTTOBRE ARIA DI BARCELLONA NEL GOLFO
CON SPETTACOLI, ARTE, LETTERATURA E MUSICA**

Catalugna, il paese ospite del festival "Napoli scena internazionale"

Sarà la Catalogna l'ospite d'onore del primo festival **Napoli scena internazionale**. Dal 7 al 15 ottobre la creatività catalana invaderà la città partenopea e i suoi luoghi più rappresentativi -dal Maschio Angioino al Teatro Stabile Mercadante- con gli eventi di *'Veles e ventes/Cultura catalana a Napoli'*, sezione del neonato festival che ogni anno annuncia un forum su un paese o una regione a forte identità culturale.

Quasi naturale quindi che la scelta per il debutto sia caduta sulla Catalogna, regione legata a Napoli da storia e tradizioni che risalgono al XV secolo. La sezione catalana del festival è direttamente organizzata dall'organo istituzionale della Generalitat di Catalunya, l'Istituto Ramon Llull, che si occupa della promozione della lingua nel mondo.

"Apriamo a Napoli una finestra sulla creazione catalana - ha spiegato alla conferenza stampa di presentazione del festival Caterina Mieras, assessore alla cultura della Generalitat de Catalunya, dinanzi al sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e al governatore della Campania Antonio Bassolino - Napoli, lo ricordiamo sempre, è la città europea che ha il maggior numero di lettori in catalano, settima lingua dell'Unione Europea per numero di parlanti".

Il ricco programma di spettacoli ma anche di incontri accademici e di approfondimento di *Veles e ventes* sarà illustrato nel dettaglio il 7 ottobre al Pan nel corso di una conferenza stampa con l'intervento delle autorità catalane, degli studiosi e degli artisti.

L'evento sarà inaugurato l'8 ottobre con l'apertura della mostra *La Divina Commedia* di Miquel Barcelò, uno dei maggiori artisti catalani contemporanei, al Maschio Angioino. La Mostra, già ospitata dal Louvre, propone oltre 50 acquerelli sull'opera dantesca. Subito dopo, serata di gala con il concerto dell'ensemble *La principessa filosofa*, dedicato al sinfonismo catalano. Tra gli spettacoli più rappresentativi del focus napoletano sulla cultura, il concerto del cantautore Raimon, una autentica bandiera culturale del suo paese (13 ottobre), lo spettacolo *El compositor, la cantant, el cuiner y la pecadora* di Carlos Santos (11 ottobre) al Mercadante, mentre la galleria Toledo ospiterà le contaminazioni di Peppe Barra e Roberta Serrano su testi napoletani e catalani. Una sezione dedicata al cinema (ingresso gratuito) sarà ospitata dalla multisala Modernissimo.it in via Cisterna dell'Olio.

Per tutti gli spettacoli, validi gli sconti della card del festival.

BORSE DI STUDIO dell'IPE per posti alloggio

Scade il 10 ottobre il Bando di concorso per l'assegnazione di **30 borse per posti di studio** destinate a studenti fuori sede, iscritti nelle università di Napoli e Bari.

Il Bando di concorso intitolato al "Professore Roberto Marra" prevede **posti di studio**, gratuiti o semigratuiti, per alloggi presso una delle Residenze universitarie di Napoli e Bari gestite dall'I.P.E. (Istituto per ricerche ed attività educative), l'ente morale con sede a Napoli che da 25 anni è attivo nel campo della formazione in tutto il Mezzogiorno. Le sedi incluse nel progetto sono il "Collegio universitario Villalta" e la "Residenza Universitaria Monterone" a Napoli e la "Residenza del Levante" a Bari.

Si tratta di veri *colleges* di modello anglosassone, ampie strutture con spazi verdi, stanze, sale studio, sale conferenze, e soprattutto con una fitta agenda di incontri ed iniziative, strettamente culturali e professionali ma anche conviviali e sportive. Veri campus, che offrono una valida alternativa al classico alloggio in stanze o appartamenti.

Per informazioni sul bando: www.ipeistituto.it



Pizzeria Verace Napoletana dal 1835
Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**
Riduzione del
15% sul totale
valido per 1 o 2
persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Stoà, cerimonia di consegna dei diplomi agli allievi dei Master



Cerimonia di consegna dei diplomi dei Master in **Local development** (MLD)- ed in **Public Management** (MPM) promossi da Stoà -il primo in collaborazione con l'Università L'Orientale-. "Grazie al lavoro di questi anni, STOÀ ha potuto formare complessivamente circa 1700 giovani laureati collocandoli nelle più importanti aziende del Paese, più di 1500 tra dirigenti e dipendenti pubblici e privati e più di 800 aspiranti imprenditori", afferma il dott. **Mario Aldo Colantonio**, amministratore delegato STOÀ, nel corso della manifestazione che si è tenuta a metà settembre in Villa Campolieto a Ercolano, sede della Scuola. E aggiunge: "un'indagine condotta da Espansione sul rating delle Scuole di Management, pone la Stoà tra le "Top 15" Business School Italiane, unica al sud di Roma ad entrare in classifica. Il campione intervistato è costituito da 100 tra selezionatori e direttori delle risorse umane di imprese italiane". Tra i progetti di alta formazione in cantiere "settori strategici come quello agroalimentare, quello dei beni di lusso e della moda, quello della cultura e del turismo culturale. Inoltre ci saranno una riedizione del Master in Management e Organizzazione dei Sistemi Informativi, e un Master internazionale in Qualità, ambiente e responsabilità sociale con DNV (Norvegia)".

"Il tema dello sviluppo locale suscita da sempre un interesse storico, politico ed economico" ed è per sua stessa vocazione "una sfida culturale ed umana", afferma il prof. **Paolo Frascani**, coordinatore del master MLD, giunto alla sua XII edizione. Confortanti i dati: il placement è del 75% a 6 mesi, e già 500 ex alunni si sono integrati sia in impieghi di consulenza che in attività imprenditoriali. "La missione del Master è valorizzare le lauree che un tempo erano definite "deboli". Il corso mira a formare una figura professionale in grado di utilizzare al meglio, valorizzandole, le risorse del canale regionale", conclude il prof. Frascani.

L'MPM "nasce dall'esigenza di formare giovani professionisti nella Pubblica Amministrazione attraverso l'acquisizione di strumenti manageriali", spiega la dott.ssa **Rocchina Romano**, coordinatrice del Master giunto alla IV edizione. Il Master nasce da un'esigenza del Comune di Napoli, tant'è che i 26 allievi hanno lavorato tutti nelle sezioni Tributi (17) e Amministrazione (9) del Comune affiancando il general management e lavorando con un "vero" bilancio.

Soddisfazione anche nelle parole del neo diplomati. **Mariella Caprara**, laureata in Scienze Politiche a L'Orientale, ha frequentato l'MLD che ha scelto perché "dà una grossa opportunità d'inserimento nel mondo del lavoro, in funzione delle tematiche odierne di sviluppo del territorio". Mariella promuove l'organizzazione del corso, il materiale di studio e l'opportunità di partecipare ad attività esterne. Così come il rapporto con i docenti "io che sono lucana,

quindi fuorisede, ho ricevuto supporto sia dal punto di vista didattico che umano". Mariella ha concluso il suo percorso formativo con uno stage in Sviluppo Italia Basilicata, ed ha presentato un lavoro dal titolo "Gestione dello strumento di finanza agevolata per il lavoro autonomo e per la microimpresa, disciplinata dal decreto legislativo 185/2000 e successive modifiche di integrazione". Può vantarsi di aver ricevuto una conferma della validità del suo percorso di studio: ha già un primo contratto a progetto.

Ha scelto il Master MLD "perché affronta nello specifico il tema dello sviluppo locale", e "rappresenta un'opportunità per acquisire nuovi strumenti manageriali", **Agostino Mastropietro**, anch'egli laureato in Scienze Politiche a L'Orientale. Agostino gestisce un sito internet che è "un vero e proprio portale di riferimento per il territorio alburnino", dove vive e dove ha sede l'azienda di famiglia. L'aspetto che più ha approfondito nel corso del Master "il marchio DOP che costituisce l'opportunità e il mezzo per legare insieme

me territorio e prodotto". Dopo lo stage presso l'Istituto Nazionale Economia Agraria, ha presentato un lavoro su "Agricoltura e ambiente dalla riclassificazione all'anticipazione". Agostino, che ha apprezzato il clima di Stoà, consiglia di "accettare l'esperienza come una sfida personale per riuscire a esprimere tutte le proprie potenzialità".

Domenico Mosca



Università degli Studi di Napoli Federico II

CODIS

MASTER IN

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

III EDIZIONE

Sono aperte le iscrizioni alla terza edizione del Master di I livello in **Comunicazione e Divulgazione Scientifica** organizzato dalle Facoltà di Sociologia e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in collaborazione con Fondazione Idis-Città della Scienza.

Obiettivi



formazione di esperti nel campo della comunicazione della scienza e della tecnologia, nei settori radiotelevisivo e della multimedialità, della comunicazione istituzionale e di impresa, dell'editoria sia tradizionale che digitale, della museologia e del teatro scientifico

Destinatari

laureati triennali e quadriennali in qualsiasi disciplina (con votazione non inferiore a 100/110 o equivalente), numero massimo di allievi: 35

Struttura



il percorso formativo da novembre 2005 a ottobre 2006, è articolato in:

- strumenti comunicativi e scientifici di base
- comunicazione scientifica di settore
- laboratori di scrittura e di web management
- stages presso aziende ed istituzioni operanti nel settore
- preparazione del project work finale

- quota di iscrizione: 2.500 Euro
- scadenza domanda di partecipazione alla selezione: ore 12 del 24 ottobre 2005

Informazioni, bando e modello di domanda:
www.unina.it - www.mastercodis.unina.it

Segreteria Studenti Facoltà di Sociologia

via Cesare Cortese 29, 80134 Napoli

Orientarsi all'Università

DECIMA EDIZIONE DI ORIENTARSI ALL'UNIVERSITÀ
CON 22 MILA STUDENTI.
INAUGURAZIONE CON I RETTORI E L'ASSESSORE
REGIONALE ALL'UNIVERSITÀ

"Quella della Facoltà è una scelta di vita" 25 milioni di euro dalla Regione alle Università

Benvenuti all'Università! Impegnati in decine di incontri di orientamento, accolti da centinaia di relatori tra docenti, Presidi ed esperti di Università dei sette Atenei campani, gli oltre 22.000 studenti intervenuti alla decima edizione di "Orientarsi all'Università" hanno provato a schiarirsi le idee su Corsi di Laurea e Facoltà in cui investire il loro prossimo futuro. **"Scegliete ciò che vi piace"**, il diktat dei docenti - i Rettori **Gennaro Ferrara** del Parthenope e **Guido Trombetti** del Federico II e il Pro Rettore de L'Orientale **Augusto Guarino** - che si sono alternati alla parola nell'incontro inaugurale della tre giorni organizzata da Ateneapoli in collaborazione con l'Università Parthenope e l'Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro con il patrocinio dell'Amministrazione Provinciale di Napoli e si svolterà dal 27 al 29 settembre presso l'Università Parthenope. A sostenere sogni ed aspettative dei ragazzi, anche il neo assessore regionale all'Università e Ricerca Scientifica **Teresa Armato**, che ha promesso: **"La Regione Campania aiuterà l'università a realizzare il welfare studentesco. A disposizione, 25 milioni di euro da investire nel settore"**.

Sette atenei in Campania, di cui cinque nella sola città di Napoli, per un totale di **379 Corsi di Laurea**: l'offerta didattica regionale in materia di Università sembra non temere confronti. Peccato però che per gli studenti non sia sempre facile districarsi in un dedalo di percorsi ed indirizzi dai nomi altisonanti e con sbocchi occupazionali ancora incerti. Nel buio dell'indecisione, meglio fare appello alla consapevolezza. A sostenerlo, il padrone di casa - Gennaro Ferrara - perché **"quella della Facoltà è una scelta**



Una scelta di vita coinvolgente, quella della Facoltà, per il prorettore de L'Orientale, Augusto Guarino, che va fatta attraverso l'esperienza: **"Prendetevi un giorno di festa a scuola e fatevi un giro per gli Atenei"**, suggerisce loro.

D'accordo sull'equivalenza scelta della Facoltà/ scelta di vita anche l'assessore Armato, **"perché significa scommettere su se stessi e sulle proprie capacità. Come decidersi? Fatevi guidare dalle passioni, ma date uno sguardo anche agli sbocchi occupazionali"**. Le statistiche, infatti, raccontano che la laurea aiuta a trovare lavoro. Lo riferisce il prorettore de L'Orientale Guarino, lo conferma Gennaro Ferrara. A patto, però, che si studi. E tanto. **"Iscriversi all'Università è un impegno serio e difficile"** - asserisce Ferrara - **"Gli ultimi**

ma - orgogliosa - l'Armato. Che a chiare lettere proclama: **"Il welfare studentesco, e cioè il diritto di cittadinanza studentesca, è il nostro obiettivo. Il che significa accogliere al meglio gli studenti, garantendo loro aule, biblioteche, residenze universitarie"**. A breve, poi, la stipula di **"un protocollo d'intesa con gli studenti per la realizzazione piena del diritto allo studio, tra cui la trasformazione degli attuali Edisu in Adisu"**.

Poi l'intervento del prof. **Elio Cosentino** che ha presentato il Cus, il centro sportivo universitario che presiede e che è la più grande polisportiva del centro-sud. Un'area di dieci ettari (e tra tre anni se ne aggiungeranno altri quaranta) con piscine coperte e scoperte, palestra, campi di tennis e di calcetto, un palazzetto per la pallavolo e la pallacanestro. Il Cus si trova a via Campegna, quartiere Fuorigrotta. **"Abbiamo una ricca offerta di discipline sportive, istruttori altamente qualificati, parcheggio gratuito, corsi che vanno dalle 8 di mattina alle 11 di sera. Inoltre, la struttura è ben collegata con i mezzi pubblici: cumana, metropolitana e pullman per chi viene dal centro storico. Insomma, venite a trovarci e scoprirete che a Napoli esiste una realtà positiva, un'oasi in una città in cui poche cose funzionano bene"**.

Paola Mantovano



di vita: chi deciderà di iscriversi ad Ingegneria sarà ingegnere per tutta la vita". Il Rettore del Parthenope ammonisce gli studenti: **"Informatevi più che potete, andate in giro per le Facoltà. E non permette a nessuno - compresi i vostri genitori - di sostituirvi nel prendere decisioni"**.

Sulla stessa lunghezza d'onda, Guido Trombetti, alla guida del Federico II, Ateneo con oltre settecento anni di storia. **"Lasciate perdere i cattivi consigli; affidatevi al cuore e alle passioni, cercando di capire sin da ora quali siano le vostre attitudini"**. Senza mezze misure, spiega: **"Scegliete ciò che vi piace perché vi toccherà studiare per tutta la vita"**.

dati Istat dicono che il 55% dei laureati in Campania s'impiega entro un anno dalla laurea. Ma, se si vuol far parte di questa metà positiva, bisogna laurearsi in tre anni e con una media alta. Ciò significa frequentare le lezioni tutti i giorni e studiare con metodo e continuità".

Laurearsi presto e bene. Un traguardo difficile da raggiungere se strutture ed organici universitari continuano ad essere a mezzo servizio. Di qui l'impegno della Regione Campania. Espresso in soldoni, significa **25 milioni di euro** da sborsare nei prossimi anni, come assicurato dall'assessore Teresa Armato. Insomma, **"investire, investire, investire. Siamo la regione italiana che investe di più nel settore"**, affer-

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano per la preziosa collaborazione alla realizzazione dell'evento:

- **Università Parthenope**, in particolare il Rettore Gennaro Ferrara, il Direttore Amministrativo Enrico De Simone, il Vice Economo e coordinatore delle iniziative speciali Bruno Mirabile, nonché il personale per l'insostituibile apporto alla buona riuscita della manifestazione

Assessorato Regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro.

Amministrazione Provinciale di Napoli

E ancora: Carta in Cus Napoli, Efferre Congressi, Radio Club 91, New Europe, Istituto Cortivo, Istituto Cervantes, i Centri Orientamento dei cinque Atenei napoletani, i relatori degli incontri, le istituzioni scolastiche e gli studenti intervenuti.

Orientarsi all'Università

IN GIRO TRA I DIBATTITI DI ORIENTAMENTO

Scelta della Facoltà, tra sogni e bisogni

Curiosità, esperienze personali, descrizioni di corsi, statistiche: gli argomenti intavolati dai relatori nella tre giorni di "Orientarsi all'Università". A fare da contorno, le domande a raffica degli studenti, assetati d'informazioni per districarsi nel mare magnum di corsi ed indirizzi che caratterizzano l'offerta didattica dei sette Atenei campani. Gettonatissime le conferenze dedicate a Facoltà come Ingegneria ed Architettura, Medicina e Professioni Sanitarie, Sociologia e Psicologia. Affluenza da record anche per l'ultimo incontro, un vademecum per la preparazione ai test d'ammissione alle Facoltà a numero chiuso.

"Non venite ad Ingegneria", l'esortazione chiara, diretta, inequivocabile del prof. **Luigi Verolino**, delegato all'orientamento della Facoltà alla Federico II. 3.200 matricole all'anno, con i due terzi che lasciano già al primo, i dati forniti dal docente. "Ingegneria non è un viaggio della speranza, perché è una Facoltà difficile. Perciò, iscrivetevi solo se profondamente motivati ed appassionati alle materie scientifiche". E, a sottolineare l'importanza della matematica, le parole del preside **Vincenzo Naso**: "I nostri studenti sono in aula già dal 12 settembre alle prese con le lezioni di Analisi". Piccole Facoltà crescono. "Abbiamo cominciato nel 2000/01 con 300 studenti, in poco tempo abbiamo raddoppiato gli iscritti, sino ad arrivare ai 700 attuali", le stime di **Francesco Scaramuzzino**, vicepresidente di Ingegneria alla Sun. Ha fornito anticipazioni sul nuovo Corso di Laurea - Ingegneria Gestionale delle Reti di Servizio- in partenza il prossimo anno accademico al Parthenope, il preside **Alberto Carotenuto**.

"Ero brava in latino, ho scelto Architettura"

Accurate le presentazioni degli architetti. "Chi vuole fare l'architetto deve imparare a guardarsi intorno. Rispetto al passato, i professionisti di oggi possono fare esperienza, girare il mondo, osservare e rinnovarsi di continuo", la testimonianza di **Anna Giannetti**, docente alla Seconda Università. Un invito a seguire le proprie passioni quello della neoeletta preside di Architettura alla Sun, **Cettina Lenza**: "Ero la prima della classe in latino e greco al liceo. Tutti pensavano che mi sarei iscritta a Lettere. Invece ho preferito inseguire i miei sogni, optando per Architettura". Più pragmatica la collega **Daniela Lepore**, docente del CdL in Urbanistica alla Federico II: "Gli studenti del vecchio ordinamento ci impiegano nove anni per laurearsi e, conseguito il titolo, si accontentano di disegnare presso qualche studio privato per pochi euro. Meglio, allora, buttarsi sui nuovi corsi triennali perché, se ben progettati, rappresentano una valida chance per entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro". Ed è il lavoro ancora al centro dell'incontro con i docenti di Scienze.

"I fisici lavorano nei centri elaborazione dati delle banche. Ciò dimostra la versatilità dei nostri laureati", chiosa **Alberto Di Donato**, preside di Scienze alla Federico II. Il Corso unico in Italia Scienze Nautiche dell'omonima Facoltà del Parthenope garantisce, secondo **Raffaele Santamaria**, "grandi opportunità occupazionali". In tempi di cicloni ed uragani, maremoti e tsunami, competenze in materia possono sempre tornare utili. Come quelle che si apprendono nella Facoltà di Scienze Ambientali. "Da noi si studiano le cave e i dissesti idrogeologici", illustra **Maria Francesca Cotrufo**, docente alla Sun, "una delle poche in Italia ad essere Facoltà; gli altri sono solo Corsi di Laurea". Disastri a parte, una laurea in Scienze Ambientali può risultare una carta vincente dal



Il Preside Marrelli

punto di vista occupazionale se corredata da fruttuose esperienze di stage. "Abbiamo convenzioni con 58 aziende e 32 enti pubblici", fa sapere il prof. **Giovanni Russo** (Parthenope).

Quanto al settore medico-scientifico, "per il momento siamo a Napoli e Caserta, ma presto la Facoltà di Medicina della Sun si radicherà in tutto il territorio campano", l'annuncio del prof. **Sergio Minucci**. Nell'omonima Facoltà del Federico II quest'anno si sono presentati in 1.800 ai test



Il professor Verolino

d'ammissione; appena 400 i posti disponibili. "Se non si riesce a passare il quiz - spiega il prof. **Antonio Dello Russo** - ci si può iscrivere in qualsiasi altra Facoltà dove si studiano Chimica, Fisica e Matematica, come Biotecnologia, Ctf e Farmacia; tocca poi riprovare il test l'anno suc-

cessivo e, una volta superato, ci si può immatricolare ma al primo (e non al secondo) anno". Letteralmente



Il Preside Chieffi

te presi d'assalto negli ultimi anni i corsi triennali delle Professioni Sanitarie per via degli sbocchi occupazionali rapidi e garantiti. Una precisazione, a tal proposito, è d'obbligo. "I nostri corsi di laurea non afferiscono all'area medica. Pertanto, per lavorare come fisioterapisti bisogna iscriversi a Professioni Sanitarie", chiarisce il preside di Scienze Motorie (Parthenope), **Giuseppe Vito**.

Numero chiuso - a partire da quest'anno - anche alla Facoltà di Scienze Biotecnologiche, così come illustrato da **Antonio Marzocchella** (Federico II). Le "biotecnologie sono un settore in espansione a livello occupazionale", ha sottolineato il prof. **Paolo Pedone**, docente al Corso di Laurea Interfacoltà della Sun. Numero chiuso anche per Farmacia. "I test che si sono svolti in tutta Italia per l'accesso alle Facoltà di Farmacia sono stati elaborati da noi a Napoli". Ne dà notizia, con una punta di orgoglio, il prof. **Lorenzo De Napoli** (Federico II), che aggiunge: "Per studiare Farmacia occorre solo saper leggere e scrivere e far di conto, perché i nostri corsi partono da zero". E' necessario però avere una predisposizione alle materie scientifiche. Concetto ribadito dal prof. **Antonio Cioffi** di Agraria (Federico II), sostenuto anche dal collega di Veterinaria **Silvestro Damiano**. Quest'ultimo snocciola alcuni dati sulle ultime prove d'ammissione: "Su 130 posti disponibili abbiamo ricevuto 509 richieste e 450 partecipanti ai test".

"Meglio il liceo per studiare Economia"

Decine e decine di domande hanno caratterizzato la conferenza sulle Facoltà economiche. Interrogativi puntati anzitutto su Scienze del Turismo: cosa si studia, quali gli sbocchi occupazionali, test d'ammissione. Curiosità anche per Statistica, CdL dichiarato strategico dal Miur e che, pertanto, gode di una tassazione ridotta. "Al Parthenope - fa sapere **Claudio Quintano**, preside di Economia - abbiamo rimborsato l'80% delle tasse". E, ancora, meglio il liceo o gli istituti tecnici per affrontare gli

studi economici? Il preside di Economia alla Federico II, **Massimo Marrelli**, riporta i dati della sua Facoltà: "Il 62% dei nostri immatricolati proviene dal liceo classico e scientifico. Rispetto ai colleghi degli istituti tecnici gli studenti del liceo vanno peggio al primo anno, ma recuperano al secondo. Solo il 17% si laurea in tempi regolari, percentuale che cresce notevolmente nelle due sessioni successive al terzo anno". Tra gli altri quesiti, la differenza tra Economia ed Economia Aziendale. "Nel primo caso si tratta di un Corso che guarda al mondo delle libere professioni; nell'altro s'insegna a gestire un'azienda", il chiarimento del prof. **Mario Sorrentino**, docente alla Facoltà di Economia della Sun, "una Facoltà piccola (600 matricole all'anno) e giovane, ma in stretto contatto col mondo delle imprese e con una chiara vocazione internazionalistica".

Sul versante umanistico, buone notizie per i sociologi. Stando alle



La Preside Labella

statistiche riportate da **Enrica Amato**, preside di Sociologia (Federico II), i laureati della sua Facoltà hanno ottime possibilità di trovar lavoro. A mettere in guardia gli studenti, ma nell'ambito della Psicologia, ci pensa la prof.ssa **Caterina Arcidiacono** (Federico II): "Attualmente ci sono tremila psicologi in Campania; tra tre anni il numero si raddoppierà. Quindi, fate attenzione alle prospettive occupazionali". Più ottimista la neo preside di Psicologia alla Sun, **Alida Labella**. Tra le altre professioni dotate di un certo appeal, cresce il fascino del giornalista. E il preside di Scienze della Comunicazione (Suor Orsola), **Lucio D'Alessandro**, non a caso fa leva sulle attività laboratoriali: "i nostri studenti sono alle prese con la realizzazione di format radiofonici, alcuni in onda su Radio2".

Facoltà umanistica per eccellenza è Lettere. Tradizione ed innovazione si mescolano nei percorsi che contraddistinguono Lettere alla Federico II. Tra i Corsi di Laurea di nuova generazione, Psicologia e Scienze del servizio sociale. "Sono entrambi a numero programmato. Sono nati in una Facoltà di Lettere - spiega il prof. **Gennaro Luongo** - perché riteniamo che le professionalità che ne usciranno debbano avere una formazione umanistica piuttosto che semplici conoscenze tecniche".

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

L'ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO, PRESIDENTI,
AMMINISTRATORI DELEGATI E DIRETTORI DEL
PERSONALE DELLE AZIENDE ALL'INCONTRO
SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Passione, velocità, qualità e le lingue per trovare lavoro

"Il 50 per cento dei laureati nelle università campane trova lavoro dopo 12-15 mesi. Vuol dire che i nostri atenei hanno qualità. Dunque aiutano a posizionare bene rispetto al mercato del lavoro", ha detto, in apertura dell'incontro dedicato agli sbocchi occupazionali, il Rettore del Parthenope **Gennaro Ferrara**. E poi ha aggiunto "scegliete con passione". Lo stesso invito è venuto dall'applauditissimo prof. **Raffaele Cercola**, docente di Marketing alla Federico II e alla SUN e all'Istituto di Formazione Tagliacarne della Confindustria nonché Presidente della Mostra d'Oltremare. Velocità, conoscenza delle lingue, qualità della formazione: gli spot di Cercola. "Ragazzi, c'è poco da fare, il mondo del lavoro è cambiato e, oggi più che mai, c'è bisogno di adattarsi, di plasmarsi alle nuove esigenze richieste dal mercato. Bisogna guardarsi attorno, organizzarsi ed essere competitivi. Il 110, non basta più. Cosa me ne faccio di uno che ha passato tutta la sua vita, sempre e solo a studiare, senza mai approfondire praticamente ciò che ha studiato, senza mai specializzarsi in un campo realmente utile al mondo del lavoro? Bisogna sapersi costruire il proprio futuro". Altre riflessioni, sulle caratteristiche che molti, specie al sud, non considerano, a torto, importanti in campo professionale. "Poco tempo fa, lessi una statistica sui punti di forza degli italiani. Creatività, arte di arrangiarsi, che non manca mai, soprattutto da noi, capacità di creare innovazioni, specie nella piccola impresa. Purtroppo, però, quello che manca è ancora troppo importante per essere realmente competitivi. La conoscenza delle lingue, nessuna apertura alle multietnie, la mancanza di praticità, il forte individualismo, deleterio per un lavoro di squadra, e, soprattutto, la forte e cattiva abitudine di saper fare sempre e solo polemica".

"Bisogna uscire dalla logica di scegliere la facoltà in base alle esigenze di mercato. Dovete scegliere quello per cui siete realmente portati, anche perché il mercato avrà sempre una velocità nettamente superiore al vostro percorso di studi", ha detto poi l'ing. **Bruno Scuotto**, presidente della Piccola industria dell'Unione Industriale. L'arma vincente per collocarsi nel mondo del lavoro: "l'internazionalizzazione, quindi la mentalità, capacità e competenza di poter fare impresa anche oltrepassando i confini e la tecnologia. Occorre riuscire a mantenere il passo dell'innovazione e del progresso". "Il sistema universitario è buono. Sfruttatelo", l'invito di Scuotto che ha posto il problema della fuga dei cervelli.

"Non ho trovato lavoro appena laureato, così ho girato diverse aziende" ha raccontato il dott. **Bruno Falzaroni**, amministratore delegato di Sviluppo Italia. "Occorre ipotizzare molti cambiamenti nella vita professionale". Poi si è soffermato sui vantaggi ma anche sui rischi della piccola impresa. "Mettersi in proprio, una volta terminato il proprio percorso di studi, può

Orientarsi all'Università

essere una valida carta da giocare nel mondo del lavoro, ma bisogna stare attenti. Non si può pensare ad un'attività in proprio, come ancora di salvezza del proprio futuro, come ultima spiaggia, altrimenti si può correre il rischio di trasformare un disoccupato, in un disoccupato con i debiti". "Presentateci buone idee, realizzabili, ve le finanzieremo" ha concluso.

"Assumiamo esperti in sicurezza e in traffico aereo", ha detto il dott. **Maurizio Castellucci**, direttore delle risorse umane della GESAC, il quale ha anche fornito alcune dritte su come presentare il curriculum.

"Potete anche sbagliare la scelta della Facoltà e poi cambiare. Non è un problema", rincuora il dott. **Edoardo Imperiale**, direttore di Sprint Regione Campania che ha raccontato la sua esperienza. "Io mi sono laureato più tardi perché ho fatto uno stage all'estero di dieci mesi". "Andate all'estero. Ma poi tornate. La Campania ha bisogno di gente capace".

Imperiale ha insistito anche sull'opportunità di frequentare associazioni studentesche, come palestra in cui uno studente può fare le prime esperienze in una realtà lavorativa di gruppo. Lui ha presieduto l'Aiesec.

"Sono un manager veneto, a dimostrazione che la mobilità sul lavoro vale per tutti. Non solo per i napoletani", l'esordio del dott. **Zeno D'Agostino** amministratore delegato di Logica Trasporti. "A 19 anni volevo fare l'archeologo, oggi sono manager nell'agenzia per il trasporto. E sono laureato in Scienze Politiche. Dunque non servono solo Ingegneria o Economia per diventare manager". D'Agostino ha sottolineato anche, sull'importanza non solo di acquisire competenze, ma anche di viverle, confrontandosi, giorno dopo giorno anche con piccole realtà lavorative.

Conclusioni dell'assessore regionale all'Istruzione, Formazione e Lavoro, **Corrado Gabriele**, ad una delle sue



prime uscite all'Università: "Non pensate che la laurea vi fornisca subito lavoro. Non sempre è così. Però è importante la formazione che l'Università vi impartisce. Anche nel mio lavoro di uomo politico. Io ho sostenuto 12 esami a Scienze Politiche e poi mi sono fermato. A me questa formazione non completata manca. Infatti, sto riprendendo a studiare". Però la laurea non può essere "né solo il titolo di studio, né solo ciò che serve a soddisfare le esigenze del momento delle aziende. Ma qualcosa che duri nel tempo". Numero chiuso in alcune facoltà? "Una follia. I nostri giovani sono una ricchezza. Ed aumentare il

numero dei laureati, ed investire in ricerca, sono le uniche modalità per crescere come paese". Qualche studente ha lamentato l'aumento delle tasse e del costo dei libri. Gabriele: "è un'altra follia. Come è assurdo che in Valle d'Aosta non si paghi neppure un centesimo di tasse, mentre in Campania ci sono gli importi che conosciamo. Eppure l'Italia è unica. Nei prossimi mesi dovremo rivedere qualcosa". Infine due impegni: "occorre creare le condizioni affinché i nostri cervelli migliori non vadano altrove" e rimettere mano all'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

Nell'omonima Facoltà de L'Orientale, invece, si punta sull'interculturalità, vera forza dell'intero Ateneo. "Non possiamo prevedere l'andamento del mercato del lavoro. Pertanto - asserisce il preside **Riccardo Maisano** - il nostro obiettivo è dare formazione, preparare cioè gli studenti ad inserirsi nei nuovi scenari professionali".

"Più difficile insegnare"

"Non fermatevi alla lezione in aula - consiglia agli studenti **Alessandra Perriccioli**, docente alla Facoltà di Lettere della Sun - ma allargate i vostri interessi. Il patrimonio culturale che ne ricaverete avrà un peso maggiore al momento dell'inserimento nel mercato del lavoro". Inutile dire che è l'insegnamento lo sbocco occupazionale precipuo per molti laureati in Lettere e in Scienze della Formazione. Con l'introduzione delle scuole di specializzazione per l'insegnamento (in Campania "Sicis"), però, il cammino per salire in cattedra è diventato più arduo. "Ben venga - l'opinione del prof. **Antonio Cioffi** del Suor Orsola - perché ci si professionalizza di più".

Anche con una laurea in Lingue si può insegnare, sebbene a L'Orientale "si cerchi di approfondire due lingue straniere in modo paritario, sviscerandone anzitutto gli aspetti pratici - sostiene il preside **Domenico Silvestri** - Oggi, infatti, non basta sapere, ma occorre anche saper fare. Per questo motivo abbiamo attivato un numero cospicuo di laboratori di traduzione ed interpretariato". E, restando nell'ambito de L'Orientale, chiarificatore l'intervento di **Amedeo Di Maio**, preside di Scienze Politiche: "A differenza delle altre Facoltà di Scienze Politiche, che sono nate come Corsi di Laurea di Giurisprudenza con l'obiettivo di formare diplomatici, Scienze Politiche de L'Orientale si caratterizza per i suoi studi areali, patrimonio dell'intero

Ateneo, e per offrire una forte formazione interdisciplinare". 25 esami per laurearsi in Scienze Politiche a L'Orientale, appena sedici alla Federico II. "Il contenuto è lo stesso, la struttura didattica è differente", chiosa **Franca Meloni**, delegata all'orientamento a Scienze Politiche.

Un'importante ed antica tradizione di studi giuridici contraddistingue Napoli. Non a caso, quattro sono le Facoltà di Giurisprudenza di stanza in città. "Siamo gli unici a Napoli ad avere il numero programmato, solamente 16 esami ed un sistema di tassazione più alto rispetto agli altri atenei, sebbene mitigato da un programma ricco per il diritto allo studio (prestito agevolato, borse di studio, residenze gratuite per i più meritevoli)", il contributo del preside di Giurisprudenza del Suor Orsola, **Franco Fichera**. Con i suoi 25mila iscritti, l'omonima del Federico II è la seconda Facoltà d'Italia per numero di studenti. "Nel triennio puntiamo a dare una formazione di base, mentre nei due anni successivi diamo largo spazio alla pratica", riferisce il prof. **Francesco Santoni**. "La nostra caratteristica è l'internazionalizzazione", ribadisce il Preside **Lorenzo Chieffi** (Sun) e racconta di suoi studenti in Slovenia, Polonia e Cina. "Siamo una piccola facoltà, con un ottimo rapporto docenti-studenti", afferma il prof. **Sergio Capozzi** (Parthenope), con una vocazione economica, da qui l'attivazione di percorsi relativi al diritto tributario e al diritto d'azienda.

Tifo da stadio, infine, per il prof. **Giuseppe Balido** nell'incontro di chiusura di "Orientarsi", appuntamento dedicato ai test d'ammissione alle Facoltà a numero programmato. Come si organizza e si sviluppa un quesito di logica, l'argomento principe della lezione, con gli studenti chiamati in cattedra a cimentarsi nella simulazione di un quiz. Insomma, i cancelli dell'università sono aperti: agli studenti le chiavi per entrare.

(P. M.)

Orientarsi all'Università

IN GIRO TRA GLI STAND

I ragazzi fanno incetta di informazioni, materiale cartaceo, cd rom ma anche di gadget

I pienone di studenti a caccia di informazioni è una consuetudine per *Orientarsi*, ma quest'anno si è andati oltre: l'affluenza ha superato di gran lunga le aspettative. Un bilancio confermato da un osservatorio privilegiato come quello degli stand che hanno occupato il cortile dell'Università Parthenope durante la tre giorni. Oltre agli atenei napoletani, erano presenti con i loro espositori la Regione Campania, la Provincia di Napoli, l'Istituto Cortivo, Carta In, New Europe. L'eccezionale numerosità del pubblico è stata una sorpresa per tutti. A cominciare da chi frequenta *Orientarsi* già da diversi anni e tutto sommato era abituato alla folla di ragazzi. La dott.ssa **Angela Margiasso**, responsabile dello stand della Federico II, si occupa di orientamento fin dalla nascita del Sof-Tel, il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica. Non ha dubbi: stavolta a *Orientarsi* si respirava un'atmosfera nuova. Il suo racconto sembra dirci che si stanno incominciando a raccogliere i primi frutti di un lavoro portato avanti pazientemente e con costanza negli ultimi anni, i giovani si affacciano all'università con atteggiamento diverso rispetto al passato. *"I ragazzi mi sono sembrati più pronti, più maturi - dice. Hanno dimostrato una grande recettività e in alcuni casi anche una certa consapevolezza di ciò che vogliono, almeno rispetto al nostro ateneo. Ci conoscevano e hanno cercato direttamente il nostro stand"*. Gli anni di esperienza hanno consentito al gruppo della Federico II, composto oltre che dalla responsabile anche da studenti part-time e laureandi contrattisti del Sof-Tel, di migliorare la qualità dell'incontro con i ragazzi delle scuole superiori. *"Abbiamo fortemente voluto che l'occasione fornitaci da Orientarsi non si riducesse a una semplice consegna di materiale informativo - afferma la Margiasso - perciò ci siamo sforzati di dividere i visitatori in gruppi con cui dialogare, attraverso un orientamento che chiamo 'live', ossia di guida vivente. Tra i nostri collaboratori allo stand si sono alternati studenti e laureandi delle diverse facoltà, che hanno potuto più efficacemente interloquire con gli studenti. Insomma, nonostante l'enorme affluenza di pubblico, alla fine abbiamo comunicato con i ragazzi, e non soltanto a lasciare loro degli opuscoli. Una grande soddisfazione, se si pensa che non sempre in passato ci siamo riusciti"*. Le domande più frequenti dei visitatori hanno riguardato i corsi di studio in Psicologia e in Sociologia, che sembrano esercitare sempre grande fascino sui giovani. Molta attenzione anche per Ingegneria e Architettura, che sono anche quelle che spaventano un po' di più. Ma spaventa soprattutto il numero programmato: tante domande sui test di ingresso, sulle materie che bisogna studiare per superarli, sulla possibilità che un domani tutti i corsi di laurea diventino a numero chiuso. Ecco due ragazzi allo stand dell'Università Suor Orsola Benincasa, in cerca di notizie sul corso di laurea che pare essere il più gettonato dell'ateneo orsolino, Scienze della Comunicazione. *"Si deve proprio fare il test di ingresso?"*, chiedono. A rispondere ci sono due studentesse, **Anna D'Amore**, che frequenta l'ultimo anno di Scienze dell'Educazione, e **Gabriella Romanelli**, laureanda in Giurisprudenza. Spiegano cos'è una prova selettiva, spiegano quali sono i corsi in cui l'accesso è vincolato al superamento di una prova selettiva e in quali casi invece la prova viene svolta solo se il numero di iscrizioni supera un limite massimo di posti disponibili. *"Da grandi vogliono fare quasi tutti i giornalisti - dicono - anche se non mancano visitatori attratti da corsi unici come Scienze della Formazione primaria. Si tratta soprattutto di ragazze"*. Sono le stesse ragazze che si recano allo stand dell'Istituto Cortivo, che illustra cosa offre il suo centro di formazione professionale per operatori socio-assistenziali. Poco distante, allo stand dell'Università Parthenope, regali per tutti: cappellini, block-notes, tappetini per il mouse, laccio portacellulare. *"Non ci aspettavamo che venissero*



così in tanti - dice la dott.ssa Elvira Pignatiello, responsabile dell'Ufficio Orientamento nonché dello stand - per la prima mattina di manifestazione avevamo preparato 2000 cartelline di materiale informativo, a mezzogiorno erano tutte finite. C'è stato un vero e proprio assalto!". La dottoressa ha partecipato a *Orientarsi* per la prima volta quest'anno, e ammette di aver provato in un primo momento una sensazione di scombussolamento di fronte a tanta folla. Passato questo momento, però, è stato possibile organizzarsi efficacemente sia per informare i giovani visitatori che per prendere contatti con i docenti delle scuole superiori, anch'essi molto numerosi. *"Abbiamo raccolto nominativi di docenti interessati ad organizzare incontri di orientamento nelle loro scuole - dice nell'ambito di un progetto ideato dal prof. Stefano Dumontet (delegato del rettore per l'orientamento, ndr) che coinvolge l'Ufficio Scolastico Regionale"*. La postazione dell'Università L'Orientale,

diretta da **Magda Raffa** e **Nadia Colella** del Centro Orientamento e Tutorato di Ateneo, ha visto avvicinarsi soprattutto ragazzi curiosi di sapere cosa fosse L'Orientale. *"Questi ragazzi stanno iniziando ora l'ultimo anno delle superiori e nella maggior parte dei casi sono molto confusi - dicono le responsabili - dell'Orientale in genere non sanno proprio nulla, perciò ci chiedono anzitutto cos'è e cosa vi si studia. Le domande più generali sulla riforma dell'università vengono dopo"*. Pare che in materia di 3+2 i giovanissimi abbiano una discreta infarinatura. **Francesco Renzullo** e **Renato Castello**, alla guida dello stand della Seconda Università, sottolineano come la conoscenza che i ragazzi hanno del mondo università sia 'a macchia di leopardo'. *"Sanno abbastanza della riforma, ma poi ignorano come sia strutturata l'università"*, dicono. Fanno un esempio: *"un ragazzo è venuto a chiederci se avrebbe dovuto scegliere prima l'ateneo o la facoltà. In realtà non sapeva che differenza ci fosse tra i due termini"*.

Sara Pepe



I RELATORI DELLA TRE GIORNI

- **GIURISPRUDENZA**: Preside **Lorenzo Chieffi** (Il Ateneo), Preside **Franco Fichera** (Suor Orsola), Prof. **Francesco Santoni** (Ateneo Federico II), Prof. **Sergio Capozzi** (Parthenope).
 - **SCIENZE POLITICHE**: Preside **Amedeo Di Maio** (L'Orientale), Prof.ssa **Franca Melone** (Federico II).
 - **INGEGNERIA**: Preside **Vincenzo Naso** e Prof. **Luigi Verolino** (Federico II), Vice Preside Prof. **Francesco Scaramuzzino** e Prof. **Nacchia** (Il Ateneo), Preside **Alberto Carotenuto** (Parthenope).
 - **ARCHITETTURA**: Prof. **Daniela Lepore** (Federico II), Preside **Cettina Lenza** e Prof. **Anna Giannetti** (Il Ateneo).
 - **SCIENZE**: Preside **Alberto Di Donato**, Prof. **Paola De Capoa**, **Maria Rosaria Tricarico** e **Luciano Gaudio** (Federico II), Prof. **Marco D'Apuzzo** e **Rosangela Marasco** (Il Ateneo).
 - **SCIENZE NAUTICHE**: Prof. **Raffaele Santamaria** (Parthenope).
 - **SCIENZE AMBIENTALI**: Prof. **Maria Francesca Cotrufo** (Il Ateneo), Prof. **Giovanni Russo** (Parthenope).
 - **SOCIOLOGIA**: Preside **Enrica Amatore** (Federico II).
 - **PSICOLOGIA**: Prof. **Caterina Arcidiacono** (Federico II), Preside **Alida Labella** (Il Ateneo).
 - **SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**: Preside **Lucio D'Alessandro** (Suor Orsola).
 - **SERVIZIO SOCIALE**: Prof. **Giulio Gentile** (Federico II).
 - **LETTERE E BENI CULTURALI**: Prof. **Gennaro Luongo** (Federico II), Preside **Riccardo Maisano** (L'Orientale), Prof. **Alessandra Perriccioli** (Il Ateneo).
 - **SCIENZE DELLA FORMAZIONE**: Prof. **Antonio Cioffi** (Suor Orsola).
 - **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**: Prof. **Fabrizio Sirignano** (Suor Orsola).
 - **LINGUE**: Preside **Domenico Silvestri** (L'Orientale).
 - **STUDI ISLAMICI**: Prof. **Agostino Cilardo** (L'Orientale).
 - **ECONOMIA**: Preside **Massimo Marrelli** (Federico II); Preside **Claudio Quintano** (Parthenope), Prof. **Mario Sorrentino** (Il Ateneo).
 - **MEDICINA**: Prof. **Antonio Dello Russo** (Federico II), Prof. **Sergio Minucci** (Il Ateneo).
 - **SCIENZE BIOTECNOLOGICHE**: Prof. **Antonio Marzocchella** (Federico II), Prof. **Paolo Pedone** (Il Ateneo).
 - **FARMACIA**: Prof. **Lorenzo De Napoli** (Federico II).
 - **VETERINARIA**: Prof. **Silvestro Damiano** (Federico II).
 - **AGRARIA**: Prof. **Antonio Cioffi** (Federico II).
 - **SCIENZE MOTORIE**: Preside **Giuseppe Vito** (Parthenope).
- Come prepararsi ai TEST di ammissione alle Facoltà a numero chiuso: Prof. **Giuseppe Balido**; Dott. **Enrico Esposito** (Direttore Softel).

Orientarsi all'Università

LA PAROLA AGLI STUDENTI



Vivaci, colorati, interessati a comprendere, scovare e carpire i segreti del mondo universitario, i circa 22 mila studenti approdati alla decima edizione di "Orientarsi all'Università" hanno affollato le aule degli incontri; tempestato di domande rettori, presidi e professori; fatta incetta del materiale informativo agli stand allestiti per l'occasione. Insomma, un arrembaggio in piena regola. Il motivo è presto detto. **Poche idee e confuse:** gli studenti dell'ultimo anno degli istituti superiori della Campania dimostrano di avere pochi sogni nel cassetto; di sentirsi poco preparati all'avventura universitaria; di temere il rapporto con i futuri docenti.

La scelta del Corso di Laurea? Gran bell'affare per loro: perché non è semplice seguire la strada delle passioni, degli interessi e delle attitudini personali – così come indicato dalla stragrande maggioranza dei docenti nelle varie conferenze tenutesi durante la manifestazione – quando passioni, interessi ed attitudini sono ancora tutti da scoprire. Quanto alla selezione dell'Ateneo, poco importano tradizione, efficienza delle strutture, qualità della didattica: è il fattore logistico, e cioè la vicinanza a casa, a fare da ago della bilancia; solo in rarissimi casi fa leva il prestigio dell'Università. Una popolazione studentesca più informata, invece, quando chiamata ad esprimersi sulla formula del 3+2 (e cioè laurea triennale cui, se si vuole, far seguire un biennio specialistico): "È un bluff", affermano a chiare lettere. **Siamo in ballo, balliamo: tanto vale completare tutto l'iter universitario.**

Valentina Amodio frequenta il liceo scientifico di Castellammare di Stabia. Ad un anno dal suo ingresso all'università – perché Valentina vuole andare all'università – non ha ancora deciso a quale Corso di Laurea iscriversi. **"Non ci capisco niente – ammette – perché ci sono troppi corsi, molti con nomi simili ed io ancora non ho capito per cosa sono portata".** Ecco, la prima accusa all'attuale sistema universitario: **a detta dei ragazzi, il mare magnum di corsi, sigle e nomenclature confonde più che chiarire le idee.** Che fare, allora, per scegliere? **"I corsi di laurea assomigliano ai prodotti in vendita nei supermercati: si cerca di prendere quello più conveniente".** Fredda, lucida constatazione di **Francesco Asaro**, cadetto trapanese del liceo scientifico Nunziatella di Napoli, che ha preso in prestito le parole del suo insegnante di Filosofia. **"Sono ancora indeciso tra Economia e Giurisprudenza – confessa il ragazzo – Mi appassiona la filosofia, ma preferisco essere pratico: mio padre ha una piccola impresa, gli studi economici forse sono i più indicati".**

Il dilemma, dunque, si ripropone: **a chi affidarsi nella scelta della Facoltà, al cuore o alla ragione?** Alle passioni o ai numeri delle statistiche sul mondo dell'occupazione? Univoca la risposta di molti di loro: l'una componente non può prescindere dall'altra. **"È meglio studiare ciò che piace, perché si è più invogliati ad affrontare le difficoltà che inevitabilmente si presenteranno, ma, allo**

stesso tempo, bisogna anche guardarsi intorno e capire in che direzione va il mercato del lavoro". A pensarla così, alcuni studenti del liceo scientifico di San Sebastiano al Vesuvio, tra cui **Alessia Russo**, che opterà per Scienze della comunicazione; **Nunzia Busiello**, indecisa tra i tanti corsi di Ingegneria; **Fabiana Buonanno**, propensa per Architettura; **Ilaria Di Maria**, che prenota un posto a Scienze Biologiche, e **Marzia Johara Varotto**, in bilico tra Biologia e Psicologia. Combattuta tra la passione per la psicologia e le opportunità lavorative che offre una laurea in Giurisprudenza, è **Francesca Tremolaterra**, alunna del liceo classico Pansini di Napoli. Più determinati i colleghi della ragioneria di San Giuseppe Vesuviano: **"Si va all'università per poi lavorare – dichiarano Angelo e Carmen Nappi, probabili medici di domani – Altrimenti, che senso ha continuare a studiare?"**

"Mi iscriverò a Giurisprudenza.

Offre maggiori possibilità"

Ancora più pragmatici altri studenti. È il caso di **Michele Galdi**, ultimo anno del liceo scientifico di San Sebastiano. **"Mia madre è avvocato, seguirò le sue orme studiando Giurisprudenza".** Eppure, qualcuno che ancora pensa di realizzare i sogni di bambino c'è. Si chiama **Valerio Velluso**, frequenta lo scientifico al Cuoco ed è un appassionato di fantascienza. **"Vorrei iscrivermi ad Ingegneria Aerospaziale – dice – e magari provare a lavorare al Cira (il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, ndr)".** La mamma, intanto, lo vorrebbe iscritto ad un corso umanistico, per via degli sbocchi occupazionali. Valerio però non vuol sentire ragioni. Come lui, **la maggior parte degli studenti preferiscono non ascoltare i consigli dei genitori ed assecondare le proprie inclinazioni.** Ma c'è un'eccezione: **Antonio Bencivenga**, quinto scientifico al liceo di San Cipriano d'Aversa, che deve – per forza – fare i conti con mamma e papà. **"Vogliono che studi Giurisprudenza, per via delle molteplici possibilità lavorative che offre. M'iscriverò allora alla Federico II, pare sia il top in Campania per gli studi giuridici",** dichiara.

Andare all'università: un'avventura elettrizzante, ma allo stesso tempo da brividi. Di paura. Gli studenti, infatti, temono il passaggio dalla scuola, ventre materno che ancora assicura loro un rapporto immediato con i docenti, all'università, mondo in cui – dicono – diventi un numero di matricola e nulla più. **"Non saremo più solo venti alunni in aula: come faranno i professori universitari a gestire tanti studenti?",** si chiedono **Maria Abbate** e **Antonietta Della Monica**, quinta ragioneria al De Nicola di Napoli, la prima probabile matricola di Economia al Parthenope, la seconda di Giurisprudenza al Federico II. **"Ci spaventa dover frontarci con un metodo di studio nuovo",** sostengono **Valentina Izzo**, **Maria Vincenza Gargiulo** ed **Ada Pellegrino** dello scientifico di Castellam-

mare di Stabia. **Federica Galasso**, già matricola di Architettura al Federico II, ha il terrore di uscire fuoricorso. Come del resto i suoi amici, **Giulio Vallone**, **Stefano Calicchio**, **Mario Giordano** e **Gianvincenzo Capaldo**, ancora alle prese con la scelta della Facoltà.

L'università sgomenta anche perché non sempre la scuola prepara a dovere. **Mariantonia Imparato** è un'alunna dell'Istituto Veseus di Boscoreale. **"Troppi scioperi e manifestazioni hanno compromesso il mio apprendimento",** riconosce la ragazza, orientata ad iscriversi a Lettere per poi, un giorno, provare ad insegnare italiano, la sua materia preferita. Non va meglio nei licei. **Cesarina Tregrossi** frequenta lo scientifico di Castellammare di Stabia e ritiene di avere accumulato lacune proprio in matematica. Vorrebbe iscriversi ad Ingegneria Gestionale della logistica e della produzione, guarda caso un Corso di Laurea – come del resto tutti quelli di questa Facoltà – che fa della matematica il suo perno. Cesarina, però, non dà peso alle circostanze, perché **"faccio affidamento sui precorsi di matematica organizzati, ogni inizio anno, dalla Facoltà".** Decisamente diversa la condizione degli allievi della Nunziatella. **"Ci sentiamo culturalmente pronti per affrontare l'università",** le parole di **Antonio Villaro**, **Pasquale De Chellis** e **Andrea Marcone**, avallate da altri loro colleghi leccesi, quali **Daniele Basile** e **Fabrizio Frascella**. Arduo, comunque, anche per loro districarsi nella prorompente offerta didattica degli Atenei campani ed italiani.

"Triennale, laurea a metà"

Scelto il corso, resta da sciogliere un altro nodo: fermarsi alla laurea di primo livello o proseguire il cammino sino al conseguimento della laurea specialistica? **"Conviene completare l'intero ciclo, altrimenti che senso avrebbe una laurea a metà?",** il parere – condiviso all'unanimità dagli intervistati – di **Dario Abete** e **Angelo Calemme**, studenti del Cuoco. **Maria Giovanna Di Tella** – e i compagni di classe dello scientifico di San Cipriano d'Aversa **Francesco Corvino**, **Antonio Natale** e **Armando Schiavone** – la mettono sul piano della soddisfazione personale: **"Meglio finire ciò che si è cominciato. E poi le lauree triennali sembrano non avere ancora sbocchi occupazionali chiari e certi".** Unica campana fuori dal coro, quella di **Adriano Ferraro**, ultimo anno dello scientifico di San Sebastiano: **"Mi iscriverò ad Ingegneria Navale, ma non continuerò con la Specialistica perché mi hanno spiegato che riuscirò a trovare lavoro anche col titolo triennale".**

Chi, invece, non pensa affatto di andare all'università è **Luisa Caracciolo**, quinto anno all'istituto tecnico commerciale Veseus di Boscoreale. **"Voglio fare la parrucchiera, lo desidero da sempre. Non vedo l'ora di terminare la scuola per cominciare a lavorare".** Almeno Luisa ha le idee chiare...

Paola Mantovano



Elezione bulgara: 35 voti favorevoli e due schede bianche Amaturo, confermata Preside di Sociologia

Era l'unico Preside donna dell'Università Federico II, il 21 maggio di tre anni fa, quando fu eletta per la prima volta. Lo è ancora oggi. La prof. **Enrica Amaturo**, 50 anni eccellentemente portati; è stata confermata il 22 settembre al vertice della Facoltà di Sociologia, con una elezione quasi bulgara: 35 voti favorevoli e 2 schede bianche. *"Effettivamente, nei vari rinnovi delle Presidenze di quest'anno, dell'ipotesi di candidature femminili non si è proprio parlato -afferma- Donne Preside si trovano invece negli atenei di nuova o recente istituzione. Gli altri, tipo La Sapienza di Roma, Milano Statale, Bologna, sono soprattutto atenei a forte tradizione maschile"*. Di fatti Preside donna, dal primo novembre ce ne sono ben tre alla Seconda Università: **Cettina Lenza** ad Architettura e **Alida Labella** a Psicologia,

neoelette e la **Stefania Gigli Quilici** a Lettere già da cinque anni che succede ad un'altra Preside al femminile, Rosanna Cioffi.

Ma torniamo alla Preside Amaturo. Da 9 anni ricopre incarichi di governo nell'ateneo ma non solo: per 6 anni Direttrice del Dipartimento di Sociologia, poi 3 anni da Preside; negli ultimi anni è stata anche membro del Nucleo di Valutazione del Federico II, nel Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia, nel Comitato Tecnico Scientifico della Regione Campania, Presidente della Commissione Didattica del Senato Accademico, iscritta all'associazione Emily delle donne impegnate in politica e da tre anni fa parte del governo ristretto del Federico II, fra i magnifici tre che collaborano con il Rettore Guido Trombetti: lei, appunto, il Preside di Scienze **Alberto Di Donato** e

il prof. **Giuseppe Zollo**. Inoltre, è coordinatrice della Conferenza nazionale dei Presidi di Sociologia.

Ma quali sono gli aspetti programmatici che la Preside intende portare avanti nei prossimi tre anni? *"Completare il quadro dell'offerta didattica della Facoltà con altre due lauree specialistiche: una nello sviluppo del territorio, ed una in antropologia, interateneo"*. *"Incrementare anche un po' il corpo docente, vista la crescita studentesca che segna da subito delle novità: dal 1° novembre torna la Fortunata Piselli su Sociologia del Territorio, a breve bandiamo un posto per associato di Sociologia Economica, uno per ricercatore in Sociologia Generale e uno in Psicologia Sociale. Quattro unità di personale, ci auguriamo entro dicembre-febbraio"*. **Gli studenti**. *"Abbiamo un rapporto collaborativo, lavoriamo insieme nella*

Commissione didattico-paritetica di Facoltà. Che da noi funziona. Abbiamo ad esempio approvato le due sessioni di esami straordinarie alla fine del primo semestre (aprile) ed una al secondo (a novembre), di modo che gli studenti possano recuperare esami non sostenuti". **Edilizia**. *"Il successo di immatricolazioni avuto in questi anni, ci impone di trovare altri spazi. Nel centro storico o in zone limitrofe. I corsi molto affollati li sistemiamo alle aule Ottaviano ed Esagono, allo Scalone della Minerva. Anche se la seconda è attualmente bloccata per lavori. Speriamo poi in qualche aula di Architettura a Mezzocannone16, in coabitazione"*.

Attività scientifica. *"Convegni e seminari sono ormai tradizione consolidata a Sociologia. Il 12 e 13 ottobre un grande convegno su Max Weber, perché questo è l'anno della Fisica ma anche il centenario dell'opera: L'etica protestante e lo spirito del capitalismo. Organizzato in collaborazione con i filosofi. Avremo anche gli allievi tedeschi di Max Weber"*. *"E siamo sempre più attivi su convenzioni con enti locali, Comune, Regione e Provincia in primis. In cui la Facoltà, come istituzione, offre le proprie competenze"*. Ma che significa anche riconoscimento del ruolo del laureato in Sociologia e possibili sbocchi occupazionali.

Paolo Iannotti

A SOCIOLOGIA UN CORSO SU DEVIANZA E CRIMINALITÀ

Un corso di Sociologia della Devianza e della Criminalità, a partire dal 7 ottobre (tutti i lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 9.00 alle 11.00) *"per risolvere il dibattito cittadino e campano su questi temi. Dando un contributo scientifico e di riflessione, come è nel ruolo dell'Università"*. A parlare è il prof. **Amato Lamberti**, 60 anni, da 25 anni studioso di queste tematiche *"dai tempi dell'Osservatorio sulla Camorra della Fondazione Colasanto, nato grazie alla Cisl dopo il terremoto dell'80"* e poi portate avanti nei 12 anni di esperienza al servizio delle istituzioni: assessore al Comune di Napoli dal 1993 al '95, dove

inaugurò *"la cassetta anticamorra e il punto verde anticamorra"* per le segnalazioni; dal '95 al 2004 Presidente della Provincia di Napoli, ed anche qui lanciò una campagna di comunicazione contro camorra e sistema criminale, ospitata anche dal Maurizio Costanzo Show su Canale 5. Ma torniamo al corso di Sociologia. *"Andrà da ottobre a dicembre-gennaio, gli studenti che supereranno l'esame, matureranno 6 crediti. E poi un ciclo di seminari sulla camorra, aperti alla città: agli insegnanti, agli operatori delle forze dell'ordine e della magistratura, ai giornalisti ed agli addetti alla comunicazione in generale"*.

L'importanza sociale del corso: *"la camorra e la criminalità in genere si va organizzando, controlla il territorio, mette propri uomini di fiducia al vertice di strutture di controllo e di governo e ne condiziona l'attività, investe in borsa, influenza l'economia nazionale e le amministrazioni locali"*.

Il corso: *"andrà dalle teorie sociologiche di Durkheim ai tempi nostri"*.

Professore, lei è anche Presidente dell'Osservatorio sulla Povertà e l'esclusione sociale della Regione Campania. *"Sì. È un organismo che hanno tutte le Regioni. E la Campania arriva ultima alla sua istituzione, ho accettato la pre-*

sidenza, perché camorra, povertà, esclusione sociale, sono facce dello stesso problema".

Culture Digitali

360 candidati su 200 posti disponibili alle prove di ammissione per il Corso di Laurea in Culture Digitali e della Comunicazione attivato dalla Facoltà di Sociologia. Il 5 ottobre si è tenuta la presentazione del Corso per il quale a breve sarà costituito un Comitato di coordinamento.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

I portali web per le scienze sociali

Si è svolto tra Napoli ed Anacapri (dal 29 settembre al 2 ottobre) la conferenza internazionale **Comparing Web Portals for the Social Sciences**, organizzata dal prof. **Mauro Calise**, direttore dell'Ipsa Portal e docente di Scienza Politica presso la Facoltà di Sociologia.

Il convegno, realizzato con la collaborazione dell'Università Federico II, della Regione Campania, dell'Aisen, scuola di Alta formazione, dell'International Social Science Council e dell'European Consortium for Political Research, si è concentrato sulla descrizione e analisi dei principali portali internazionali per le scienze sociali, evidenziando le potenzialità della ricerca e della didattica online.

L'apertura dei lavori, presso il Centro Congressi della Federico II, è stata infatti dedicata al tema dell'e-learning e dell'e-research, *"brainframes for the future"*, attraverso gli interventi del Rettore **Guido Trombetti**, dell'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica **Teresa Armato** e dei professori **Mauro Calise**, **Derrick de Kerckho-**

ve e **Mark Kaase** (Presidente IPSA).

Le attività, proseguite presso la settecentesca Villa Orlandi ad Anacapri, hanno visto la partecipazione dei principali rappresentanti dei portali web per le scienze sociali che si sono confrontati su due posizioni dominanti rispetto al futuro dell'e-research. Da un lato le tradizionali e più classiche tendenze di servizi e portali top-down realizzati da grossi istituti di ricerca e consorzi quali, ad esempio, IPSA Portal, Sosig, ECPR; dall'altro lato, le tendenze emergenti di una nuova "epistemologia" bottom-up di tagging messa in luce dal mass mediologo Derrick de Kerckhove. Lo scenario della rete si caratterizza quindi per la presenza di importanti portali, gestiti e mantenuti da esperti disciplinari, e per l'emergere dei nuovi fenomeni del social software tra cui, ad esempio, Wikipedia, Flickr e Delicious.

Il convegno è stato inoltre l'occasione per presentare il portale Ipsa, pubblicazione elettronica dell'International Political Science Association (www.ipsaportal.net), dedicato alla indicizza-

zione e valutazione dei "top 300 websites for Political Science", selezionati da un gruppo di ricercatori dell'Università Federico II e suddivisi in specifiche categorie tematiche.

Tra gli altri interventi, sono state presentate le attività dell'inglese

Sosig, portale per le scienze sociali, che accompagna al searching per categorie e menu, un servizio di ricerca per parole chiave. La rete dei Social Science Data Archives è stata invece presentata attraverso le attività di Gesis, Archivio per le Scienze Sociali, facente parte della rete europea di archivi dati per le scienze sociali Cessda, Council of European Social Sciences Data Archives, e dell'international network Ifdo, International Federation of Data Organization for Social Sciences.

L'attualità del pensiero weberiano

1905: Max Weber pubblica *"L'etica protestante e lo spirito del capitalismo"*. Cento anni dopo, in piena rivoluzione tecnologica e globalizzazione politico-economica, in un convegno internazionale di studio ci si interroga su quanto e come l'opera del grande sociologo tedesco sia ancora utile per interpretare i mutamenti in corso. **"Max Weber. Un nuovo sguardo"** è il titolo dell'evento promosso dalla Facoltà di Sociologia che si aprirà il 13 ottobre alle ore 15.30 presso la Chiesa dei Santi Marcellino e Feste. Dopo il saluto delle autorità accademiche, si parlerà di *"L'etica protestante e il suo contesto"*, presiede la prof.ssa **Amalia Signorelli**. Il giorno successivo, con inizio alle 9.30 (Aula Magna della Facoltà), altre tre sessioni di studio - *"Economia, religione e società nell'analisi weberiana"*, *"Oltre il disincanto"*, *"Oggettività della sociologia e metodo della scienza"* - coordinate, rispettivamente, dai professori **Giuseppe Di Costanzo**, **Rossella Savarese** e dalla Preside **Enrica Amaturo**.

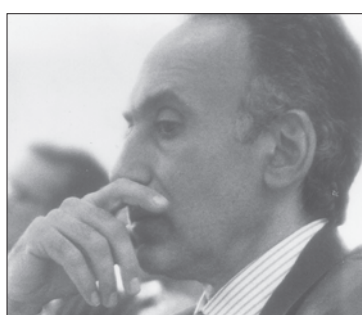
Interdisciplinarietà e despecializzazione: le peculiarità. La presentazione ufficiale con l'Assessore Cascetta e i dirigenti delle aziende di trasporto

Parte Gestione dei Sistemi di Trasporto, unico Corso di Laurea in Italia

Motori accesi, piede sull'acceleratore e via a tutto gas. Il nuovo anno accademico della Facoltà di Ingegneria, ancora una volta è partito all'insegna dello sprint. La sede di Fuorigrotta già piena come un uovo ai primi di settembre. Studenti vecchi, ma soprattutto nuove matricole, affollano le aule, tra motivazioni, sbadigli e un sole che batte ancora forte, pronti a calarsi per la prima volta, o nuovamente, nella "mentalità" di Ingegneria, istituzione che cerca sempre di prevedere ed anticipare tutto per tempo. Per le nuove leve della Facoltà, infatti, il lungo cammino verso la tanto desiderata laurea è iniziato già dagli inizi di settembre (dal 12 considerando l'inizio delle lezioni; addirittura dal 7, considerando le giornate di presentazione dei Corsi di Laurea). Una maratona estenuante per tutti i nuovi studenti, che hanno fatto subito tesoro del monito del Preside **Vincenzo Naso**: "cominciare subito, cominciare bene! Da voi pretendiamo impegno e lavoro, non solo perché si tratta di corsi impegnativi, qualunque essi siano, ma soprattutto, per ripagare il privilegio di essere studenti universitari". E allora, pronti via, tra mille scartoffie, volantini e corse affannate verso le bacheche alla ricerca di avvisi che possano agevolare il cammino nel labirinto di Piazzale Tecchio. Una sede che quest'anno porterà con sé una novità: quella del **Corso di Laurea in**

Ingegneria per la Gestione dei sistemi di Trasporto. "Primo Corso in Italia, svolto nella più storica e gloriosa sede d'Ingegneria d'Italia". Parole che somigliano ad un suono dolce e trionfale per le orecchie del Preside Naso. Parole e musica dell'Assessore ai trasporti della Regione Campania, prof. **Ennio Cascetta**, uno dei principali promotori dell'attivazione di questo nuovo Corso. "Con questo nuovo Corso di Laurea- ha detto l'Assessore alla presentazione, l'8 settembre scorso nell'Aula Magna della Facoltà- cercheremo di continuare l'ottima tradizione didattica di Ingegneria. Il nostro obiettivo sarà quello di formare nuove figure di ingegneri, che sappiano esprimersi al meglio non solo nell'ambito della gestione dei sistemi di trasporto, ma anche e, soprattutto, nella loro **progettazione e attivazione**. Non è un Corso in più che si aggiunge agli altri, ma è il Corso, che segnerà senz'altro un nuovo avvenire nella Facoltà di Ingegneria Federico II".

La struttura del nuovo Corso di Laurea è abbastanza complessa, basata, come afferma il prof. **Marino De Luca** nella stessa presentazione, sulla **interdisciplinarietà** e sulla **despecializzazione**. "La specializzazione - ha detto il professore- non è sempre il rimedio a tutte le soluzioni. In questo corso, offriremo una preparazione più globale e meno settoriale che potrà garantire molti



Il professor De Luca

più vantaggi". Il Corso avrà la formula del **3+2** e si articolerà in **30 esami**. Il primo anno sarà pressoché simile a quello di Ingegneria Meccanica, ed avrà come uniche novità, quelle di Economia Aziendale e della lingua inglese. Il secondo anno, invece, sarà totalmente a carattere interdisciplinare e fungerà da viatico per il terzo, in cui ogni studente potrà scegliere, al secondo semestre, uno di questi **tre diversi settori**: **Elettrico**, i cui crediti acquisiti saranno riconosciuti validi nel caso in cui lo studente voglia proseguire gli studi nella classe delle lauree specialistiche in Ingegneria Elettrica; **Meccanica**, discorso analogo, nel caso in cui si voglia continuare con la specialistica in Ingegneria Meccanica; **Gestionale**, idem come nei primi due casi. Si tratta di una gran-

de novità e, soprattutto, di una **grande opportunità** per i giovani di entrare a far parte del mondo del lavoro. Ingegneria per la Gestione dei sistemi di trasporto, infatti, propone un percorso di studio orientato alla formazione di professionisti in grado di svolgere e coordinare le attività di gestione proprie dei soggetti coinvolti nell'erogazione di servizi di trasporto, come aziende di trasporto pubblico locale e regionale, aziende ferroviarie, compagnie di navigazione marittima e aerea, ecc. Non a caso alla presentazione del Corso di Laurea erano presenti anche molti dei principali protagonisti dei sistemi di trasporto operanti nella nostra Regione, dal Direttore Generale della Sepsa, avv. **Raffaello Bianco**, al Presidente dell'Autorità Portuale di Napoli, dott. **Francesco Nerli**, che ha richiamato l'attenzione dei ragazzi sull'importanza delle rotte marine, le cosiddette autostrade del mare, da sempre considerate efficienti e con un minore rischio di inquinamento ambientale, fino al Presidente della Gesac, ing. **Mauro Pollio** che si è detto entusiasta di questa nuova iniziativa che potrà garantire nuove e più ampie sinergie lavorative in tutti i settori inerenti ai trasporti, specie in un settore complesso, ma sempre affascinante come quello aeroportuale. Nonostante tutto, però, già c'è chi storce il naso, come alcuni studenti che per voce di **Livio Carlucci** (rappresentante in Consiglio di Facoltà), hanno esternato al Preside e all'Assessore Cascetta, tutte le loro perplessità su questo nuovo progetto. "Si tratta di un corso clone di altri corsi di laurea già avviati da tempo - ha detto Carlucci- Il nostro non vuole essere un messaggio di dissuasione, ma non vorremmo che questo nuovo progetto possa limitare altri corsi e gli studenti che vi sono iscritti". Sarà così..?

Gianluca Tantillo



Analisi Matematica: il primo ostacolo di Ingegneria

1 =< x =< 3 Con formule più o meno simili, si è dato inizio al nuovo anno accademico della Facoltà di Ingegneria. 12 settembre, ore 9:30. Analisi Matematica 1, croce e delizia...forse più croce...per le decine e decine di studenti che hanno affollato le aule. E' partito un nuovo anno, sono cominciati i vecchi timori, le corse ai primi banchi per i più volenterosi, l'assalto alle ultime file per chi fisicamente c'era, ma che con la testa era ancora al mare. La segreteria del Biennio di via Claudio in tilt (come al solito...) per le tante richieste di ragazzi spaesati in cerca delle aule. Uno scenario che di anno in anno si ripete sempre nella stessa frenetica, caotica ma genuina maniera. Il tour de force è iniziato, ma qual è lo stato d'animo? Siamo andati caccia di sensazioni, opinioni da parte dei protagonisti di sempre, studenti e professori. Ore 10:40, prima pausa nell'aula I2 del Biennio. In classe una trentina di studenti intenti a copiare dalla lavagna, regole e concetti sugli insiemi e sui numeri reali, spiegati poco prima dalla prof.ssa **Luisanna Macchetta**, del Corso di Laurea in Ingegneria

dell'Ambiente e Territorio. Regna la calma, il silenzio più totale, dovuto più alla stanchezza che ad altro. "A differenza degli altri Corsi di Laurea,

presenti qui ad Ingegneria, gli studenti che si iscrivono ad Ambiente e Territorio, si preparano ad affrontare gli studi in maniera molto più oculata

e selettiva - spiega la professoressa- Sanno quello che vogliono e, nella maggior parte dei casi, oltre ad avere una discreta preparazione nell'applicazione della matematica, mostrano molta attenzione e voglia di fare". Una particolarità "che ci distingue dagli altri Corsi è la netta maggioranza di ragazze. Le donne, in genere, non è che sono più brave degli uomini, ma, quando arrivano a scegliere una facoltà ed una futura professione come quella dell'ingegnere, (da sempre antico feudo maschile), mostrano una determinazione maggiore e una maggiore concretezza. C'è da dire, comunque, che il livello di preparazione generale è abbastanza buono". Durante la pausa, ecco giungere un'altra docente, la prof.ssa **Margherita Di Iorio**, di Ingegneria Elettrica, anch'essa alle prese con un'iniziale infarinatura dei basilari concetti di matematica da far acquisire ai propri studenti. "L'elemento principale è senza dubbio la concentrazione e la predisposizione allo studio. Molti sottovalutano queste prime lezioni, o peggio ancora i primi mesi di corso, pensando di recuperare il tempo perduto in seguito. Ma è proprio qui che si sbagliano. Perdere queste lezioni basilari, equivale a perdere un anno di corso, perché tutto ciò che non si assimila all'inizio, non si riesce quasi mai a recuperare alla fine", avverte la docente. Ma qual è



CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

Viale Augusto, 43/51
80125 Napoli
Tel. 081.2394621
internet: www.giorgiolieto.com
e-mail: infogiorgiolieto.com

TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA



Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

il livello medio di preparazione degli studenti che provengono dalle superiori? *"Più o meno alto - risponde la prof.ssa Macchetta, specie quando provengono da un liceo, scientifico o classico"*. Ma come, Ingegneria con il liceo classico? Qui interviene la prof.ssa Di Iorio, che afferma: *"non importa cosa si studia, ma come si studia. Aver frequentato un istituto tecnico, può portare dei risultati ottimi, quando è fatto bene, ma in generale, aver frequentato un buon liceo, predispone meglio allo studio, qualunque esso sia, anche di Ingegneria"*. Il livello di nozioni, e non di preparazione alla matematica, sembra sufficiente alla prof.ssa **Gioconda Moscariello**, di Ingegneria Elettronica. Anche se - aggiunge - a molti studenti mancano rigore logico e chiarezza dell'esposizione. Per il prof. **Raffaele Toscano** di Ingegneria Edile stabilire se i ragazzi arrivano dalle superiori preparati alla matematica e ad altre discipline di Ingegneria è difficile da dimostrare. Spiega: *"io insegno in questa facoltà da*



La prof.ssa Macchetta

più di 30 anni, ed i problemi ed i pregi sono sempre gli stessi: una parte di studenti ha buone basi, un'altra parte no. Il problema è che le analisi matematiche, pur essendo materie di servizio, che si studiano ai primi anni, perché non sono quelle che formano un ingegnere, spesso vengono sottovalutate. Così si lasciano alle spalle lacune concettuali ed applicative che alla fine possono pesare".

I protagonisti di questa giornata, però, sono stati soprattutto gli studenti e, dopo aver scrutato nelle aule i loro umori e le loro sensazioni, abbiamo dato spazio alle loro parole. *"Sono giornate molto intense"* - afferma **Maria di Grazia**, matricola di Ing. Elettrica - *"Ciò che più mi spaventa non è tanto la complessità delle materie, quanto il diverso approccio di studio, nettamente diverso da quelle delle superiori"*. Per **Mario Stendardo**, invece, la complessità sta, almeno per questi primi giorni, negli orari delle lezioni. *"Non mi era mai capitato di seguire per quattro ore una stessa materia. Ad un certo punto ho fatto fatica a seguire anche concetti che sembrano semplici e che, comunque, avevo già studiato negli anni di liceo"*. In molti, poi, hanno lamentato il disagio di seguire in aule grandi, come **Sandro Nocera** e **Michele Di Costanzo**, in cui, è netta la distanza tra banco e lavagna, e *"l'effetto distrazione"*, come molti lo hanno definito, è molto alto. C'è stato, però, anche chi non ha avvertito (almeno per il

momento...) grosse differenze sia di metodo che di spazi, come **Alessandra**, che si è dichiarata entusiasta di questo primo approccio con gli studi in Ingegneria Edile e molto fiduciosa per il suo futuro e percorso di studi.

In bocca al lupo a tutti.



Corso estivo sulle telecomunicazioni come strumento per il monitoraggio e la pianificazione territoriale

Studenti europei ad Ingegneria grazie all'associazione Best

Repubblica. Sono stati patrocinatori inoltre l'Università degli Studi di Napoli Federico II, la Delegazione Italiana presso la Commissione Europea, il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tuttavia per l'organizzazione e le spese i ragazzi si sono autofinanziati e affidati ad alcuni sponsor, dato che la loro richiesta di contributo per le attività studentesche culturali extradidattiche è stata rigettata dalla Federico II. Ed è appena il caso di sottolineare che più di una volta l'università ha offerto supporto economico a iniziative decisamente meno interessanti e formative, proposte però da associazioni studentesche politicizzate. Ma questa riflessione sembra non sfiorare la mente dei ragazzi di BEST (anche se sono piut-

tosto dispiaciuti), che ci tengono semplicemente a ringraziare chi li ha aiutati: l'Edisu Napoli 1, che ha messo a loro disposizione dei buoni pasto gratuiti; la concessionaria automobilistica Miranda, che ha fornito all'associazione quattro autovetture con le quali è stato possibile effettuare gli spostamenti assieme agli ospiti stranieri; il parco dei divertimenti Edenlandia, che ha offerto a tutti i partecipanti al Summer Course una visita gratuita. Sono soltanto alcuni dei partner con cui il Local group di Best ha lavorato per garantire agli amici provenienti dalla Turchia, dalla Russia, dalla Gran Bretagna, dal Portogallo, dalla Spagna e da altri paesi ancora, un soggiorno piacevole e, aspetto non trascurabile, gratuito. Ogni anno sono decine e decine le occasioni di incon-

tro all'estero per chi fa parte di BEST. Giovanni Parnoffi, il presidente del gruppo napoletano, soltanto l'anno scorso è stato fuori dall'Italia per ben dieci volte: in Romania, in Francia, in Polonia, in Grecia. *"E' una vera malattia!"*, dice l'ing. **Luna Interlandi** che al BEST si è iscritta da studentessa e che continua a farne parte tutt'oggi, in qualità di docente. *"E' perché la malattia non mi è passata - afferma - Si tratta di un'esperienza davvero arricchente, da provare"*. Interlandi ha insegnato proprio nell'ambito del Summer Course di settembre, insieme ai professori Riccio, Nunziata, Greco, Ventre, Moccia, Bifulco. Il tema *"Telecommunications: hands on your place"* è stato sviluppato ponendo l'accento in particolare sulle telecomunicazioni come strumento per il monitoraggio e la pianificazione territoriale. Non a caso gli studenti stranieri sono stati messi di fronte ad alcune peculiari realtà fisiche e biologiche del nostro territorio, attraverso le visite guidate ai vulcani di Stromboli e, naturalmente, Vesuvio. Gli argomenti su cui ci si sofferma durante i corsi estivi vengono scelti sulla base di proposte libere, dicono dal BEST. Ciascuno può comunicare tramite internet e dire la sua, esprimendo le proprie preferenze. Anche questo è il bello di BEST, il fatto che non ci sono rigide sovrastrutture, che ognuno ha voce in capitolo. E poi **si impara bene l'inglese** se non anche qualche altra lingua straniera. Ancora, ci si abitua a **lavorare in gruppo**, acquisendo delle capacità che saranno richieste dal mondo del lavoro. E a proposito di mondo del lavoro, Best è un interlocutore privilegiato di alcune grandi società come Accenture, Procter and Gamble, IBM, Shell, per fare solo alcuni nomi, ed ha un **career support center** che si occupa della raccolta di curriculum. L'ennesimo buon motivo per iscriversi a un'associazione che esiste in Europa dal 1989, unisce 26 paesi e 67 università e che l'anno scorso ha compiuto ben dieci anni di vita anche a Napoli. Tutti coloro che vogliono sapere come si fa, possono scrivere all'indirizzo best@unina.it o telefonare allo 081/7682500.

Siti web: www.best.eu.org, oppure www.best.unina.it.

Sara Pepe

Provate a pronunciare la frase *"Io sono una fragola, mangiami"* in russo, spagnolo, francese. Non è difficile se vi sta di fronte un collega universitario proveniente dalla Russia, dalla Francia o dalla Spagna, ed è quello che accade quando si entra a far parte di BEST, Board of European Students of Technology. BEST è un'associazione apolitica senza scopo di lucro che ha la finalità di promuovere la cooperazione e lo scambio culturale tra gli studenti europei di tecnologia (Ingegneria, Informatica) attraverso un costante rapporto di comunicazione e la periodica organizzazione di eventi formativi e di socializzazione. Così accanto ai seminari e alle esercitazioni che coinvolgono ragazzi di varie nazionalità trovano posto momenti di svago in cui è possibile anche inventare giochi come quello della frase ufficiale, *"Io sono una fragola, mangiami"*, da tradurre nella lingua di ciascuno dei partecipanti. E' quanto accade nell'ambito dei Summer Courses, corsi estivi della durata di due settimane che hanno ad oggetto i più interessanti temi scientifici e tecnologici contemporanei. Il BEST Group dell'Università Federico II ha ospitato dal 3 al 17 settembre ben venti studenti giunti da tutta Europa per prendere parte al Summer Course 2005, dal titolo **"Le telecomunicazioni al servizio dell'ambiente e del territorio"**. Durante la cerimonia di apertura, che si è tenuta il 5 settembre nell'Aula Scipione Bobbio della Facoltà di Ingegneria, i responsabili del gruppo napoletano hanno porto agli ospiti stranieri un saluto (rigorosamente in inglese) carico di entusiasmo. **Salvatore Bocchetti**, ex presidente del gruppo locale, ha fatto gli onori di casa introducendo il benvenuto dell'attuale presidente **Giovanni Parnoffi**, del responsabile organizzativo del corso **Alessandro Miceli**, del direttore di Ateneapoli **Paolo Iannotti**, dei prof. **Massimo Greco** e **Concettina Nunziata** (docente del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia, responsabile accademica del corso e delegata dal Rettore per i PON Petit_OSA) e, prima ancora, del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che con un messaggio scritto ha voluto manifestare l'apprezzamento per un evento che si è svolto sotto il patrocinio della Presidenza della





MEDICINA Paola Izzo, neo Presidente di CCL

E' una pragmatica, di poche parole, nella gestione non intende perdersi in troppi fronzoli, ma le piace andare direttamente alla soluzione dei problemi. 55 anni, da sempre vicina agli studenti, alla Facoltà di Medicina da sempre, il suo spot in campagna elettorale è stato: **"poche regole ma inderogabili, per studenti e docenti"**. È il profilo della prof.ssa **Paola Izzo, Primo Presidente di Corso di Laurea di Medicina donna**, tra Federico II e Seconda Università. È stata eletta lunedì 3 ottobre: 192 voti contro i 65 dell'antagonista prof. Pasquale Strazzullo e 2 schede nulle, 259 votanti sui 295 aventi diritto. **"E' stato un bel successo. Sono molto contenta"** -afferma ad Ateneapoli- **"Ha votato oltre l'85% degli aventi diritto, un segnale molto positivo perché vuol dire che il Corso di Laurea sta a cuore a tutti. E da tutti mi attendo e chiederò collaborazione. Per migliorare la didattica e le condizioni di vita di studenti e docenti"**. **Giunta di Corso di Laurea e "lavoro di Commissioni"** fra i suoi punti programmatici. Ma anche: **"compartecipazione del corpo docente: chiederò grande impegno e massima responsabilità ai coordinatori dei Corsi integrati e dei 12 cicli didattici"**. **"Molto importante sarà la valutazione dei singoli Corsi, -non tanto per i docenti che può essere anche un aspetto parziale- per giungere ad una valutazione del singolo laureato"**. **Massima attenzione "naturalmente agli studenti, ma con delle regole, perché debbono esserci anche per loro"**.

Le altre cose da fare? **"Tante. Ma passo dopo passo"**. Qualche priorità? **"Completare l'opera già iniziata dal prof. Borgia della definizione del curriculum didattico, dello studente, per evitare molte ripetizioni tra un corso ed un altro; operare delle modifiche alla attuale tabella didattica, delle rifiniture; migliorare la condizione delle aule e dei supporti didattici. Far attivare dai corsi integrati il sito web dell'ateneo, per informazioni più puntuali e più rapide agli studenti"**. E per il medio-lungo termine: **"l'e-learning dove possibile, anche se l'ateneo si è già attivato; e il riassetto del tirocinio pratico. Due questioni molto importanti, che possono contribuire al miglioramento delle condizioni di vita a Medicina"**.

(P.I.)

GIURISPRUDENZA, il primo giorno di lezione

"Da che scuola provieni?". "Io ho fatto il Classico!". "Sbaglio o tu eri iscritta all'Umberto?". Frasi raccolte tra le matricole. Sono le 7.30 del 26 settembre. Tra un po' inizieranno ufficialmente le lezioni - l'approccio è con Diritto Costituzionale, Istituzioni di Diritto Romano e Filosofia del diritto- del primo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche. Ore 8.30, la folla è discreta. Ed i parcheggiatori abusivi fanno affari d'oro (1 euro a scooter).

Finalmente i cancelli di Porta di Massa vengono aperti e gli studenti intraprendono una corsa verso le bacheche. Molti "assalgono" lo sportello Elsa, l'associazione europea degli studenti di Giurisprudenza, che ha offerto un servizio di orientamento alle matricole. Dal bagno alla cattedra d'appartenenza all'aula: **"le nuove matricole sono totalmente spaesate"**, afferma il nuovo presidente di Elsa, **Andrea Alberigo**.

A creare il caos è, ovviamente, l'inevitabile divisione dell'elevato flusso di matricole in cinque cattedre (sulla base dell'iniziale del cognome). La domanda ricorrente: **"Dove devo andare?"**. Gli studenti afferenti alla prima, seconda e quarta cattedra, appartenenti al primo Corso di Laurea, si dirigono poi in via Porta di Massa, mentre quelli terza e quinta cattedra, appartenenti al secondo Corso di Laurea, seguono in via Nuova Marina.

Occupati tutti i posti, chi arriva tardi si accalca in piedi ai lati delle aule.

8:45. Ai professori di Diritto Costituzionale è affidato il fischio di inizio. Il prof. **Vincenzo Cocozza** (quarta cattedra), dopo l'augurio di una buona scelta, l'introduzione agli strumenti del corso ed i testi di riferimento, parte subito con una prima illustrazione del Diritto Costituzionale. Intanto gli studenti iniziano ad adagiarsi a terra e ad accontentarsi di sentire solo la voce dal vivo. Ciononostante c'è silenzio. Gli studenti della seconda cattedra hanno potuto usufruire anche di un'altra aula con un collegamento in video proiezione. Anche senza presenza fisica del docente, si nota molta attenzione e concentrazione; tanti studenti prendono appunti. L'alto livello di impegno denota una diffusa consapevolezza di doversi confrontare con un nuovo tipo di linguaggio, più tecnico e quindi più difficile.

Ma tutti questi studenti sono realmente convinti della scelta che hanno fatto? A dire la verità molti non sono ancora iscritti, come **Marco**: **"sono venuto per rendermi conto, ho le idee un po' confuse"**. Altri invece hanno scelto Giurisprudenza per esclusione. **"Non sapevo cos'altro fare!"** dicono **Stefania** e **Marta. Giuseppe**, invece, avrebbe voluto iscriversi ad Informatica ma **"c'è troppa matematica e così, visto che ho studiato un po' di diritto"**

alle superiori, ho scelto Giurisprudenza". **Luca** è convinto che questa facoltà offra il maggior numero di sbocchi lavorativi. Mentre **Tiziana** dichiara di avere una vera passione per il diritto **"Voglio diventare notaio"**, afferma molto sicura **Giada**. Un velo di mistero sulla questione "crediti". Cosa sono? Molti li ritengono una **"specie di punti"** che permettono di passare al secondo anno, ma nessuno sa che ogni credito equivale a 25 ore di studio.

Tra un'ora e l'altra le matricole corrono al bar. Più affollato del solito. Molti studenti più "anziani" non perdono l'occasione di conoscere qualche giovane studentessa appena arrivata, con la scusa di offrire qualche consiglio utile. Qui se ne sentono di tutti i colori. Questa è la sede delle famose "leggende universitarie" o "voci 'e popolo", che tanto spaventano gli studenti.

Dopo le prime due ore di Diritto Costituzionale, le lezioni proseguono per altre quattro ore con Istituzioni di Diritto Romano e Filosofia del Diritto.

Ore 14:00. La prima giornata di corsi si è conclusa. Gli studenti sono visibilmente stanchi. **"Sei ore di lezioni mi hanno stancato ma perché devo ancora irrobustirmi"**, dice **Luca**.

Si irrobustirà sicuramente...

Mimmo De Maio

Gli argomenti in discussione in Commissione Didattica ORARIO DEI CORSI E DIARIO DEGLI ESAMI

Prima riunione della Commissione Didattica dopo l'estate e ordine del giorno già ingolfato di questioni su cui, come sempre, l'ultima parola l'avrà il Consiglio di Facoltà. Il primo punto discusso nella seduta del 21 settembre corrisponde, pari pari, all'ultimo lasciato sul tavolo prima che l'attività accademica fosse sospesa per le vacanze: la **definizione della voce 'altre'** - ossia abilità e conoscenze che lo studente può avere guadagnato grazie a corsi speciali, seminari- presente nel piano didattico del biennio specialistico. Dato che a questa voce vengono attribuiti dei crediti è giusto, dunque, che sia chiaro ed univoco il criterio adottato per decidere quali delle attività collaterali seguite dallo studente siano valide ai fini curriculari e, soprattutto, in che modo vanno provate queste ulteriori abilità. Al momento, va detto, la discussione è un po' ad un punto morto; si è solo proposto, da parte di qualcuno, di puntare sulla 'superiore conoscenza linguistica o informatica' giustificata dallo studente con diplomi ed similia o, in alternativa, sulla frequenza di particolari seminari formativi o lo svolgimento di attività di volontariato.

Successivamente si è passati ad affrontare un problema posto dai rappresentanti degli studenti che hanno così colto il primo importante risultato della loro gestione. Secondo la Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Alessia Giaccari**, infatti, **"nella compilazione dei calendari dei corsi della specialisti-**

ca, strano ma vero, non si è tenuto conto che alcune lezioni si sovrappongono, rendendo impossibile allo studente seguirle tutte". La Facoltà ha ben accolto le osservazioni degli studenti al punto che il Preside Scudiero ha fissato un incontro teso proprio alla ricompilazione del calendario delle lezioni.

E ora una notizia che, al momento in cui vi scriviamo, è più una indiscrezione che altro. La Facoltà si preparerebbe ad apportare sensibili cambiamenti nelle **date degli appelli d'esame**. Dall'anno accademico 2006-2007, infatti, è previsto che venga anticipata la sessione straordinaria (oggi è nel mese di ottobre e, a scelta del professore, nel mese di novembre o dicembre) per consentire a coloro che siano in debito ancora della sola tesi di laurea di laurearsi qualche giorno prima, così da potersi iscrivere subito ai corsi post-laurea che hanno una data fissa senza dover, per pochi giorni, perde-

re un anno di corso. Il nuovo assetto dovrebbe essere dunque il seguente: l'appello di ottobre (che oggi va dall'1 al 31) scatterebbe già il 15 settembre e durerebbe fino al 15 ottobre, mentre quello di novembre partirebbe immediatamente dopo e interesserebbe il periodo 15 ottobre-20 novembre. Diversa collocazione avrà, ovviamente, il secondo appello per quei docenti che decideranno di optare per dicembre invece che per novembre.

Un'ultima notazione, giusto per ricordare che gli studenti hanno sempre a cuore l'ormai antica questione della mancata corrispondenza di molti programmi d'esame ai crediti stabiliti nelle tabelle per gli insegnamenti di riferimento. Bene, il Preside ha promesso loro che formulerà un nuovo richiamo ai docenti che ancora non si siano allineati e tenterà di persuaderli affinché si mettano in regola.

Marco Merola

Il diritto e le nuove tecnologie

Economia, nuove tecnologie, diritto: il tema del convegno organizzato dal Dipartimento di Filosofia dei Diritti dell'Uomo e della Libertà di Religione del Federico II. La due giorni, che si svolgerà il **20 e 21 ottobre** presso la Facoltà di Giurisprudenza, prevede un saluto del Preside **Michele Scudiero** e l'introduzione del prof. **Giovanni Marino**. La prima sessione di studio (ore 15.00, Aula 27 di via Porta di Massa) sul tema **"Le regole e i mercati"**, che prevede tra gli altri interventi quello del prof. Zhenya Liu su la distribuzione dei redditi in Cina, sarà coordinata dal prof. **Raffaele Rascio**. **"Le idee e le regole"** e **"Le regole e le tutele"**, le altre due sessioni che si terranno il 21 presso l'Aula Pessina alle ore 10.00 ed alle ore 15.00, saranno presiedute, rispettivamente, dal prof. **Francesco De Sanctis** e dal prof. **Vincenzo Patalano**.

Quelli che la Facoltà di Economia ha vissuto, sono stati sicuramente giorni difficili. L'inizio dell'anno è stato un po' travagliato a cominciare dalla definizione degli orari di lezione. La proposta di calendarizzazione dei corsi e di organizzazione degli orari, progettata dal nuovo Preside, ha diviso la platea dei docenti e le ripercussioni sugli studenti non sono mancate. "In tanti si sono rivolti a noi per avere informazioni sugli orari di lezione - racconta **Caterina Fusco**, studentessa che lavora all'ufficio orientamento della Facoltà - *Una settimana prima dell'inizio dei corsi, ancora non si conosceva la suddivisione delle cattedre così come i giorni di lezione. Gli studenti sono un po' delusi, si sentono anche un po' spaesati*". Molti tra gli studenti appena immatricolati hanno bisogno di chiarimenti per iscriversi via internet,

ECONOMIA, inizio d'anno travagliato

"alcuni non hanno il computer a casa e chiedono se è possibile iscriversi da qui. Altri hanno problemi con i dati; ci sono delle informazioni che, una volta immesse, non possono più essere modificate e se si sbaglia è obbligatorio un passaggio in segreteria" dice Caterina. L'immatricolazione on-line dovrebbe scongiurare il rischio di lunghe code allo sportello. E il risultato è discreto. La fila bisogna farla lo stesso, ma è decisamente meno lunga degli anni scorsi, "ciò nonostante, c'è chi non ha voglia di aspettare e si rivolge a noi per questioni delle quali non sappiamo nulla" dichiara **Francesca Auletta**.

Anche il calendario d'esame ha creato problemi perché l'ESIS ha

pubblicato date errate: "in realtà in rete la griglia con le date è esatta mentre sulla pagina internet dell'ESIS c'è scritto che le date pubblicate sono errate. Sul sito dei professori, poi, sono segnalate le date corrette", dice **Gianluca Variale**, rappresentante degli studenti. Difesa ad oltranza delle sessioni d'esame supplementari di novembre e aprile, il tema più discusso dell'ultimo Consiglio di Facoltà, "i professori che vorrebbero abolirle, sostengono che, nel periodo degli esami, la frequenza ai corsi cambia sensibilmente. A me non è sembrato che le aule fossero vuote durante gli esami. In questi appelli si riesce sempre a dare un buon numero d'esami". Tra i

docenti c'è anche chi sarebbe a favore dell'istituzione di tre sole sessioni in tutto l'anno accademico. "In questo modo, invece di andare avanti, si torna indietro" ribatte Gianluca. "E' nostra intenzione organizzarci e partecipare ai Consigli di Corso di Laurea per far sentire la nostra voce" sostiene un altro rappresentante, **Umberto Tessitore**. Alle ultime elezioni studentesche, i Consigli di Corso di Laurea non erano ancora stati ufficialmente istituiti. Così organismi dove si discute di didattica sono rimasti privi della rappresentanza studentesca.

(Si.Pa.)

GIURISPRUDENZA

Mancano i fondi, resta chiuso lo sportello orientamento

E' stato un settembre 'caldo' a Giurisprudenza e non tanto per la temperatura ancora estiva quanto per l'assalto a cui è stata sottoposta per giorni la sede di via Porta di Massa. Un assalto pacifico (seppur condito da crescenti malumori...) portato da studenti e aspiranti tali (cioè tutti coloro che non avevano ancora deciso se iscriversi alla Facoltà, avendo tempo fino al 31 ottobre) che non hanno trovato nessuno a cui rivolgere le loro mille variopinte richieste di informazioni.

Cosa è successo? Semplice rispondere. Esattamente quello che avevamo predetto qualche mese fa, prima dell'estate, quando abbiamo dato notizia della chiusura dello sportello orientamento il 30 di giugno.

Il box al pian terreno della sede di Porta di Massa (quello che accoglie i custodi), allora, è stato eletto, a furor di popolo, "Nuovo Centro Orienta". Così i prodi custodi, oltre a svolgere il loro normale mestiere, si sono messi a fare pure l'orientamento rispondendo alle richieste di 3-400 studenti al giorno. Uno scenario da girone dell'Inferno dantesco, soprattutto se paragonato alla totale quiete delle segreterie telematiche (quelle dove si può fare l'iscrizione on-line) al secondo piano dello stesso edificio. Addirittura delle due aule messe a disposizione dall'Università per l'espletamento di quel servizio, una non è stata neanche aperta e nell'altra non più di una manciata di studenti andava e veniva, nell'intera giornata.

Da tutto ciò si consegue che: gli studenti hanno quasi tutti il computer ma hanno un maledetto bisogno di avere dei punti di riferimento per l'orientamento, tutto l'anno!

Ma cosa è accaduto? "Purtroppo a causa della mancanza di risorse finanziarie il progetto Orienta è

cessato a giugno scorso- spiega il prof. Francesco Santoni, docente di Diritto del lavoro e responsabile all'orientamento della Facoltà- *ma stiamo già lavorando per riattivare quanto prima il servizio, così da andare incontro alle esigenze degli studenti. Abbiamo già uno studente part-time e presto saranno fatti i contratti ai tutor scelti tra laureati e dottorandi della Facoltà. Poi siamo in attesa del nuovo progetto Orienta o di quello che lo sostituirà, entro fine mese dovrebbe anche riunirsi il Softel, dunque ne sapremo di più*".

Il professore prosegue: "sapevamo che settembre era un mese delicato e che i ragazzi avrebbero avuto particolare bisogno di essere orientati ma non c'erano fondi. E meno male che a Giurisprudenza

za non c'è grande possibilità di scelta perché i corsi quelli sono e quelli rimangono. Credo che in termini di orientamento siamo andati particolarmente bene nella cosiddetta fase propedeutica, quella in cui abbiamo fatto "Università porte aperte" ed abbiamo lavorato di concerto con scuole ed istituti superiori. In seguito è venuto meno il centro di orientamento ed eccoci qua...".

Sui tempi di riapertura dello sportello: "ai primi di ottobre sono previste le selezioni per scegliere i nuovi tutor e altri tutor, forse tre, dovremmo recuperarli tra quelli che sono andati via a giugno, così da assicurarci la loro preziosa esperienza, anche se solo per un paio di mesi. Il part-time già c'è. Dunque penso che nella prima

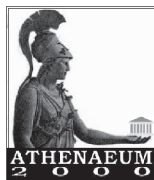
decade di ottobre lo sportello sarà pronto per essere riaperto".

Certo i corsi saranno già cominciati da un pezzo (dal 26 settembre) ma meglio tardi che mai.

Marco Merola



Il professor Santoni



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel/fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ
LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

METODO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

CONSULENZA ED ASSISTENZA COMPLETA TESI DI LAUREA

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE CONSULENZA NELLA STESURA

CORSI DI PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

www.athenaeum2000.it

CONSIGLIO DI FACOLTÀ AD ECONOMIA: SI CONTINUA A DISCUTERE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PROPOSTA DAL PROF. BASILE

Pomo della discordia, il numero degli appelli d'esame



Le lezioni stanno per ricominciare e la Facoltà di Economia deve subito affrontare il nodo della programmazione didattica. Nel corso della seduta del Consiglio di Facoltà del 12 settembre, docenti e ricercatori hanno discusso la proposta del neo eletto Preside **Achille Basile** (si insedierà l'1 novembre). Secondo questo progetto, i corsi sono articolati in due semestri (27 settembre-21 dicembre il primo e 2 marzo-20/27 maggio il secondo), suddivisi in due bimestri ciascuno. Tra la fine dei corsi e l'inizio degli esami, come richiesto dagli studenti e condiviso da molti docenti, è previsto **un mese di tempo da dedicare allo studio** e alla preparazione degli esami. I blocchi di lezione, che prima erano di due ore, vengono ridotti ad un'ora e quaranta. In questo modo si segue solo la mattina, resta del tempo per eventuali recuperi o esercitazioni da svolgere nel pomeriggio. *"Non sono previste interruzioni per tenere le prove intercorso"* interviene subito la prof.ssa **Liliana Basile**; *"non le facciamo"* dice il Preside in carica **Massimo Marrelli**, il quale, rivolgendosi all'aula, sottolinea *"quelle delle prove intercorso e degli esami è un'altra faccenda"*. Il vero problema, infatti, è rappresentato dalla programmazione del calendario degli esami e, soprattutto, dal **numero degli appelli** possibili nel corso dell'anno. *"La proposta è condizionata da vari elementi. Le risorse di cui una Facoltà può disporre, si parametrizzano anche in base al numero di studenti che riescono a superare gli esami"* dice il prof. Basile. Attualmente gli studenti possono sostenere gli esami cinque volte in un anno; qualche docente, per sua iniziativa, concede sei date d'esame effettive. La proposta sancisce, in via istituzionale, **sei sessioni per tutti**. *"E' una proposta in cui credo e che mi sembra ragionevole per cercare di aumentare il numero di crediti che riusciamo, ogni anno, a far superare agli studenti"* conclude Basile.

Arrivano le proteste di molti presenti in aula. Il tema più discusso è quello delle sedute di novembre e aprile. Istituite in via sperimentale qualche anno fa per dare agli studenti maggiori possibilità di superare gli esami più difficili, non incontrano i favori di tutti i docenti. *"Mi sembra che per consentire agli studenti di superare un maggior numero di crediti, si regalino gli esami. Ripristiniamo la possibilità di segnare la bocciatura altrimenti richiediamo maggiori chiarimenti"* dice il prof. **Francesco La Saponara**. Il Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica presenta addirittura un proprio documento. *"Non siamo d'accordo, perché tenere esami durante le lezioni impedisce lo svolgimento delle*

lezioni" afferma il prof. **Alfredo Del Monte** che legge la proposta alternativa formulata dal Dipartimento i cui punti salienti sono tre: **l'eliminazione delle sedute di aprile e novembre**, il non consentire la ripetizione dell'esame a febbraio se non si supera a gennaio, un calendario d'esame con **tre sole sedute nel corso dell'anno**. *"Sono d'accordo con questa proposta perché la frequenza a lezione, in prossimità degli esami, cambia enormemente"* dichiara il prof. **Giancarlo De Vivo**, il quale sottolinea l'importanza di scoraggiare l'abitudine degli studenti a tentare l'esame **"Le sessioni d'esame aggiuntive hanno aumentato il numero degli studenti che superano le prove"**. L'emergenza assoluta riguarda le persone che riescono a terminare il corso nei tempi previsti" interviene il prof. **Riccardo Viganò**. E aggiunge che la discussione su quest'argomento va spostata dai Dipartimenti ai Consigli di Corso di Laurea. *"Vorrei ricordare che il rapporto tra gli studenti iscritti e quelli che superano gli esami, è cresciuto più del 40%"* puntualizza il prof. Marrelli.

"Gli appelli di novembre ed aprile debbono restare, servono per restare nei tempi. Occorre poi tener presente lo studente positivo, quello che, a febbraio, vuole migliorare e prendere un voto migliore" afferma il rappresentante degli studenti **Umberto Tessitore**.

Prosegue la discussione. *"Non credo che il 40% in più di studenti equivalenti sia determinato dal numero delle date d'esame. Io ritengo si debba fornire il maggior numero di stimoli possibili per seguire e studiare. Quando c'erano sedute mensili, alla laurea si arrivava in sei-sette anni. Non ci sono né fondamenti teorici, né empirici. E' un finto regalo che facciamo agli studenti"* sostiene la prof. **Liliana Basile**. **"Non siamo sempre riusciti ad applicare la didattica alla riforma. Se affrontiamo il problema solo con gli esami, non basta è un metodo molto facile. E' vero, tante sedute d'esame sono un errore, ma dobbiamo capire che l'ansia di velocità che la riforma si porta dietro, determina che chi va fuori resta fuori. Discutiamone quando avremo tutti quanti rivisto bene la nostra didattica"** dice

il prof. **Riccardo Mercurio**, analizzando i vari aspetti della questione. **"Non potremmo immaginare due sedute d'esame nelle pause delle lezioni? Consentiremmo le sei sedute senza interrompere le lezioni"** suggerisce la prof.ssa **Maria Rosaria Ansalone**. **"E' un'ottima proposta, che rende anche più facile organizzare l'orario, ma due sedute d'esame a settembre mi sembrano un po' troppo compresse"** afferma il prof. Basile. **"Non possiamo cambiare continuamente, dobbiamo dare agli studenti delle regole certe. Servono due-tre anni per risolvere questi problemi. Bisogna incentivare con corsi speciali, ma le sedute aggiuntive diventano una mera sanatoria"** sostiene la prof.ssa **Francesca Stroffolini**. **"Non siamo ancora maturi per deliberare, ma entro ottobre dobbiamo prendere una decisione"** chiude il Preside Marrelli. Il Consiglio di Facoltà si scioglie, lasciando irrisolta, per un altro mese ancora, una questione fondamentale, in primo luogo per gli studenti.

Simona Pasquale

Aversa: "sostanzialmente la Facoltà ha deciso"

"Sostanzialmente la Facoltà ha deciso. Anche se c'è chi vorrebbe solo tre sessioni d'esame: alcuni perché una volta si faceva così e sono affezionati al sistema che era in vigore quando loro avevano vent'anni, altri, invece, perché vorrebbero evitare agli studenti l'assillo continuo dell'esame", afferma con un po' di ironia il prof. **Vincenzo Aversa**, docente di Metodi Matematici il quale si è occupato della pianificazione dell'orario dei corsi. Secondo il professore, si possono salvare entrambe le possibilità proposte durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, ovvero si potrebbe consentire allo studente di sostenere gli esami tre o quattro volte l'anno e di poter scegliere tra un numero di sessioni più alto, *"anche perché non è che si risolva molto venendo a provare l'esame ogni mese"*.

Per quanto riguarda invece gli orari delle lezioni, il professore si dice

ottimista: le sovrapposizioni dovrebbero essere minime anche se continuano a costituire un problema gli esami a scelta: *"ci sono troppe opzioni, alcuni corsi di laurea ne hanno quasi una a studente, ma che se ne devono fare di tutte queste opzioni? Avevo anche avvisato i colleghi, ma sono economisti e non si preoccupano delle conseguenze. Lo stesso Premio Nobel John Nash dice che lui ha fatto delle cose per puro gusto intellettuale e che poi il mondo le ha ritenute utili"* scherza ancora il professore che conclude con una riflessione estremamente seria: *"si deve avviare una discussione con gli studenti perché è soprattutto da loro che va difesa l'università. Bisogna formare gente di valore se vogliamo tornare ad essere competitivi. Noi abbiamo laureato soltanto 70 persone su 1200 iscritti, cosa abbiamo fatto in tre anni? Non è possibile che gli altri fossero tutti dei cretini!"*.



I TEST D'INGRESSO non scoraggiano gli aspiranti farmacisti

Il primo anno a numero chiuso è stato un evento storico per la Facoltà di Farmacia e non poteva non generare qualche problema di organizzazione. La tre giorni di test, però, ha confermato un dato inequivocabile, il gradimento che questa Facoltà mantiene inalterato tra i giovani studenti. 750 posti disponibili, un numero ridotto rispetto alla media standard della facoltà degli anni precedenti. Si è iniziato il 14 settembre con i test per accedere ai 150 posti per le tre lauree triennali: Erboristeria, Controllo di qualità ed Informazione scientifica sul farmaco. Tutti gli occhi, però, erano puntati sulle date del 15 e 16, le date che hanno dato l'accesso ai 400 posti per Farmacia e ai 200 per il CTF. Qui l'affluenza, vuoi per numero di posti disponibili, vuoi per interessi più appetibili, è stata nettamente più numerosa, e la ressa ai cancelli della Facoltà prima e, soprattutto, dopo i test, non è passata inosservata, con i ragazzi pronti a confrontarsi sull'esito positivo o meno delle risposte date. Le tre giornate sono scivolate via senza tanti intoppi (a parte qualche malumore il 15, ne riferiamo a parte). Soddissfazione, gioia ed in alcuni casi nervosismo albergavano sui volti degli studenti. *"Non sono state poste domande troppo difficili - ha affermato Michela De Filippo - Non so se facevano parte o meno dei test selezionati su internet, perché non li ho guardati molto, ma tutto sommato erano abbastanza abbordabili"*. Anche per un'altra studentessa, **Giusy Di Stefano**, si è trattato di una prova non impossibile, così come per **Mara Barone** che ha, invece, avuto la fortuna di ritrovare molte domande già svolte durante le prove a casa. Ma perché, "tira" così tanto questa Facoltà? Lo abbiamo chiesto, a docenti e, soprattutto, agli studenti, alle nuove leve che, dato l'alto numero di iscrizioni, si sono ritrovati quest'anno, a dover fare i conti con un "dentro-fuori", che solo apparentemente sembra averli turbati. Molti i pareri, molte, soprattutto, le idee confuse. La sola certezza, sembra essere l'affidabilità che questa Facoltà, così come l'intero panorama medico, ha nel mondo del lavoro. Una tesi confermata anche dal prof. **Luciano Mayol**, tra l'altro responsabile all'orientamento. *"Gli elevati standard di qualità, il clima gradevole, la professionalità dei docenti, abbinati alle ottime prospettive di lavoro, in un settore ricco di soddisfazioni, come quello della sanità umana, fanno di questa facoltà uno dei tanti punti fermi del nostro ateneo"*. Parole che rispecchiano un trend positivo che si mantiene costante negli anni. Quest'anno, nonostante il

numero chiuso, sono state circa 930 le domande di ammissione alla classe 14S, quella relativa ai Corsi di Laurea in Farmacia e CTF, anche se c'è stata una riduzione di quasi il 15% degli studenti che poi hanno realmente svolto la prova, circa **770; 400**, invece, i partecipanti ai test per la classe 24, quella delle tre lauree triennali. *"Sono dati incoraggianti - ha affermato il prof. Mayol - anche perché rappresentano un numero di studenti non eccessivo, ma che incarna precisamente quello che noi realmente cerchiamo, gente motivata e preparata"*. Anche per la prof.ssa **Patrizia Morrica**, l'elemento principale che induce a scegliere una facoltà come Farmacia è senza dubbio il passaggio "agevole" dal mondo universitario a quello del lavoro. *"Le statistiche occupazionali parlano chiaro, è normale che uno studente sia allettato dalla possibilità di trovare subito lavoro"*. All'uscita della sede di via Domenico Montesano, infatti, le risposte dei ragazzi sembrano "quasi" tutte le stesse. Un esercito di studenti alle prese con la scelta della facoltà non più desiderata, ma più redditizia. *"Personalmente - afferma Giulio P. - ho sostenuto anche i test di Medicina, il 6 settembre, e sto continuando a prepararmi per quelli di Scienze Biologiche"* (erano previsti per il 21). Hanno stabilito questa regola del numero chiuso, ci hanno dato la possibilità di poter prenotare tutti i test, ed io ne ho approfittato. Chissà, alla fine potrei anche avere la possibilità di scegliere quello che più mi fa comodo, anche se confido molto in Farmacia". Accanto altri ragazzi, ed anche loro avevano già svolto altri test di ingresso, sempre con la speranza di avere più carte a loro disposizione. Lucida la ricostruzione di **Antonio Novello**: *"tra Medicina e Farmacia, preferisco quest'ultima, non solo come ambiente, ma anche perché è un settore che, una volta laureato può darmi più garanzie lavorative, pur non avendo santi in paradiso"*. Gli fa da eco **Sara**: *"una laurea in Medicina è da tutti considerata più prestigiosa, ma, sinceramente, anch'io preferisco Farmacia perché può darmi un ventaglio di possibilità, se non più ampio, sicuramente più sicuro. Spero che questi test mi diano ragione"*. Qualcuno che abbia scelto Farmacia per passione? Eccoli, si chiama **Fabio**: *"è un settore che mi ha sempre affascinato, capire e studiare un farmaco, gli effetti che ha sulle persone, lo trovo molto interessante... E poi, mio padre è farmacista"*.

Gianluca Tantillo

Prove, ritardi e malintesi

Un'organizzazione un po' ballerina, ma hanno parlato di "disguidi tecnici". Proteste da parte di studenti e genitori, ma li hanno definiti malintesi. Tutto ed il contrario di tutto, nella giornata del 15 settembre, data tanto attesa dalle future nuove matricole, il giorno dei test di ingresso a Farmacia. Un'organizzazione che, nella sua fase di preparazione era sembrata ottima, con tanto di date stabilite in anticipo e, addirittura, tutte le domande dei test (4000) e le relative risposte, pubblicate sul sito della facoltà per agevolare gli studenti. La fase di attuazione, però, ha mostrato imbarazzanti segni di debolezza, anche se i pareri sembrano abbastanza discordanti. In definitiva, questo primo anno a numero chiuso, nonostante le tanto decantate rassicurazioni (leggi dichiarazioni dello stesso preside: *"Siamo un esempio di efficienza..."*), è partito con molte luci ma anche con qualche ombra. Ma procediamo con ordine. Il caso più eclatante si è verificato nella giornata del 15 settembre, quando più di 400 studenti si sono presentati, dinanzi ai cancelli della facoltà, alle ore 8:00 (orario di convocazione, stabilito in precedenza e prontamente comunicato da giorni su internet) pronti a sostenere la prova di ingresso. Fin qui tutto liscio, ma attenzione all'uso della terminologia. Abbiamo parlato delle ore 8:00 come orario di convocazione e non di inizio della prova. Questa, infatti, è stata la prima goccia che ha fatto traboccare un vaso pieno di "disguidi". Nella comunicazione pubblicata su internet, non esisteva alcun riferimento preciso sull'orario di chiusura dei cancelli o di inizio della prova. I ragazzi vengono fatti entrare fino alle 9:05, dopo di che i cancelli vengono chiusi a tutti (incredibile, anche agli addetti ai lavori!). Voci di corridoio, fanno sapere che la prova, dopo l'identificazione di ogni candidato, sarebbe iniziata intorno alle 9:30 (come poi effettivamente risulterà...). I malumori iniziano ben presto a serpeggiare tra le decine e decine di ragazzi assiepati dinanzi ai cancelli (ore 9:15) che, con insistenza, chiedono di entrare e di poter accedere alla prova, forti di nessuna regola scritta che potesse impedirglielo (gli unici dati realmente comunicati erano l'orario di convocazione e la divisione per lettere dei candidati, che per quella data andavano dalla A alla M). In pochi minuti si è passati dalla rassegnazione di alcuni ragazzi che hanno fatto mesto ritorno a casa, dagli insulti che molti di loro hanno rivolto al personale della facoltà, tra l'altro in visibile imbarazzo perché neanche si sapeva cosa dire e, soprattutto cosa fare, fino alla determinazione di alcuni genitori che, inviperiti per quello che "secondo loro" poteva essere un torto subito, hanno deciso di chiamare i carabinieri. La situazione si è un po' surriscaldata. Portavoce della protesta dei genitori, il signor Fiorenza che lamentava la totale disorganizzazione della Facoltà nel non garantire a tutti (.ma principalmente a suo figlio) il sacrosanto diritto di sostenere la prova. L'intervento dei carabinieri è servito subito a calmare gli animi e trovare la classica soluzione "alla napoletana", mediando un incontro tra alcuni genitori ed il Preside **Ettore Novellino** il quale, prendendo atto della situazione e ammettendo "alcune incomprensioni", ha dato la possibilità a quei ragazzi, in via del tutto eccezionale, di poter tornare il giorno successivo (seconda giornata di prove...)

per sostenere i test. Subito dopo, però, lo stesso Preside ha tenuto a precisare le reali modalità di svolgimento dei test ed il perché di tanti "disguidi". *"Il nostro non è stato un test di ingresso a carattere nazionale, per cui non c'era bisogno di inserire, oltre alla data e all'orario di convocazione, anche quello di chiusura dei cancelli e di inizio della prova. Se indichiamo un orario di convocazione per le 8:00, mi sembra normale che verso le 9:00 si chiudano i cancelli, si identifichino i ragazzi e si dia inizio alla prova. Purtroppo, non tutti la pensano allo stesso modo e non è sempre facile farlo capire"*.



Tante iniziative in programma ad Agraria

Riapre la mensa e si fa festa

Un inizio d'anno ricco di novità per la Facoltà di Agraria, con in calendario una serie di appuntamenti importanti che coinvolgono sia gli studenti che i docenti.

Finalmente la mensa. Dopo anni di attesa riapre la mensa. La formula del servizio offerto è del tutto nuova, si tratta di un catering gestito da una ditta di Portici. In questo modo viene aggirato quello che era il principale ostacolo alla riapertura, ossia l'impossibilità di cucinare i cibi in sede per via della presenza di una caldaia non a norma. Con più di 180 posti, la mensa diventerà un ulteriore centro di socializzazione della facoltà, che verrà presentato a studenti e professori nel corso di un'inaugurazione ufficiale.

La tradizionale festa di inizio anno. Giunge alla quarta edizione la festa di Facoltà, che si terrà venerdì 21 ottobre. La manifestazione, che per la prima volta si avvale del finanziamento destinato dalla Federico II alle attività culturali, si svolgerà come sempre all'aperto e vedrà la partecipazione di gruppi musicali, realtà produttive del territorio campano e istituzioni locali. Una sinergia vincente che dà ogni volta la giusta percezione di ciò che significa fre-

quentare la Facoltà di Agraria: conoscere gente, dialogare sia con i colleghi che con i docenti, stare a contatto con la natura, avere la possibilità di interagire con le molteplici forze del territorio vesuviano e campano attraverso iniziative di carattere culturale e sociale.

Tutti insieme a visitare il Parco del Vesuvio. Con il finanziamento dell'Università è stato possibile organizzare una visita guidata al Parco Nazionale del Vesuvio, che si svolgerà (probabilmente) su due giorni durante la seconda settimana di ottobre. Il percorso, intitolato "Promozione e difesa del verde: la pianta e il territorio", verrà differenziato a seconda dei Corsi di Laurea di provenienza dei ragazzi che intendono partecipare. L'evento è infatti rivolto a tutti gli studenti, e si presenta come un'esperienza pilota volta a verificare qual è il grado di ricettività e di gradimento rispetto ad iniziative esterne di questo tipo. Nel corso della visita i ragazzi incontreranno anche il sindaco di Ercolano Nino Daniele e il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio Amilcare Troiano. Tra la Facoltà di Agraria e l'Ente Parco già esiste una collaborazione per la protezione di specie

protette.

Uno sportello per le certificazioni ISEE. Dalla metà di settembre è aperto presso l'Ufficio Orienta della Facoltà uno sportello curato dai ragazzi della Sinistra Universitaria per dare aiuto a chi deve presentare domanda di borsa di studio e di immatricolazione. Scaduto il 30 settembre il termine per le borse di studio, il servizio prosegue fino alla fine di ottobre per le immatricolazioni.

Almeno due ragazzi al giorno, rappresentanti o ragazzi part-time, si alternano allo sportello per tre giorni la settimana. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Orienta diretto da Patrizio Di Lorenzo.

Il Consiglio degli Studenti fa il bis. Si allarga il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Agraria. Dieci membri invece di cinque, in applicazione dell'art. 56 dello Statuto di Ateneo, che prevede che in particolari condizioni si possa chiedere un ampliamento della composizione dell'organo. "Siamo in una situazione di deficit" dice Roberto Dinacci, presidente del Consiglio uscente: *infatti l'ateneo manca dei Consigli di Corso di Laurea. Noi di Agraria abbiamo pensato di porre rimedio a questa situazione allargando la par-*

tecipazione al Consiglio di Facoltà. Ci siamo appellati all'art. 56 dello Statuto facendo un'espressa richiesta al Rettore. Così sono entrati a far parte del CdF i primi cinque non eletti alle ultime elezioni, che resteranno in carica fino alla nomina dei rappresentanti nei Consigli dei Corsi di Laurea". Fanno dunque attualmente parte del CdF: Marcello D'Auria, Eduardo Cuoco, Massimo Bufano, Diego De Matteis, Antonio Paparo, Giuseppe Ascione, Giuseppe Scognamiglio, Ivan Farina, Rosario Mare. Quello di Giuseppe Scognamiglio è inoltre l'unico nome che circola per la rappresentanza nel Polo delle Scienze della Vita, per la quale le elezioni dovrebbero svolgersi a breve.

Parcheggio auto e motorini per gli studenti. Lavori in corso in Facoltà. La Sovrintendenza sta operando una riqualificazione dell'area alla fine degli emicicli del Palazzo Reale, dove prima gli studenti erano soliti parcheggiare. In sostituzione di questo spazio, grazie ad una convenzione con il Comune, sarà possibile parcheggiare in via Gianturco, nei pressi di Piazza S. Pasquale.

Sara Pepe

La Facoltà celebra il centenario della nascita dell'illustre meridionalista

Una giornata di studi per ricordare Manlio Rossi Doria

"Un uomo vigoroso ed ottimista", ricorda il prof. Lombardi

La Facoltà di Agraria di Portici si prepara a celebrare il centenario della nascita di uno tra i suoi più insigni maestri. Era il 25 maggio del 1905 quando nasceva a Roma **Manlio Rossi Doria**, studioso di economia e politica agraria, politico dell'agricoltura, illustre meridionalista, uomo di grandi passioni civili. La Facoltà intende ricordare la sua figura con una giornata di studi che si svolgerà il prossimo **27 ottobre** nell'aula a lui intitolata e alla quale parteciperanno il ministro per le Politiche Comunitarie Giorgio La Malfa, il senatore Romualdo Coviello, l'assessore all'Agricoltura della Regione Campania Andrea Cozzolino, il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo. Oltre a studiosi italiani e stranieri: docenti della Federico II, della Sapienza di Roma, dell'Università della California, dell'Istituto di Agronomia di Parigi. Celebrare questo centenario non significa soltanto rievocare la figura di un grande scienziato, poiché la vocazione di Manlio Rossi Doria allo studio della politica e dell'economia dell'agricoltura si è espressa attraverso scelte di vita che lo hanno portato a dare il suo contributo di uomo di cultura e di conoscenza anche fuori dalle aule dell'università. Rossi Doria ha sì insegnato presso la Facoltà di Portici, dove nel 1959 fondò il Centro di specializzazione che ha portato il

suo nome fino a non molto tempo fa, ma è stato anche un uomo politico attivo, senatore del Partito Socialista per due legislature e principale animatore della riforma agraria in Calabria. Una vita spesa per il Sud, come ci dicono le sue opere: *"Riforma agraria e azione meridionalista"* del 1948, *"Dieci anni di politica agraria nel Mezzogiorno"* del 1958, *"Scritti sul Mezzogiorno"* del 1982, per citarne solo qualcuna. *"Il suo era un impegno intellettuale a 360 gradi"* ricorda il prof. **Pasquale Lombardi**, presidente del Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie e direttore del Dipartimento di Economia e Politica agraria. Il prof. Lombardi è stato l'ultimo tesista di Rossi Doria, ma i ricordi che ha di lui sono legati per lo più al periodo in cui è stato borsista. *"Nell'ultimo periodo gli impegni politici e intellettuali lo portavano a stare sempre più spesso a Roma - dice - noi lo aspettavamo con pazienza"*. Gli aneddoti che il prof. Lombardi racconta parlano di un infaticabile lavoratore, ma soprattutto di **un uomo vigoroso e ottimista**. Un nonno che a ottant'anni aveva una capacità di know how sorprendente: *"gli regalammo un computer di recente generazione, che poteva essere più semplice da usare per un neofita. Lui ci si esercitò subito, scrivendo una favoletta, la storia delle palline di otto colori,*



della quale regalò una copia a ciascuno di noi dell'istituto. La storia era preceduta da un'avvertenza, in cui il professore si scusava per gli errori di battitura e per tutti i difetti che al lavoro potevano derivare dalla scarsa dimestichezza con lo strumento che gli avevamo regalato...". Dal punto di vista scientifico Manlio Rossi Doria "era infinito, un luminaire, non stava un giorno senza scrivere un articolo. Misiani e Montecatelli hanno lavorato anni per curare la sua bibliografia, un'opera estremamente impegnativa". Uno dei ricordi più toccanti è legato al **terremoto in Irpinia del 1980**, quando Rossi Doria, settantacinquenne, si precipitò da Roma a Portici per "precettare" docenti, borsisti e ricercatori del dipartimen-

to di Economia e Politica agraria e del Centro di specializzazione, chiamati a riflettere tutti insieme sul da farsi e ad agire di conseguenza. Racconta il prof. Lombardi: *"ci chiamò tutti a raccolta, poi ci fece organizzare per squadre. A ciascuna squadra era stata assegnata una zona presso la quale fare sopralluoghi, girammo tutta l'area colpita dal terremoto. A fine giornata dovevamo presentare una relazione: su queste basi il professore scrisse delle memorie che in brevissimo tempo divennero un libro pubblicato da Einaudi, "Situazione, problemi e prospettive delle zone più colpite dal terremoto". Il maestro volle guardare al di là della tragedia: "ebbe un intuito formidabile, associò il terremoto all'idea della ricostruzione e del rientro degli emigrati. Lui del resto era un positivo, un ottimista. Negli anni della Resistenza aveva conosciuto il carcere e il confino...". Dopo il terremoto però le cose sono andate diversamente da come Rossi Doria aveva ritenuto possibile: l'intellettuale era rimasto inascoltato. "Se, su varie tematiche, recuperassimo solo il venti per cento del suo pensiero faremmo grossi passi in avanti"*.

(Sa. Pe.)

Precorsi e corsi

Per gli studenti della Facoltà di **Agraria** le lezioni sono ufficialmente iniziate il 3 ottobre. Un appuntamento al quale la maggior parte degli immatricolati è arrivata ben preparata grazie all'accoglienza e ai precorsi, che si sono protratti per tutta la seconda metà del mese di settembre. Il 13 e il 20 settembre si sono tenute le giornate dedicate all'orientamento delle aspiranti matricole, cui hanno dato il benvenuto il Preside, alcuni docenti e i rappresentanti degli studenti. Il 13 settembre sono partiti anche i precorsi di matematica, chimica e fisica, che i ragazzi hanno potuto seguire anche nei giorni 14, 16, 20, 21 e 23. Buona l'affluenza sia ai precorsi che all'orientamento, particolarmente apprezzato l'impegno dei rappresentanti degli studenti, che hanno fornito i loro numeri di telefono per consentire a tutti coloro che avessero bisogno di informazioni o suggerimenti di contattarli direttamente in qualsiasi momento.

Specialistica

Alimenti e Salute

Scade il **19 ottobre** il termine per partecipare al concorso di ammissione al Corso di Laurea specialistica in "Alimenti e salute", novità di quest'anno per la Facoltà di Agraria. Si tratta di un corso di studi interfacoltà con Medicina e Chirurgia, rivolto essenzialmente ai laureati in Tecnologie alimentari o in Scienze e tecnologie alimentari, che mira a fornire delle conoscenze orientate alla salvaguardia della salute dell'uomo attraverso l'alimentazione. Lo scopo è quello di formare una figura professionale che sia in grado di svolgere ruoli operativi di livello superiore nell'ambito dello sviluppo dei prodotti alimentari salutistici e nel settore della ristorazione collettiva; programmare interventi di alimentazione salutistica nella popolazione generale; collaborare alle procedure di accreditamento e di sorveglianza dei laboratori e delle strutture sanitarie per quanto riguarda la preparazione, la conservazione e la distribuzione degli alimenti; sorvegliare la qualità degli alimenti collaborando con le strutture del Servizio Sanitario Nazionale ed in particolare delle Sezioni di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione; collaborare a programmi internazionali di formazione e di assistenza sul piano delle disponibilità alimentari. E' previsto un numero programmato di **20 posti**, attribuiti sulla base di una graduatoria che terrà conto del voto di laurea e del punteggio riportato alla prova di ammissione che si svolgerà il 21 ottobre alle 13 nell'Aula Rossi Doria del Complesso Mascabruno. La prova consisterà in 40 quesiti a risposta multipla, vi potranno partecipare, oltre ai laureati in Tecnologie alimentari e in Scienze e Tecnologie alimentari, anche i laureati in altro Corso della facoltà con non meno di 150 crediti. Per maggiori informazioni visitare il sito di facoltà.

"Aiutano a familiarizzare con il metodo di studio"

Precorsi, buona affluenza

"C'è una buona affluenza, maggiore rispetto a quella degli anni precedenti. L'abitudine di seguire i precorsi si sta sempre più diffondendo. Non sappiamo ancora se si tradurrà in un aumento del numero di iscritti" dice con entusiasmo la prof.ssa **Maria Rosaria Tricarico** nel descrivere il successo che i precorsi hanno riscosso quest'anno alla Facoltà di Scienze. Da diversi anni, infatti, la Facoltà, organizza in tutte le sue sedi delle lezioni preliminari, prima dell'inizio ufficiale delle lezioni, che durano, a seconda delle discipline e dei corsi di laurea, dalle due alle tre settimane. Costituiscono un modo utile per aiutare i ragazzi a familiarizzare con il metodo d'insegnamento universitario e ad approfondire alcuni argomenti di base, già affrontati a scuola. Quest'anno, l'affluenza ai precorsi ha superato le aspettative, aule piene e ragazzi entusiasti in tutte le sedi della Facoltà. "E' utile perché ripeti argomenti che, a volte, al liceo vengono trascurati" afferma **Veronica Girardi** che ha seguito i precorsi di Biologia Generale e Applicata e si dice entusiasta del corso di studi che ha appena intrapreso. Aggiunge: "negli ultimi due anni di specializzazione c'è la possibilità di seguire dei laboratori sulla fecondazione assistita, una cosa che mi appassiona fin da bambina. La passione è fondamentale per affrontare lo studio". "Penso che i precorsi siano importanti perché preparano a seguire meglio i corsi veri e propri. Inoltre aiutano a familiarizzare con il linguaggio universitario", l'opinione di **Francesco Ferone** appassionato di computer che ha seguito i precorsi di Informatica. "Ti aiutano ad inserirti meglio, a colmare eventuali lacune e abituo al metodo di insegnamento dei professori che è molto diverso. Qui in poche ore si affrontano molti argomenti, a scuola c'era più tempo, quindi l'apprendimento è più difficile" dice **Alessandro Riccardi**, che ha seguito i precorsi di Informatica ed è appassionato di telecomunicazioni. "Abbiamo affrontato anche argomenti non toccati a scuola, ad esempio la logica matematica. In questi casi, i professori ci hanno avvertito che questi temi poi vengono ripresi successivamente" spiega **Rocco Colacicco**, matricola di Informatica. "Il diverso metodo di studio è, senza dubbio, la differenza che più di tutte balza agli occhi" conferma **Valeria Guarino** "Avevo molti dubbi tra Biologia e Chimica. Provengo dall'istituto tecnico e ho un grande interesse per il settore scientifico, in particolare modo per quello chimico-biologico. Il rapporto diretto e immediato con i professori mi ha aiutato tantissimo. Qui c'è molto meno nozionismo, si tende ad insegnare in primo luogo il metodo scientifico, per avviare i ragazzi allo studio con una propria coscienza e una propria consapevolezza" dichiara **Paola Casale**.

L'immatricolazione on-line. Da quest'anno è attiva, per tutti gli studenti della Federico II, l'immatricolazione in rete, per velocizzare i tempi e ridurre le file allo sportello. Non ha avuto difficoltà - "ma prima di iscrivermi sono comunque passata in segreteria per raccogliere altre informazioni" - **Rosa Mincione** che ha scelto il Corso di Laurea in Biologia. Diverso il



parere di **Azzurra Covino**: "io non sono molto d'accordo perché non so usare bene il computer e poi non ho ben capito cosa devo fare". "Oltre alla rete, sarebbe utile avere anche qualche informazione cartacea in più" sostiene **Luisa Cinquegrana**. Un

to. Per modificare l'informazione immessa, bisogna recarsi alla segreteria amministrativa dell'ateneo diversa da quella degli studenti informa **Enza Lauro**, studentessa di Informatica che lavora part-time presso l'ufficio orientamento della Facoltà di Scienze, che si trova al secondo livello dell'edificio di Monte Sant'Angelo che viene chiamato Centri Comuni. Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 13, ci si può rivolgere all'ufficio per qualsiasi tipo di informazione. Per incentivare l'iscrizione ad alcuni Corsi di Laurea - Matematica, Fisica, Chimica e Chimica Industriale - che negli ultimi anni hanno registrato un forte calo di iscrizioni, il Ministero ha previsto delle agevolazioni fiscali che possono arrivare fino al rimborso della metà delle tasse. Purtroppo quasi nessuno ne è a conoscenza. "Non lo sapevo, ho scelto in base a quello che mi piaceva" dice **Nunzia Perone**. "Poche persone sono informate, è una notizia che andrebbe maggiormente pubblicizzata" conclude Enza.

Simona Pasquale

Soddisfatto il Preside Di Donato Incentivi per gli studenti di alcuni Corsi di Laurea: sgravi sulle tasse e materiale didattico

Il successo dei precorsi è sottolineato anche dal Preside prof. **Alberto Di Donato**. Istituiti qualche anno fa, in via del tutto sperimentale, sono diventati, ormai, un appuntamento tradizionale ma "non sono ancora mai stati istituzionalizzati; si reggono sul lavoro volontario dei docenti e sul loro spirito di collaborazione". Rispetto al passato, quest'anno l'affluenza è più che raddoppiata e la frequenza è stata costante, "dal momento che, sia il numero delle aule sia quello dei docenti era già stato fissato, i ragazzi sono stati un po' strettini" ammette il Preside che aggiunge "l'obiettivo dei prossimi anni deve essere quello di dare ai precorsi una veste ufficiale". Resta da comprendere se la forte presenza di studenti comporterà un maggior numero di iscrizioni. Per avere queste informazioni bisognerà però attendere ancora un po': il sistema di immatricolazione in rete è centralizzato e non consente anticipazioni. La questione non è da poco se si pensa che, negli ultimi anni, le iscrizioni ai corsi di laurea in Matematica, Fisica e Chimica, hanno subito un forte calo. Per arginare questo fenomeno, il Ministero ha messo a disposizione dei fondi per promuovere una campagna di incentivazione fra gli studenti. Gli incentivi sono, essenzialmente, di due tipi: il primo è economico, si tratta di uno sconto sulle tasse di immatricolazione che può arrivare fin quasi alla metà dell'importo. Il secondo è personale e consiste in una dotazione di materiale didattico (computer e libri) agli studenti meritevoli iscritti a questi Corsi. "Con una parte di queste risorse, abbiamo, inoltre, arricchito la Biblioteca di Facoltà" conclude il professore che immagina una vera e propria cerimonia "vorremmo organizzare una sorta di festa. Entro la fine dell'anno dovremo mettere a punto i dettagli". Intanto, ulteriore incentivo ad iscriversi a Scienze: quest'anno sarà finalmente attivo il nuovo edificio di Biologia e le sue tre aule dipartimentali.

errore frequente: "il calcolo del reddi-

Matematica ricorda una sua giovane laureata

Venerdì 16 settembre nell'aula A8 di Monte Sant'Angelo si è svolta la cerimonia di commemorazione per **Caterina De Felice**, scomparsa il 13 agosto a causa di fulminante leucemia. Laureata in Matematica l'anno scorso, Caterina era figlia di Giovanni De Felice, bidello del Dipartimento il quale tra poche settimane andrà in pensione. L'aula era gremita.

Successo per "Facoltà aperta"

Lettere si presenta agli studenti

Capita nel sempre più complesso mondo universitario, che ci sia qualche facoltà che non si interessi solamente alla quantità di studenti da immatricolare, ma che abbia a cuore la qualità, magari non numerosa, di ragazzi che, con convinzione, scelgono il loro futuro ed i loro studi. Questo lo scopo di **"Facoltà aperta"**, brillante iniziativa della Facoltà di Lettere e Filosofia del Secondo Ateneo. Un titolo che è tutto un programma e che sintetizza pienamente l'obiettivo che intende perseguire. Una facoltà aperta al dialogo, al confronto tra gli studenti, vecchi ma soprattutto nuovi, e i docenti. Una giornata di incontri, discussioni e conferenze messa a completa disposizione delle nuove leve universitarie. L'evento si è svolto nella mattinata del 20 settembre presso la sede della Facoltà, sita nell'ex-convento di San Francesco a S.Maria Capua Vetere, che quest'anno festeggerà i dieci anni di vita. Durante la giornata, i docenti hanno illustrato i Corsi di Laurea attivati (Scienze dei Beni Culturali e Scienze del turismo per i beni culturali di durata triennale e le Specialistiche in Archeologia e Storia dell'arte), le finalità e i programmi delle singole discipline e gli sbocchi occupazionali. Il tutto sotto lo sguardo vigile e attento di decine e decine di studenti (netta la predominanza della componente femminile). E allora, via alla distribuzione di brochure e locandine, alla spiegazione di crediti formativi, piani didattici, sessioni d'esame, ecc. ecc. Una full-immersion in una delle facoltà che, negli ultimi anni, ha messo su una realtà consolidata ed in continua crescita, sia nel panorama regionale che nazionale (forti i legami con gli scavi di Norba, in provincia di Latina e con la Sovrintendenza della Reggia di Caserta, giusto per citare due esempi). Una giornata molto gradita dagli studenti che, finalmente, hanno placato la loro fame di domande, dubbi e curiosità. A fare gli onori di casa, non poteva che esserci la Preside, **Stefania Gigli Quilici**. "Sono lieta di ospitarvi nella nostra facoltà - ha esordito la Preside- Lieta di potervi essere utile e di offrirvi la nostra disponibilità nella scelta, difficile, ma affascinante dei nostri corsi di laurea". Soddisfatta la prof.ssa Quilici, dell'ennesimo successo di questa iniziativa: "I ragazzi vogliono qualcosa di più delle aride notizie reperite attraverso internet. Vengono qui, e vengono in massa, perché necessitano di un contatto diretto con la facoltà, con le strutture e con i docenti con i quali trascorreranno i prossimi anni. E' un evento di grande comunicazione e di stimolo per tutti loro". Parole che rispecchiano l'andamento dell'intera giornata. Sui volti dei tanti studenti, infatti, si avverte la curiosità di capire, di avere un contatto anche fisico con l'ambiente che li circonda. Perfetta l'organizzazione, con tanto di programma affisso nelle bacheche e nei corridoi dello storico convento: alle ore 9.30, tutti nell'Aula delle Lauree, dove la prof.ssa **Alessandra Sag-**

gese, Presidente del Corso di Laurea triennale in **Scienze dei Beni Culturali**, ha illustrato i temi principali del Corso. "Frequentare e laurearsi in Beni culturali, permette di avere, oltre ad una buona formazione umanistica, anche approfondite conoscenze nel campo della ricerca archeologica e artistica, fondamentali in un settore lavorativo in continua ascesa ed evoluzione". Spiegazioni accattivanti, approfondite da un video-wall che illustra i principali sbocchi occupazionali, spaziando dalle amministrazioni pubbliche, alle Sovrintendenze, fino a musei, Enti locali e strutture private legate al settore dei beni culturali. Poco dopo, altri studenti affollano l'aula E, dove si illustra l'altro Corso di laurea triennale, quello in **Scienze del Turismo per i Beni Culturali** (interfacoltà con Economia). In aula, la prof.ssa **Luisa Breglia**, Presidente della Commissione didattica in Scienze del Turismo, che, in poche parole, ha subito stilato l'identikit del perfetto studente: "curiosità, capacità e voglia di conoscere, di informarsi sempre e dovunque, non solo in facoltà, ma anche con il territorio che ci circonda. Queste le regole d'oro per riuscire in questo corso di studi". Obiettivo del Corso è la formazione di laureati che sappiano sviluppare processi organizzativi, gestionali e comunicativi, volti a valorizzare e promuovere la fruizione dei beni culturali, ambientali e, soprattutto, turistici.

Ma perché scegliere la Facoltà di Lettere a S.Maria Capua Vetere? "Perché è una facoltà vivibile - afferma la prof.ssa **Alessandra Coen**, responsabile all'orientamento- Una facoltà in cui gli studenti vengono realmente seguiti e valorizzati, grazie anche all'appoggio di tutor e di insegnanti con cui, sin da subito, stabiliscono un rapporto schietto e proficuo, che da loro la possibilità di avvertire meno la fatica e lo stress che una facoltà inevitabilmente comporta". Dello stesso avviso anche la prof.ssa **Grimaldi** che, aggiunge: "studiare in una piccola facoltà, dà, oltre alla possibilità di essere maggiormente seguiti, anche più chance di inserimento nel mondo del lavoro".

Tra gli studenti presenti i Corsi sembrano aver riscosso un buon successo. "Mi è piaciuta molto questa facoltà - afferma **Cristina**- I corsi sono validi, e gli insegnanti, almeno da questi primi incontri, mi sono sembrati molto disponibili e competenti. L'aspetto più positivo, comunque, è che si tratta di Corsi nuovi che si stanno facendo largo nel mondo del lavoro". Per **Nicoletta Sarno**, questa visita è stata di grande aiuto: "non mi aspettavo tanta cordialità da parte dei professori. Se prima avevo dei dubbi, ora sono più che certa. Lavorare nel turismo è sempre stata la mia passione, questo Corso può avverare questo mio sogno". **Caterina**, studentessa di Caserta, come la maggior parte dei ragazzi e ragazze presenti, invece, ha apprezzato soprattutto le diverse attività laboratoriali presenti nella sede di Capua.

"Ho un'amica già iscritta che mi ha parlato dei laboratori attivati. Averli visti, mi ha facilitato ancor di più nella scelta". Effettivamente, i laboratori rappresentano la ciliegina sulla torta della Facoltà, specie quello di Fotogrammetria, un gioiello di ultima generazione ideale nel fornire a tutti gli studenti metodologie e tecniche necessarie per la produzione di cartografie mediante l'elaborazione di foto aeree.

Prima di andar via, la Preside ci ha salutato con un messaggio per tutti i nuovi studenti: "il nostro impegno sarà sempre quello di consolidare e non di ampliare, a tutti i costi, la nostra offerta didattica, in modo da garantire sempre il meglio per i nostri studenti". Che dire, qualità, non quantità.

Gianluca Tantillo



INGEGNERIA, in 570 ai test di autovalutazione

"Sarà un anno che noi tutti speriamo possa portare grosse soddisfazioni". Con questo messaggio il prof. **Michele Di Natale**, al suo primo incarico in qualità di Preside della prestigiosa facoltà di Ingegneria ad Aversa, dà il via alla nuova stagione universitaria. "Siamo quasi pronti - afferma il neo-preside- Già dagli inizi di novembre, in concomitanza con l'inizio dell'anno accademico, previsto per il 3 dello stesso mese, tutti i nostri studenti avranno a disposizione nuove aule all'interno della nostra struttura". Per quanto riguarda l'aulario "i lavori procedono bene, siamo a buon punto. Tuttavia, però, ipotizzare una data di conclusione dei lavori, e la conseguente inaugurazione della struttura, ci sembra ancora prematuro. Io spero di avere questi nuovi spazi entro la prima metà del 2006". Dopo le prove di autovalutazione (non selettive) del 7 settembre cui hanno preso parte 570 studenti pronti ad iscriversi ai Corsi di Laurea triennale della Facoltà, "ancora una volta, abbiamo sposato la strategia dei precorsi di matematica e fisica. Una full-immersion (iniziata il 19 settembre), per dare la possibilità a tutti gli studenti di recuperare eventuali lacune o per rispolverare argomenti delicati ma di fondamentale importanza per il prosieguo degli studi". Precorsi che garantiranno a tutti i nuovi studenti, un primo bottino di 10 crediti formativi, sui 60 stabiliti per ogni anno accademico. Dopo avrà inizio il vero e proprio nuovo anno accademico, (3 novembre). "Stiamo lavorando attivamente con l'intento di organizzare il tutto per quella data. A breve saremo anche in grado di comunicare calendari ed eventuali iniziative".

Tanti i progetti in cantiere "ci stiamo attivando per migliorare la posizione della nostra facoltà non solo dal punto di vista didattico, ma anche e, soprattutto, nel creare un forte collegamento, un solido filo conduttore tra la nostra università, il territorio e, di conseguenza con il mercato del lavoro".

Un messaggio a tutti gli studenti? "Abbiate ancora un po' di pazienza e tutto procederà per il meglio".

(G.T.)

PSICOLOGIA, lezioni da metà ottobre

“Stringi i denti e sorridi”

Il saluto della neo Preside Alida Labella agli studenti

“Mi raccomando, stringi i denti e sorridi”. Si appella ad una celebre frase del leggendario Linus, l'amichetto pigro di Snoopy, la prof.ssa **Alida Labella**, nell'augurare il suo in bocca al lupo agli studenti di Psicologia, Facoltà che si appresta a presiedere (è stata eletta prima delle vacanze). “Sarà una stagione importante, che segnerà il nuovo corso della nostra Facoltà”, afferma. Dopo lo svolgimento delle prove d'ammissione al Corso di Laurea triennale in Tecniche Psicologiche per la Persona e la Comunità, per i 600 studenti

(su 1.231 candidati) che ce l'hanno fatta è tempo di cominciare. “L'inizio dei corsi è previsto per la prima metà di ottobre. Avremo un Consiglio, il 4 dello stesso mese, in cui approveremo l'intera programmazione didattica. Siamo in un periodo di grande lavoro e di grande trasformazione per la nostra Facoltà, ma tutto sarà pronto nei tempi previsti”. Le novità: “riguardano, non tanto l'aspetto didattico, quanto una serie di progetti ed iniziative che possano fungere da collegamento e da completamento all'attività didattica. Par-

lo dei tanti progetti di **tutoraggio**, che potranno garantire un valido sostegno a tutti i nostri studenti, o dell'attivazione di un **nuovo sportello di assistenza** che potrà raccogliere dubbi e perplessità dei giovani, tendendo loro una mano, aiutandoli a risolvere problemi e a confrontarsi su diverse tematiche, specie quelle relative ai futuri aspetti professionali”. Una facoltà, quindi, che si stringe sempre più intorno ai suoi studenti. “Sì, ma non solo – puntualizza la Preside- Vogliamo una Facoltà che operi a 360 gradi anche

con il territorio con tutta una serie di sinergie con enti e strutture pubbliche e private. Al momento sono già intense le collaborazioni con l'Unione Industriali di Caserta e soprattutto con i comandi delle Forze Armate, con i quali stiamo avendo un ricco scambio di supporti, basati sullo studio della psicologia militare e dell'emergenza. Una serie di attività che hanno il chiaro intento di migliorare e potenziare le conoscenze di base dei nostri studenti”. Sinergie, scambi relazionali, motivazioni, voglia di capire e di confrontarsi vicendevolmente. Un confronto che da quest'anno potrà contare su di un elemento in più, la nascita di un giornale di Facoltà: “che sarà il portavoce ufficiale dei nostri studenti. Rappresenterà la loro voce critica e produttiva, la loro voglia di confrontarsi e di relazionarsi con il mondo”. (G.T.)

ARCHITETTURA: i corsi dal 31 ottobre

Lezioni di sintesi per studenti vecchi e nuovi

“Stiamo lavorando assiduamente, in modo da offrire ai nostri studenti una facoltà sempre più competitiva ed efficiente”. Questo, il primo messaggio, forte e chiaro, che la prof.ssa **Cettina Lenza**, dal primo novembre Preside di Architettura, manda ai suoi ragazzi, a quelli che definisce la ragion d'essere del suo lavoro e dell'intera Facoltà. Ma come si sta attivando Architettura per l'anno accademico 2005/06? Cosa offrirà agli studenti che sono riusciti nell'intento (vige il numero chiuso; 776 i partecipanti alle prove su 439 posti disponibili) di iscriversi ad uno dei suoi quattro Corsi di Laurea (la laurea quinquennale in Architettura e le tre lauree triennali in Scienze dell'Architettura, Disegno industriale e Disegno per la moda)? “**Il 31 ottobre partiranno i corsi ma, già da adesso, siamo in piena attività, non solo nella programmazione, ma anche nella didattica. Abbiamo istituito un bando per attivare dei corsi di tirocinio e tutoraggio, affidati a giovani docenti, per dare la possibilità a**

tutti gli studenti, nei mesi di settembre e ottobre, di poter ripetere o, focalizzare meglio, argomenti basilari per il prosieguo dei loro studi in Architettura. Si tratta di una sorta di pre-corsi, anche se preferisco chiamarli **Lezioni di sintesi**, in cui gli studenti, vecchi e nuovi, supportati dalla collaborazione di giovani insegnanti, possono trovare un valido sostegno e colmare le lacune accumulate negli anni precedenti”.

Gli studenti quest'anno potranno contare anche su una struttura (il complesso di S.Lorenzo ad Aversa) più vivibile grazie anche “al preziosissimo apporto del Preside uscente Gambardella, che negli ultimi tempi si è impegnato moltis-

simo per risolvere questa questione”. “I lavori –riferisce la prof.ssa Lenza- procedono perfettamente e sono quasi certa che, per l'inizio del nuovo anno accademico, tutti noi potremmo usufruire, finalmente aggiungerei, delle **nuove aule** e dei **nuovi spazi ludici** e didattici, all'in-



terno del nostro chiostro. Sarà un arricchimento molto importante per noi. Finalmente potremo dar vita ad una sorta di piccola città-universitaria, ottenendo benefici non solo dal punto di vista quantitativo, in termini di nuove aule, ma anche e soprattutto qualitativo, avendo più punti di incontro, di dialogo tra noi docenti e i nostri studenti”.

Tra gli obiettivi della neo Preside: la programmazione ed il rafforzamento dell'identità. “Stare ad Aversa per noi non è un ostacolo, ma addirittura uno stimolo in più. Il nostro principale obiettivo è proprio quello di rinsaldare il legame tra la nostra facoltà e il territorio. Un territorio che è sempre stato Terra di Lavoro. La mia missione sarà quella di creare un blocco compatto tra università, territorio e istituzioni, attraverso attività culturali, seminari, in modo da ottenere una striscia positiva che possa rafforzare la nostra facoltà e instradare i nostri ragazzi al mondo del lavoro”.

Un messaggio agli studenti: “**lavorate in armonia**, in modo da poter ricevere da noi le basi del nostro sapere e darci, in cambio, il vostro entusiasmo e sete di conoscenza”.

Gianluca Tantillo

Due nuove aule per GIURISPRUDENZA

Partito il nuovo anno accademico, con l'inizio dei corsi per le lauree triennali in Scienze Giuridiche e in Servizi Giuridici (l'avvio dei bienni specialistici è previsto per la prima metà di ottobre), la Facoltà di Giurisprudenza si appresta, stando alle parole del Preside, **Lorenzo Chieffi**, a vivere una stagione molto intensa ed impegnativa, ma “di grande rilancio e, sicuramente, ricca di soddisfazioni”. Piatto forte del già ricco menù didattico, l'attivazione, da quest'anno di un nuovo Corso di Laurea, quello in **Relazioni internazionali**. Il Corso di Laurea in Relazioni Internazionali della durata di 2 anni si propone di offrire agli studenti una preparazione specialistica di indubbio interesse, ottima per lo svolgimento di molteplici attività professionali, non solo nella carriera diplomatica, nelle istituzioni europee, nelle organizzazioni internazionali, nella Pubblica amministrazione statale, regionale e degli enti locali, ma anche e, soprattutto, al cospetto di attività di grande attualità nel mondo del lavoro, come società di lobbying nazionali ed europee, istituti di credito, fondazioni bancarie, assicurazioni, istituti di ricerca, attività di consulenza alle imprese nel campo internazionale, ecc. “La nostra offerta didattica era già molto valida, con dei corsi di laurea che in questi ultimi anni, hanno

dato grosse soddisfazioni, ma l'attivazione del corso di laurea in Relazioni Internazionali ci permetterà di avere quella marcia in più e di consolidarci, anche in prospettiva comunitaria, come nessun'altra facoltà di Giurisprudenza”, aggiunge il Preside.

La soddisfazione del prof.Chieffi, però, non risiede unicamente nella nascita del nuovo Corso di laurea, ma anche nella ritrovata efficienza strutturale della facoltà, sita nello storico Palazzo Melzi, nel cuore di Santa Maria Capua Vetere. “Finalmente quest'anno i nostri studenti avranno la possibilità di studiare e di fermarsi in una facoltà più completa ed efficiente. I lavori per la ristrutturazione degli edifici e per la creazione dei nuovi spazi, sono ormai terminati, basti pensare che **tra meno di un mese, oltre ai tanti spazi già rinnovati, avremo altre due aule in più. Il tutto, senza dimenticare che dalla seconda metà del 2006, potremo contare, anche, sul tanto atteso nuovo aulario**”.

“Quest'anno –conclude il Preside- tutti noi avremo l'opportunità di lavorare in maniera molto più serena e redditizia. Siamo in grado di garantire la completa validità di tutti i nostri servizi, perciò non mi resta che augurare un buon lavoro e un buon anno di studi”.

MASTER in collaborazione con la Protezione Civile

“**Difesa del Suolo e Protezione Civile**”: il titolo del Master di secondo livello diretto dalla prof.ssa **Daniela Ruberti**, docente della Facoltà di Scienze Ambientali. Il corso, che ha già raggiunto il numero massimo di iscritti previsti dal bando, è nato dalla collaborazione tra docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze Ambientali della SUN e dirigenti e funzionari del Settore Protezione Civile della Regione Campania. Obiettivo del Master è la formazione di tecnici altamente specializzati che abbiano conoscenze innovative per poter fronteggiare calamità naturali e predisporre ed attuare programmi di prevenzione e previsione.

La cerimonia di inaugurazione si è tenuta a Caserta il 19 settembre alla presenza delle autorità accademiche e cittadine e di esponenti della Protezione Civile. Nel pomeriggio il dibattito su “Nuove figure professionali per la difesa del suolo e la protezione civile”.

Studenti al voto il 19 e 20 ottobre

DA ELEGGERE RAPPRESENTANZE IN TUTTI GLI ORGANI COLLEGIALI.
TANTE LE LISTE IN CORSA. NOMI E PROGRAMMI DEI CANDIDATI

Cinque liste al Senato Accademico (SA) e 5 al Consiglio d'Amministrazione (CdA), 14 al Consiglio degli Studenti (CdS), 35 e più spalmate tra i 9 Consigli di Facoltà (CdF) dell'Ateneo: le elezioni studentesche della Seconda Università di Napoli del **19 e 20 ottobre** si caratterizzano per il proliferare di sigle, alcune collegate tra di loro e con chiare connotazioni partitiche. Da eleggere, **146 rappresentanti degli studenti** così distribuiti: 4 e 4 al SA e al CdA; 20 al CdS; per i CdF, 64 a Medicina, 13 ad Ingegneria, 11 ad Architettura, 7 a Giurisprudenza, 6 ad Economia, 5 a Lettere, Scienze Ambientali e Scienze, due a Studi Politici (a Psicologia non si vota).

Cinque, dicevamo, i gruppi principali in SA e CdA. Da battere, il centro-destra de **"L'università dei valori - Italia Giovani - Gli studenti nel cuore"** (Uva), espressione di An e parte di Fi, che sbaragliò gli avversari nella tornata elettorale di due anni fa. Tra gli schieramenti portanti, anche **"Collaborazione per lo sviluppo"**, compagine apolitica, seconda lista per voti nel 2003, che corre da sola in tutti gli organi collegiali in cui propone le sue candidature. Collaborazione e Uva, inoltre, sono gli unici due gruppi che compaiono nei Consigli di tutte le Facoltà dell'Ateneo. Con **"Studenti in Movimento"** (Sim), l'Unicentro (che politicamente fa capo all'Udc di Follini) per la prima volta si affaccia alla Sun con un simbolo tutto suo. Per meglio dire, Sim è un cartello che unisce diverse anime: l'ala moderata di "Unicentro", "In & Fuoricorso" e "Movimento Libero" e l'ala liberale (con frange di Fi) di "L'Università nel cuore" e "L'Università che cambia", tutte liste d'appoggio in Cds (nessuna ai CdF, eccezion fatta per Giurisprudenza). Conferma, poi, la sua presenza la sinistra giovanile con **"Progetto Università per gli Studenti"** (Pus), che ingloba anche esponenti di Rifondazione Comunista e del Sindacato degli Studenti. Infine, il gruppo indipendente **"Insieme - La Confederazione - La Compagnia degli Studenti - Democrazia è Università - Unidemocratici"** (Insieme).

A destra nell'UVA

Impegnati a definire i programmi elettorali, i candidati annunciano battaglia, fornendo anticipazioni sugli obiettivi da realizzare. **"Abbiamo una grossa responsabilità"** - dichiara **Gimmi Cangiano**, consigliere di amministrazione uscente e ricandidatosi al CdA con Uva - *perché nelle passate edizioni siamo stati il gruppo più votato nella storia (recente) dell'Ateneo*". Cangiano definisce la sua *"una lista trasversale e civica, che aggrega un insieme di anime che va al di là degli schieramenti politici"*. Ammette, però, che al suo interno ci siano esponenti espressioni di partiti politici (An, Fi, nuovo Psi e Dc), *"ma - puntualizza*

- annoveriamo anche studenti senza appartenenza partitica".

Il centro-destra si presenta nei Consigli di tutte le Facoltà dell'Ateneo *"per avere sott'occhio il quadro generale di tutta la Seconda Università e, quindi, agire meglio"*, sottolinea il candidato (uscente) del gruppo al SA, **Amedeo Baldascino**. Che afferma: *"Sull'onda lunga dei risultati raggiunti in questi due anni - sito internet per la Facoltà di Giurisprudenza, Sunfestival, cineforum, rassegna teatrale, convegni, proroghe per i pagamenti delle tasse, ecc. - cercheremo di realizzare accordi tra Università e istituzioni locali da cui possano scaturire servizi per gli studenti, quali parcheggi, navette, convenzioni con l'Ordine degli Industriali e la Camera di Commercio casertana per stage e borse di studio"*.

Tra i candidati al CdS di Uva figura **Luigi Mennella**, iscritto in "Sun Student & Sim" che - insieme a "L.r.s. Italia Giovani" - appoggia Uva al SA e al CdA. A Mennella e company non è andato giù che i colleghi della Sun di Sim abbiano adottato questo nome per la loro lista. *"Studenti in Movimento"* - spiega Mennella - *è un gruppo nato qualche tempo fa alla Federico II, presente ora anche a L'Orientale e al Parthenope. Riteniamo sia stato scorretto*



Domenico Cecere

sottrarci il nome solo perché questa lista tira". Ottimizzare la comunicazione tra studenti e docenti, l'impegno di Mennella in CdS. *"Chiedermi, inoltre, calendari d'esami più flessibili in tutte le Facoltà dell'Ateneo"*.

"Unicentro" vuole rompere i Poli

Affacciatisi sulla scena universitaria un paio di anni fa, l'Unicentro - che fa capo a Sim - si ripropone alla Sun in veste ufficiale. Nel 2003, infatti, esisteva come "Facciamo università", un pout pourri di provenienze. *"Studenti in Movimento non è il cartello dell'Udc"* - chiarisce **Gianpiero Zinzi**, motivatore del gruppo, figlio del parlamentare Domenico, UDC, già Presidente del Consiglio Regionale, sottosegretario al Ministero della Sanità. *ma rappresenta un insieme di ragazzi che condivide certi ideali e che ha*

deciso di lavorare per il bene degli studenti".

Tra i candidati al CdA, **Domenico Martino**, studente di Medicina appartenente all'ala moderata del gruppo, che si attiverà per *"il miglioramento delle infrastrutture d'Ateneo"*.



Luigi Mennella

neo (tra cui la realizzazione del Policlinico casertano) e la costituzione di un rapporto studenti/docenti che vada al di là del semplice esame". Dal canto suo, al SA **Giuseppe Razzano**, terzo anno del CdL in Tecnico sanitario - laboratorio biomedico, spingerà per *"l'attivazione di tutte le Specialistiche delle Professioni sanitarie"*. Capolista di



Nello Tinto

"Unicentro" al CdS è **Emiliano Casale** (Economia Aziendale), in passato segretario provinciale dell'Udc nel casertano e fondatore, insieme a Gianpiero Zinzi, del suo movimento giovanile. *"Il nostro obiettivo precipuo è combattere il bipolarismo interno all'Università, stretto tra i partiti di destra e sinistra. Vogliamo dare voce, infatti, a tutti quegli studenti che non si identificano in alcuno dei due schieramenti"*.

Di stanza alla Sun da ben dodici anni (anche se con denominazioni diverse), Collaborazione viene definita da **Fulvio Trasacco**, attuale consigliere d'amministrazione dell'Edisu e coordinatore del gruppo, *"una lista apolitica ed artigianale"*. Il sistema di trasporti, la priorità del gruppo. *"Proporremo di istituire linee speciali di autobus per meglio collegare le varie Facoltà dell'Ateneo. Contestualmente, ci batteremo per aprire sportelli Edisu in ogni Facoltà"*, afferma **Francesco Pirolli**, candidato al SA e al CdF di Ingegneria. *"Nella mia Facoltà, cercherò*

di ottenere un calendario d'esame per tutto l'anno accademico, più spazio per studiare e socializzare, una nuova convenzione per parcheggiare l'auto a costi minori".

In CdA Collaborazione propone, tra gli altri, **Giovanni Menditto**



Giovanni Menditto

(Economia), uscente al Consiglio degli studenti. *"L'obiettivo principale è bandire gli sprechi cercando di ottimizzare le spese per la gestione dell'Ateneo"*. E per migliorare la comunicazione delle Facoltà dislocate sul territorio, *"suggeriamo uno spazio all'interno del sito web dell'Ateneo dove gli studenti possano scambiarsi informazioni"*. Come novità, in CdS Collaborazione punta ad elaborare *"un piano d'azione specifico per ciascuna Facoltà della Sun. Lo scopo - chiarisce Alessandro Petteruti, rappresentante in Consiglio di CdL in Medicina e candidato al CdS - è risolvere le piccole questioni, perché sono le piccole grane a creare grandi disagi agli studenti"*.

La sinistra si presenta unita

Con "Progetto Università per gli Studenti" la sinistra giovanile correrà coesa con Rifondazione e Sindacato degli Studenti in Senato e CdA, ma non sempre unita nei CdF. **Erasmus Giovanni Fava** (Ingegneria) e **Arturo Lecce** (Medicina), candidati rispettivamente al CdA e al SA, commentano: *"Critichiamo l'elevato numero di liste presentate al CdS, servono solo per portare voti ai soliti noti e curare i loro interessi personali. Noi, invece, abbiamo preferito costruire un unico gruppo che cerca di adoperarsi per la tutela dei diritti degli studenti"*. Diminuzione delle tasse, aumento delle strutture e abbattimento delle barriere architettoniche, i traguardi della sinistra, che, grazie al coordinamento del suo responsabile università, **Francesco Gatto**, *"si sta organizzando per essere presente in tutte le Facoltà dell'Ateneo ed essere così pronta a cogliere le istanze specifiche dei singoli studenti"*. Sempre per la sinistra, spicca al CdS e al CdF di Giurisprudenza **Domenico Cecere**: *"In entrambi gli organi vogliamo realizzare pro-*

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

grammi concreti. A Giurisprudenza, per esempio, ci opporremo a qualsiasi modifica in negativo degli appelli d'esame; in CdS lotteremo per avere un dialogo costante tra Università ed enti locali da cui possono sfociare servizi garantiti a prezzi contenuti".

"Insieme", indipendenti e Confederazione

Tra le compagini indipendenti figura "Insieme", appoggiata in SA e CdiA da "La Confederazione", "Unidemocratici - L'Università che vince", "Democrazia è Università Sun Caserta" e "La Compagnia degli Studenti". "Ci chiamiamo Insieme perché, a prescindere dai colori politici, vogliamo lavorare insieme per il bene degli studenti", asserisce **Genaro Fatigati**, uscente al CdiA e al CdF di Medicina per i quali si ricandida. "In linea di massima, vogliamo portare in CdiA i problemi quotidiani degli studenti. Per esempio, reclamiamo la realizzazione dei chioschi informatici nelle singole Facoltà e il miglioramento delle condizioni delle aule per la didattica". E, a proposito del CdF di Medicina, chiosa: "La Facoltà di Medicina è la sola in Ateneo ad aver redatto un'unica lista per il CdF. L'idea è nata per mettere da parte personalismi e lavorare per gli studenti. La stessa operazione non ci è riuscita in CdiA, dove sono prevalsi interessi politici e partitici".

Sempre per Insieme ma al SA e al CdF di Medicina c'è **Giuseppe Siciliano**, da anni impegnato dietro le quinte del gruppo di Confederazione. Tra i punti programmatici per il Senato, "la crescita dell'Ateneo in Terra di Lavoro. Speriamo che la costruzione del Policlinico di Caserta avvenga in tempi rapidi. Miriamo anche alla concreta attuazione della Carta degli Studenti". Nel CdS e nel CdF di Medicina il gruppo scommette su **Nello Tinto**, già rappresentante nel CdS nel 2001 ed ora consigliere di Facoltà uscente. Si presenta con "La Compagnia degli studenti". "Il nostro gruppo nasce dalla constatazione che, unendo le nostre esperienze universitarie, si può

adottare un metodo migliore per la risoluzione dei problemi". Tra i progetti di Tinto per Medicina, l'istituzione del "manager d'aula", "una persona addetta al corretto funzionamento delle aule e delle sue attrezzature per evitare che le lezioni vadano



Erasmo Giovanni Fava

perse a causa di futili motivi".

I seggi saranno aperti dalle 8.30 alle 16 di mercoledì 19 ottobre e dalle 8.30 alle 13 di giovedì 20 ottobre; 3% il quorum dei votanti richiesto per validare le elezioni.

Paola Mantovano

UNIVERSITA' SUOR ORSOLA BENINCASA Corso di laurea in Turismo per i Beni Culturali Quest'anno i primi laureati

Si conclude quest'anno il primo triennio del nuovo Corso di Laurea in Turismo per i Beni Culturali attivato dall'Università Suor Orsola Benincasa: un pacchetto formativo che unisce moduli di cultura umanistica (Storia, Storia dell'Arte, Letteratura, Antropologia) a moduli di tipo economico (Economia e gestione delle imprese turistiche, organizzazione aziendale, marketing), oltre a due lingue straniere e Informatica. Il Corso, inaugurato nell'anno accademico 2003-2004, vedrà quest'anno i primi laureati, specialisti nella promozione e gestione del comparto turistico, destinati quindi ad uno dei settori trainanti dell'economia regionale.

"Il fattore vincente - spiega la coordinatrice del Corso, **Paola Villani** - credo stia nell'offerta formativa completa e diversificata, che unisce una solida cultura generale di base ad un taglio professionalizzante. Oltre agli esami di economia, sono previste esperienze professionali in aziende o enti pubblici specialisti in turismo". "L'ateneo - spiega il Preside **Piero Craveri** - ha già siglato



convenzioni quadro con enti pubblici o privati che ospiteranno i ragazzi per un periodo di stage, che permetterà loro di laurearsi avendo già una prima esperienza nel mondo del lavoro".

Tra gli enti che hanno aderito alle convenzioni con la Facoltà di Lettere, ci sono comuni vesuviani, Soprintendenze, Aziende di soggiorno e turismo e naturalmente agenzie turistiche e grandi alberghi della Campania.

Le iscrizioni si chiudono il 31 ottobre.

Per informazioni: www.unisob.na.it, Tel: 0818847185

Master di II livello al Suor Orsola

Figurano scrittori (**Vincenzo Consolo**, **Alicia Giménez-Bartlett**) e poeti (**Luigi Fontanella**) nel Consiglio didattico del nuovo Master in **Scrittura Creativa** ai nastri di partenza al Suor Orsola. Diretto a 40 candidati in possesso di laurea specialistica o di laurea quadriennale di qualsiasi Facoltà, il corso fornirà le conoscenze delle teorie e delle metodologie della scrittura sviluppando la creatività attraverso le diverse forme di comunicazione scritta: prosa, narrativa, poesia, sceneggiatura, teatro. Alle lezioni frontali si affiancheranno seminari, incontri con scrittori, critici, saggisti e giornalisti, stage. Domande entro il 31 ottobre. Quota di iscrizione: 2.500 euro. E' prevista l'attribuzione di quattro borse di studio per i più meritevoli.

E' riservato, invece, a 30 laureati di diverse Facoltà -Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione primaria, Scienze della Comunicazione, Architettura, Psicologia, Servizio Sociale, Medicina, Lettere- il Master in **Mediazione e Gestione dei Conflitti**. Previsti stage in collaborazione con università straniere. Domande entro il 28 ottobre. Quota d'iscrizione: 3 mila euro.

C'è tempo fino al 2 dicembre per presentare la domanda di partecipazione al Master in **Diritto Tributario**. Il corso su "La formazione del difensore e del giudice tributario", è riservato a 35 laureati in Economia, Giurisprudenza e facoltà equipollenti. Di durata annuale, prevede 1500 ore complessive di impegno. Quota di partecipazione: 4 mila euro. E' prevista l'assegnazione di tre borse di studio e la possibilità di avvalersi del prestito d'onore.

Per ulteriori informazioni: sito web: unisob.na.it; Ufficio Master, tel. 081-2522342; e-mail ufficio.master@unisob.na.it

CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA - CITTA'DELLASCIENZA

dal 6 ottobre **Meet Math**

Interactive Science for Peace and dialogue in the Middle East

una nuova mostra interattiva itinerante per riscoprire la matematica divertendosi.

La matematica è ovunque intorno a noi, e fortissimo è l'intreccio che la lega alla nostra vita quotidiana. La usiamo continuamente: dal semplice calcolo di quando andiamo in drogheria, a quelli più complessi che sono serviti, ad esempio, per lo sbarco dell'uomo sulla Luna. La ammiriamo e la odiamo al tempo stesso. Ma che cosa è la matematica? È una scienza di per sé o è il linguaggio di tutte le scienze? Qual è il suo campo d'indagine? I Numeri? Le Figure? La Logica? Come possiamo identificare una struttura matematica, e perché le teorie matematiche valgono per sempre? E chi sono i matematici? Come giudicano se stessi? Quali strumenti utilizzano? In che modo intuizione e linguaggio formale concorrono ad uno scopo comune? Per concludere, qual è il ruolo della matematica nella società? Come si è evoluto nella storia? In che modo culture differenti hanno contribuito ad arricchire il pensiero matematico di ciascuna?

Questa mostra non fornisce risposte definitive a queste domande - non è neanche detto che tali risposte definitive esistano - ma evidenzia le infinite ricchezze della matematica e induce curiosità.

I Numeri, le Forme, le Strutture, il Computo, il rapporto tra arte e matematica saranno al centro di questo nuovo affascinante appuntamento che mostri il contributo delle civiltà del Mediterraneo alla storia della matematica e delle scienze.

Exhibit interattivi, attività, esperimenti, esposizioni, proiezioni, video, sito web e laboratori daranno la possibilità di familiarizzare con alcuni fenomeni per scoprirne la semplicità e l'eleganza con cui essi sono descritti da una formula matematica.

A una sezione introduttiva di tipo storico che ricostruisce alcune delle principali tappe dei progressi in campo matematico avuti grazie all'incontro di diverse culture, la mostra fa seguire quattro aree tematiche dedicate a Numeri, Forme, Strutture e Computo.

Infine un'area dedicata ai più piccoli, un'agorà per il *critical thinking* e il *problem solving*, e un po' di humor con fumetti, aneddoti e citazioni sulla matematica e i matematici.

Meet Math resterà a Città della Scienza fino al 15 gennaio, proseguirà poi per il Medio Oriente dove sarà esposta per 9 mesi al Bloomfield Science Museum di Gerusalemme Ovest, poi all'Università Palestinese di Al Quds di Gerusalemme Est dove costituirà la prima mostra permanente del futuro science centre.

La mostra, frutto del più complesso progetto internazionale di cooperazione tra la comunità israeliana e palestinese, è stata progettata congiuntamente da Città della Scienza (Italia), dal Bloomfield Museum (Israele) e dall'Università di Al Quds (Palestina).

Questa mostra contribuirà, attraverso l'uso comune della scienza - e nello specifico della matematica - alla cultura del dialogo, della cooperazione e della comprensione reciproca tra le diverse comunità dell'Europa Mediorientale; diffonderà la conoscenza scientifica per aiutare a costituire una società basata sulla conoscenza, sulla cultura della tolleranza e del reciproco rispetto; illustrerà attraverso una ricostruzione storica i contributi delle diverse culture e civiltà che hanno influenzato la storia della scienza.

Una co-produzione di Città della Scienza, Napoli con l'Università Palestinese Al Quds e il Bloomfield Science Museum di Gerusalemme con il contributo di Commissione Europea, Regione Campania, UNESCO, Associated Partners: - ECSITE - The Andrea and Charles Bronfman Philanthropies (ACBP) - The Hebrew University of Jerusalem - Il Giardino di Archimede - Unione Matematica Italiana - Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Come cominciare col piede giusto l'avventura universitaria a L'Orientale? È presto detto: basta fare un salto ad uno dei tre diversi "Sportelli Orientamento" allestiti dall'Ateneo ed essere guidati nei meandri di un mondo nuovo che di qui a poco spalancherà le sue porte ad un esercito di giovani matricole spaesate. Perché scegliere una facoltà piuttosto che un'altra; quale il corso di laurea più vicino alle proprie inclinazioni; cos'è e come si redige un piano di studi: alcune delle domande cui uno staff di laureati de L'Orientale risponde quotidianamente già da diverse settimane. "L'Orientale vuole accompagnare per mano i suoi iscritti lungo tutto il percorso universitario" - dichiara la dott.ssa **Annamaria Casaretta**, delegata dell'Ateneo all'orientamento - *Per questo motivo i nostri collaboratori dispensano suggerimenti ed informazioni di qualsiasi tipo, sino a consigliare veri e propri metodi di studio*.

Resta il lavoro, comunque, il cruciale degli studenti. *"Se opto per questo corso di laurea, troverò impiego? È questo il quesito che ci ripropongono di continuo le future matricole"* - riferisce la Casaretta - *Non mancano, tuttavia richieste di altro genere, tra cui l'abbinamento delle lingue orientali (non tutti sanno che Giapponese si studia alla Facoltà di Lettere de L'Orientale e non a Lingue, ndr), alloggi per i fuorisede, borse di studio, agevolazioni per gli studenti-lavoratori (non più attive da diversi anni, ndr). Inoltre, insistono a domandare se le nostre Facoltà siano a numero chiuso (tutti i CdL dell'Ateneo sono ad accesso libero, ndr)"*.

Tre gli sportelli organizzati dall'Ateneo, distribuiti tra gli edifici di via Marina 59 (**Palazzo del Mediterraneo**), largo San Domenico Maggiore 30 (**Palazzo Giusso**) e via Mezzocannone 99, quest'ultimo sede del **Centro di Ateneo d'Orientamento e Tutorato** de L'Orientale (diretto dal prof. **Luigi Mascilli Migliorini**) da cui gli *Infostudenti* sono coordinati. *"Quest'anno abbiamo pensato di incrementare le attività del punto informazioni ubicato nell'aula T2 al piano terra del palazzo di via Marina (il cui recapito telefonico è 081.6909267, ndr) per la presenza, nella stessa struttura, della Segreteria Studenti. Lo sportello, infatti, seguirà gli stessi orari della Segreteria (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il martedì e il giovedì dalle 15 alle 17, ndr), con la possibilità per i ragazzi di ritirare la modulistica necessaria e, contestualmente, porci domande in caso di dubbi"*. Stessi giorni ed orari anche per l'Infostudenti collocato al pian terreno di Palazzo Giusso; il Centro Orientamento, invece, offre il servizio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13. Gli sportelli di orientamento possono essere raggiunti anche telefonicamente allo **081.4288013**.

"Poiché ulteriori intermediazioni possono solo confondere le idee, preferiamo che siano solo gli studenti a contattarci, e non i loro genitori" - raccomanda la dott.ssa Casaretta - *È un modo per far sentire lo studente in prima linea sin da subito; vogliamo che lo studente possa rivolgersi a noi e porre a noi tutte quelle domande che, per soggezione, eviterebbe di chiedere al docente". E, sempre rivolta alle matricole, consiglia: "cercate di creare subito una buona intesa con i colleghi d'università. Vi servirà ad affrontare una difficoltà oggettiva del nostro Ateneo: l'accavalla-*

Idee più chiare senza intermediazioni: "preferiamo che ci contattino direttamente gli studenti più che i genitori"

Funzionano a pieno ritmo i tre sportelli orientamento

mento dei corsi. E bene, quindi, costituire gruppi di studio, distribuirsi tra le varie lezioni e scambiarsi il materiale".

E se le idee restano ancora confuse, gli studenti possono farsi guidare dal **Qu.Or.E.**, il questionario d'orientamento in entrata - disponibile on line all'indirizzo www.unior.it - che offre la possibilità di orientarsi autonomamente nella scelta del percorso universitario.

Fugato ogni dubbio, le immatricolazioni ai corsi di laurea triennali de L'Orientale, quale che siano le Facoltà di riferimento, scadono il **28 ottobre**; per le Specialistiche c'è tempo sino al **30 novembre**. E a proposito di lauree specialistiche, presso il Centro Orientamento di via Mezzocannone 99, ogni mercoledì e

giovedì dalle 10 alle 13, funziona uno sportello ad hoc, coordinato dal dott. **Daniele Casanova**, *"pur restando sempre valida la possibilità di ottenere le stesse notizie anche dagli altri punti informativi"*.

Iscriversi a L'Orientale significa essere anche sostenuti nei momenti di difficoltà. L'Ateneo, infatti, ha attivato un servizio - gratuito - di **counseling**, uno spazio di accoglienza e di ascolto *"molto usato dai nostri studenti per esprimere liberamente i loro disagi o semplici timori legati al loro presente e futuro"*, afferma la dott.ssa Casaretta. Il servizio, gestito dal Centro di Orientamento di via Mezzocannone 99, contempla una duplice possibilità: uno sportello individuale, con uno psicoterapeuta impegnato ad ascol-

tare privatamente uno studente alla volta (tutti i mercoledì dalle 15 alle 18 previo appuntamento), e, sempre in presenza di uno psicoterapeuta, un ciclo di **laboratori tematici** (si può decidere di seguirne anche uno solo) il giovedì dalle 15.30 alle 18, *"al termine del quale lo studente riceve un attestato di frequenza che può valergli anche alcuni crediti"*. *"Autostima e concetto di sé"*, l'argomento del primo incontro in programma il 6 e 13 ottobre. Si prosegue il 10 e 17 novembre con *"Gestire lo stress"*, il 24 novembre e il 1° dicembre con *"Gestione del conflitto"*. Da gennaio 2006, poi, *"ci sarà un ulteriore momento di auto-orientamento per approfondire le tematiche discusse nei laboratori"*.

Paola Mantovano

Lezioni dal 10 ottobre, per chi sceglie il nuovo Corso di Laurea Interfacoltà in Mediazione culturale con l'Europa Orientale

Un ponte culturale tra l'area occidentale e l'area orientale della grande Europa unita. È ciò che aspira a diventare il nuovo Corso di Laurea triennale in **Mediazione culturale con l'Europa Orientale** attivo - già da quest'anno accademico - presso le Facoltà di Lettere e di Lingue.

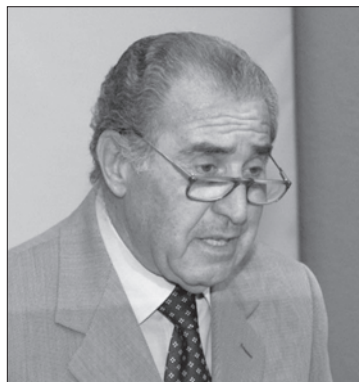
Nato con l'intento di valorizzare il patrimonio linguistico d'Ateneo, il Corso si focalizza sugli scambi commerciali, culturali e sociali con gli stati dell'Est europeo. Albanese, ceco, finlandese, polacco, romeno, russo, sloveno, serbo-croato, slovacco, olandese, portoghese, svedese, inglese, tedesco, alcune delle venti lingue orientali ed occidentali che caratterizzano il percorso. A scelta dello studente, comunque, due lingue fondamentali (purché una sola del settore occidentale), cui si può aggiungere anche una terza. Accanto, una serie di discipline economico-giuridico, storico-politico, letterarie, geografiche ed antropologiche dei paesi dell'Europa centrale ed orientale di cui sono studiate le lingue, tra cui Economia internazionale, Diritto internazionale, Storia dell'Europa orientale, Antropologia culturale, ecc.

Insomma, l'obiettivo è formare un mediatore culturale capace di svolgere molteplici funzioni a seconda di come si è organizzati il proprio cammino di studi. Un laureato in Mediazione culturale con l'Europa orientale, pertanto, potrà lavorare in aziende che necessitano di assistenza linguistica, sia in Italia che nei paesi dell'Europa centrale ed orientale; nel settore del turismo e dei viaggi culturali; nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati e delle minoranze etniche; nel mondo delle organizzazioni che s'interessano di cooperazione allo sviluppo. E ancora, editoria, traduzione, pubblicità, mezzi di comunicazione di massa, istituti di cultura italiana all'estero, rappresentanze diplomatiche e consolari.

Inoltre, come sottolinea il prof. **Italo Costante Fortino**, direttore del Dipartimento di Studi dell'Europa Orientale, *"grazie alla legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche emanata nel '99 dal nostro Parlamento, il nuovo Corso di Laurea contribuisce a preparare i quadri dei docenti destinati ad operare sia nelle scuole con classi multietniche che nelle scuole dell'obbligo delle minoranze linguistiche storiche"*. *"In altre parole - prosegue il professore - questo corso apre ampie possibilità di studio per illuminare importanti pagine di storia delle culture, per interpretarne i valori e beneficiarne reciprocamente. Il rispetto della diversità culturale, infatti, è fonte di arricchimento e pone le basi per uno sviluppo armonico"*.

Per immatricolarsi c'è tempo sino al **28 ottobre**. Le lezioni del primo semestre cominceranno il **10 ottobre** per terminare il 31 gennaio; dal 27 febbraio al 31 maggio quelle del secondo semestre. Per ulteriori informazioni rimandiamo al sito www.europaorientale.it.

Adisu, Serra Presidente



Un passo in avanti verso la costituzione dell'Adisu, l'azienda per il diritto allo studio, con la nomina, nella seconda metà di agosto, del Presidente. È il prof. **Luigi Serra**, Preside della Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. L'incarico nel segno della continuità istituzionale: Serra ha guidato per lungo tempo l'Edisu e ne è sub-commissario nella fase di trasformazione in azienda.

"L'Orientale si aggrega con l'Accademia di Belle Arti ed il Conservatorio S. Pietro a Maiella (che dovrebbe a breve diventare università); diversamente sarebbero rimasti isolati", afferma Serra. Ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è costituito da otto membri: il Presidente (Serra), il delegato del Rettore (l'avv. **Adolfo Maiello** dell'Accademia), tre componenti di nomina regionale (**Luigi Lavorgna**, **Maria Lancuba**, **Vincenzo Guida**) e tre rappresentanti degli studenti (**Alessandro Bottone**, **Marco Formisano**, **Cuono Lombardi**).

Lingue e Culture dei Paesi del Mediterraneo

Nuovi laboratori didattici e lezioni on-line

Tre nuovi laboratori didattici e lezioni on-line per le matricole: le novità del prossimo anno accademico 2005/06 per il Corso di Laurea in **Lingue, culture e istituzioni dei Paesi del Mediterraneo** della Facoltà di Lettere. Stando alle ultime stime fornite dall'Ateneo, il CdL in questione conta 867 iscritti, sintomo di un crescente interessamento da parte degli studenti sulle culture del Mediterraneo e, in particolare, su quella islamica. *"Non è un caso che tale affluenza si sia registrata a L'Orientale"* – dichiara il prof. **Francesco Lazzari**, presidente del Corso

– *unica Università in Italia, insieme a quella di Venezia, ad offrire corsi specifici su queste tematiche. Il nostro, inoltre, è un corso dove si possono studiare contemporaneamente alcune delle tredici lingue dell'area del Mediterraneo, dall'arabo al turco, e discipline tipiche delle aree delle scienze politiche e delle relazioni internazionali"*.

Sull'onda del successo di immatricolazioni, dunque, per l'anno accademico 2005/06 è stata ampliata l'offerta didattica. Cartografia, Ricerche multimediali per la storia contemporanea, Sociologia della comu-

nicazione e del turismo, i nuovi laboratori introdotti, che vanno ad affiancarsi a quelli già attivati, tra cui Informatica e Composizione in lingua italiana. Inoltre, a disposizione di tutti i neoiscritti, lezioni on line reperibili sul sito dell'Ateneo.

Prosegue, nel frattempo, l'avventura delle venti matricole che lo scorso anno accademico hanno scelto, tra i tre curricula offerti dal CdL, quello socio-economico-istituzionale, e sono coinvolte nel progetto Campus Campania. Questi studenti hanno goduto di un numero maggiore di lingua inglese ed arabo

ed hanno potuto partecipare a corsi intensivi di Sociologia dei processi culturali e di Geografia economico-sociale nell'area del Mediterraneo. In particolare, il programma formativo triennale sovvenzionato dalla Regione prevede lo studio di inglese, arabo e francese, conoscenze in campo politico-istituzionale ed economico-sociale, e-learning, stage e tirocini. *"In questo modo – sostiene il prof. Lazzari – i futuri laureati potranno soddisfare la pressante richiesta del mercato occupazionale mediterraneo di mediatori culturali e operatori in campo economico"*.

Economia Aziendale, protestano gli studenti

Contestano la prova scritta e i troppi bocciati. La replica del docente

Protestano gli studenti della Facoltà di Lingue alle prese con l'esame di **Economia aziendale**. *"Nelle ultime sessioni ci sono stati più bocciati che promossi, questi ultimi solo con voti bassi"* – dichiarano i ragazzi – *Non è giusto che la media si abbassi per un esame non caratterizzante il nostro corso di studi"*. Di tutt'altro avviso il titolare della cattedra in questione, il prof. **Roberto Maglio**: *"nell'ultima seduta d'esame, tenutasi il 14 settembre, su ottantacinque studenti presenti, ben cinquantanove hanno superato l'esame e, di questi, venticinque hanno riportato una votazione da 27 in su, con 13 candidati che hanno conseguito una valutazione compresa tra il 30 e il 30 e lode"*.

Da circa tre anni l'esame di Economia aziendale prevede unicamente una prova scritta, costituita in parte da domande a risposta multipla in parte da quesiti a risposta aperta. Per superarla, bisogna ottenere un certo punteggio, che può variare da seduta in seduta. *"Non abbiamo ancora capito il sistema di valutazione"* – sostengono gli studenti – *Pare che per ogni risposta esatta si abbia un punto, che viene sottratto in caso di errore; zero punti se si lascia il quesito in bianco. Ma non è sempre così, ragion per cui molto spesso non ci troviamo con i conti. Inoltre, non abbiamo capito quanto valgano le domande aperte. A proposito di queste, se non si risponde con le stesse parole del libro o dei lucidi proposti a lezione, il docente le conteggia come errore, per cui molti studenti preferiscono passare oltre"*.

I ragazzi sono franchi: *"per noi di Lingue risulta difficile studiare le materie economiche"*. *"Non a caso – riferiscono – passano più facilmente l'esame coloro che provengono dal liceo scientifico o dalla ragioneria"*. E raccontano: *"quando Economia aziendale era solamente orale, non c'era affatto questa media di bocciati e di voti bassi. Ecco spiegato perché ad ogni sessione diventiamo sempre più numerosi"*. **"Contestiamo, pertanto la forma scritta: vorremmo che l'esame fosse solo orale, perché reputiamo che dal contraddittorio si evinca meglio la nostra preparazione"**.

Laconico il prof. Maglio: *"Economia aziendale è un esame a scelta."*

L'altissimo numero di studenti che lo inseriscono nel proprio piano di studi testimonia l'attenzione che prestiamo alle esigenze dei ragazzi". E, a conferma delle sue parole, aggiunge: *"i dati di settembre parlano chiaro. La nostra cattedra, poi, consente di sostenere l'esame anche se non si è prenotati. Inoltre, lo studente respinto può sostenere nuovamente l'esame nelle sedute successive della stessa sessione"*.



Inizio corsi, commissioni e scadenze

LETTERE – Fissata al **10 ottobre** la data d'inizio dei corsi triennali del primo anno.

Quanto alle Specialistiche, tutte le notizie relative a date e modalità di prenotazione per la prova d'accesso alla Specialistica interfacoltà in **Comunicazione interculturale** possono essere reperite all'indirizzo web <http://www.iuo.it/DIDATTICA/facolta/lettere/interculturale/index.htm>. Invece, dal sito http://cta.iuo.it/HomePages/albausi/Asia_Africa_guida_2005-06.pdf è possibile scaricare un opuscolo informativo sul CdL specialistico in **Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa**.

Dal prossimo anno accademico, inoltre, gli studenti del **laboratorio di Lingua e traduzione dal greco** dovranno sostenere un test d'ammissione al secondo livello.

LINGUE – Anche a Lingue si ricomincia il **10 ottobre**, data d'avvio dei corsi triennali del primo anno. Per mancanza di fondi, è rinviato al prossimo anno il test d'ingresso alle lauree triennali della Facoltà.

Intanto, cambiano le date di alcune prove di accesso alle Specialistiche. In particolare, quelle in **Culture e letterature di lingua inglese** e in **Lingue e letterature romanza e latino-americane** sono state posticipate al **3 novembre** e si svolgeranno presso l'Aula 1.5 del Palazzo del Mediterraneo rispettivamente alle 10 e alle 15. Quanto alla Specialistica in **Teoria e prassi della traduzione**, il test d'ingresso si terrà dalle 10 alle 13 del **20 ottobre** nell'aula 221 di via Duomo. La prova è aperta anche ai laureandi della sessione di ottobre. Alle 14 del **25 ottobre**, invece, si svolgerà la selezione per accedere ai cinquanta posti riservati alla Specialistica in **Comunicazione interculturale** (per l'aula d'esame consultare le bacheche al piano terra di Palazzo Giusso o il sito della Facoltà).

E sempre a causa del ristretto budget economico (già speso oltre il 90% delle risorse disponibili), la Facoltà non potrà assumere né nuovi docenti, compresi i vincitori di concorso, né personale tecnico. Giusto in tempo per impiegare, a tempo indeterminato, **cento nuovi lettori di madrelingua**.

SCIENZE POLITICHE - 10 ottobre, presentazione

della Facoltà nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusso: alle 10 introduzione dei Corsi di Laurea triennali; alle 11.30 spazio alle Specialistiche.

Accanto agli sportelli del Centro d'Ateneo di Orientamento e Tutorato, alle matricole la Facoltà offre un proprio **servizio di orientamento** tutti i martedì e mercoledì dalle 10 alle 13 presso i locali della Presidenza ubicati all'ottavo piano del Palazzo del Mediterraneo (via Marina). La commissione di orientamento sarà disponibile **sino al 26 ottobre**.

Infine, le lezioni del primo anno sia dei corsi triennali (da tenersi tra Palazzo Giusso e Palazzo Casamassima) che specialistici (Palazzo del Mediterraneo) cominceranno il **17 ottobre**.

STUDI ARABO-ISLAMICI E DEL MEDITERRANEO

– Al via i corsi del primo anno delle lauree triennali il **10 ottobre**. Le lezioni si terranno tra le aule di Palazzo del Mediterraneo, Palazzo Corigliano e, seppure in minima parte, anche a Palazzo Giusso. Fine ottobre, primi di novembre, invece, l'inizio dei corsi delle Specialistiche.

Semplificati, per il prossimo anno accademico, i **piani di studio** sia dei CdL triennali che specialistici. In particolare, la Specialistica in Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei Paesi islamici contempla adesso un unico curriculum che consente agli studenti di articolare in maniera più indipendente e meno rigida il proprio percorso di studi.

Attivo, in Presidenza, un **servizio di orientamento agli studenti**, così articolato: i professori **Maniscalco** e **Manzo** ricevono rispettivamente i lunedì e i martedì dalle 10 alle 12 presso la Presidenza della Facoltà ubicata all'ottavo piano del Palazzo del Mediterraneo. Invece, presso il Dipartimento di Studi e ricerche su Africa e Paesi arabi gli studenti possono rivolgersi ai professori **Cilardo** il mercoledì dalle 10 alle 13 e **Di Tolla** il giovedì dalle 11 alle 13 (ma a partire dal 13 ottobre).

La Presidenza di Facoltà riceve gli studenti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, il giovedì anche di pomeriggio, dalle 15.30 alle 17.

(P.M.)

Aldo Russo eletto Presidente del Consiglio degli Studenti

UNA COMMISSIONE PER GLI APPELLI ALTERNATI AD ECONOMIA

Lavorare tutti insieme per dare sempre maggiore risalto alla figura del rappresentante degli studenti. Questo è il principale obiettivo della politica che **Aldo Russo**, ventitreenne studente di Economia del commercio internazionale e dei mercati valutari, attivissimo membro di Confederazione, intende condurre come nuovo Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Un Consiglio come quello presieduto da Russo - composto da 15 rappresentanti (4 consiglieri di amministrazione, 2 senatori accademici, 5 consiglieri della Facoltà di Economia e 1 consigliere per ciascun'altra Facoltà) - che deve essere necessariamente supportato dalle altre rappresentanze presenti in ateneo per poter davvero venire a conoscenza di quelli che sono i problemi, anche piccoli, con cui quotidianamente gli studenti si trovano a scontrarsi. E' per questo che il programma del neopresidente prevede la convocazione periodica di un Consiglio allargato a tutte le rappresentanze studentesche, oltre all'indizione più frequente di assem-

blee generali a cui saranno chiamati a partecipare tutti gli studenti e, perché no, anche dei docenti. Sembra l'invito a un governo studentesco corale, al quale tutte le forze universitarie sono tenute a dare un contributo, dai ragazzi ai docenti al personale amministrativo. Lo scontro tra le associazioni va lasciato ai periodi di campagna elettorale, sembra voler dire Aldo Russo quando afferma: **"da parte mia apertura totale verso tutti i gruppi. Io devo garantire e garantisco la totale espressione da parte di ognuno, dal Consiglio degli studenti si deve uscire con una sola voce"**. Ed è per questo che le Commissioni istituite nell'ambito del Consiglio sono composte da rappresentanti di ciascuna associazione. Di quella istituita nella prima assemblea operativa, lo scorso 13 settembre, fanno parte **Antonio Prisco, Giuseppe Giannasio, Gianluca Terracciano e Luca Scarpato**. Insieme raccolgono informazioni su un problema da risolvere al più presto, quello degli **appelli alternati** alla Facoltà di Economia. **"Una que-**

stione che sta a cuore ad ognuno di noi, a prescindere dal gruppo di appartenenza - sottolinea Russo-



Aldo Russo

come tutte le problematiche universitarie". Grande apertura e capacità di dialogo dunque, per un presidente che punta anche a creare un **punto di ascolto per gli studenti**, i quali nei suoi progetti dovrebbero presto essere informati delle attività dei

rappresentanti attraverso un'apposita bacheca.

Eppure, l'elezione di Russo lo scorso luglio è stata accompagnata da polemiche. E' avvenuta in un Consiglio cui hanno partecipato solo 9 consiglieri su 15, dicono dall'opposizione: uno sberleffo alla democrazia. Ma perché erano in così pochi? Cosa è andato storto quella giornata di luglio? Ci pensa lo stesso presidente a spiegare quanto è accaduto: **"l'assemblea fu convocata ben due volte. La comunicazione fu fatta per iscritto, a cura del presidente uscente Eugenio Tatarelli, a ciascun consigliere, ma alcuni lamentarono un ritardo postale che avrebbe reso necessaria una riconvocazione. Ne prendemmo atto e Tatarelli provvide a convocare un nuovo Consiglio. Consapevoli del fatto che si sarebbero potuti verificare nuovi inconvenienti a causa dei tempi postali (la comunicazione deve pervenire almeno 5 giorni prima della data del Consiglio, ndr), Eugenio ed io chiamammo telefonicamente gli altri per avvisarli. Tutti erano a conoscenza del fatto che ci si sarebbe dovuti riunire per eleggere il presidente"**. Nove presenti sono più di quelli necessari per un'elezione valida, e oggi Aldo Russo è il presidente garante di tutti, di chi quel giorno c'era e di chi invece mancava. Oltre che di tutti gli studenti del Parthenope, naturalmente.

Sara Pepe

Logica e Metodo, un nuovo corso per gli studenti di Ingegneria

Ad Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è partito quest'anno un corso nuovissimo, mai sperimentato finora in alcuna università italiana. Denominato Logica e Metodo, si svolge durante il primo semestre del primo anno e vale 6 crediti. Cinque ore di lezione alla settimana, due il lunedì e tre il venerdì, durante le quali il prof. **Giuseppe Balido**, titolare dell'insegnamento, spiega agli allievi concetti che a volte sembrano essere già acquisiti in maniera spontanea, ma che in realtà necessitano di essere ordinati e razionalizzati. **"Il corso dà molta spazio all'intuizione, ma fino a un certo punto"** dice il professore **perché l'intuito da solo non può essere sempre vincente, è necessaria una razionalizzazione"**. La fondamentale finalità del corso è quella di consentire ai ragazzi l'acquisizione degli elementi metodologici di base che presiedono al conseguimento di abilità interpretative e compositive degli atti linguistici e alla comprensione delle strutture logico-interpretative che intervengono nell'organizzazione e nella elaborazione in ambito cognitivo delle forme concettuali ed espressive. **"Vogliamo fornire agli allievi un abito, un modus vivendi che li porti ad avere delle consapevolezze espressive e di movimento rispetto a certe cognizioni"**, spiega il prof. Balido. Vengono affrontati temi di metodologia e di linguistica come la pragmatica, la logica, la semantica e la sintattica. Argomenti di logica quali i sillogismi, le antinomie, la contraddizione, la logica delle relazioni e delle classi, il linguaggio dei segni, l'interpretazione testuale. Tutto questo condurrà gli studenti a comprendere ad esempio come si prendono appunti, come si compongono relazioni informative, descrittive o tecniche, come si scrive una tesi di

laurea. Senza contare il fatto che seguire un corso del genere consente di affrontare con successo prove che prevedono proprio la risoluzione di problemi di metodo e di logica, come avviene per molti concorsi. Il prof. Balido, che è un docente di Filosofia della scuola superiore in pensione, si è occupato per ben sei anni di preparare gli studenti che si apprestavano a partecipare alle prove di ammissione ai corsi di laurea a numero chiuso, ottenendo ottimi risultati. Il professore è da sempre un cultore di queste discipline, strettamente legate alla filosofia. Attualmente insegna Storia della filosofia e della logica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. **"Il**

corso che sto tenendo a Ingegneria ha un primato a livello nazionale - dice infatti un'esperienza del genere non è mai stata realizzata altrove. Ci sono corsi di logica in alcune Facoltà di Lettere, ma non vengono mai accoppiati al metodo; viceversa, esistono corsi di metodo in facoltà scientifiche, ma non sono accoppiati alla logica. Noi invece trattiamo una disciplina trasversale che trasmetta una formazione propedeutica a tutte le altre discipline. Le vocazioni del corso di Logica e Metodo sono tre: quella logico-matematica, quella logico-filosofica e quella linguistica". Ma perché Logica e Metodo a Ingegneria per l'ambiente e il territorio? Qual è l'im-

portanza di quest'insegnamento nell'ambito di un corso di studi ingegneristico? **"Spesso gli ingegneri hanno la mente tutta rivolta alla dimensione tecnologica e possono perdere di vista quella complessiva della realtà che li circonda - afferma il prof. Balido. Soprattutto nel caso dell'Ingegneria per l'ambiente e il territorio è importante corroborare la visione tecnica con quella complessiva, dato che si mira a lavorare per un insieme armonico, quello dell'ambiente. La figura dell'ingegnere non deve essere limitata, il suo sapere non deve essere statico ma dinamico"**. Le prime lezioni hanno avuto molto successo, gli studenti hanno risposto con entusiasmo. **"Punto molto sull'interazione con i ragazzi - dice il professore - Spesso racchiudono in sé un grosso patrimonio che neppure conoscono poiché non vengono sollecitati a esprimerlo"**.

(Sa.Pe.)

> IN BREVE

COUNSELING TELEMATICO

All'Università Parthenope si sta lavorando al counseling telematico. A partire da quest'anno, probabilmente già da novembre, sarà possibile per gli studenti in difficoltà chiedere un supporto attraverso la rete internet: una psicologa risponderà alle richieste di aiuto dei ragazzi. Dopo questo primo passaggio, in caso di ulteriore necessità si procederà con l'approccio individuale diretto.

SUCCESSO PER I PRECORSI

Sono da poco iniziati i corsi, a seguito di una fase preliminare che mai come quest'anno ha avuto enorme successo: i precorsi sono stati seguiti da un elevato numero di studenti anche quando non consentivano di accumulare crediti. E' il caso del percorso di Economia aziendale, alle cui lezioni c'è stata una tale affluenza che si sono dovuti suddividere gli allievi in gruppi distinti da accogliere a orari diversi.

MASTER IN MONITORAGGIO AMBIENTALE

Inizieranno a gennaio le attività formative del Master di I livello in Monitoraggio ambientale. Presso l'Ufficio Orien-

tamento del Parthenope è finalmente disponibile tutto il materiale informativo su questo percorso di approfondimento, molto atteso perché legato alla Laurea specialistica in Scienze Ambientali, che verrà attivata nell'anno accademico 2006/07. Il titolo rilasciato al termine del Master consentirà infatti l'iscrizione al secondo anno di questa specialistica. Chimica Fisica ambientale, Gestione delle risorse acquatiche, Scienza del suolo, Gestione e trattamento delle acque, Trasporto e diffusione degli inquinanti, Certificazione di qualità, Statistica dei dati ambientali: sono i moduli di cui si compone il master, per un totale di 60 crediti da conseguire nell'arco di 786 ore di attività formative, tra attività frontali, tirocinio e/o stage. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di progettare ed eseguire un sistema di monitoraggio ambientale con tecniche innovative su aree di particolare interesse per la tutela e la gestione dell'ambiente. Previsto numero minimo di 5 iscrizioni per l'attivazione del percorso e un numero massimo di 30 partecipanti. La didattica frontale e quella di laboratorio avranno luogo nella sede di Villa Doria d'Angri in via Petrarca mentre le attività di stage si svolgeranno presso centri di ricerca pubblici e privati e aziende che operano nel settore del monitoraggio ambientale.

Due le importanti novità con cui riparte la stagione sportiva del Cus Napoli: il rinnovo delle attrezzature nella palestra di fitness e, purtroppo, la chiusura domenicale di tutti gli impianti di via Campegna.

“La palestra ha riaperto già da settembre con i nuovi macchinari – annuncia **Maurizio Pupo**, segretario generale del Cus Napoli – sia per la linea isotonica che il cardiofitness”. Un po’ di rammarico per la decisione di chiudere al pubblico la domenica e giorni festivi. “Una scelta obbligata per via dei tagli ai fondi ricevuti nell’ultima Finanziaria – spiega Pupo. Tuttavia, siamo di fronte al male minore, poiché negli ultimi tempi l’utenza domenicale andava riducendosi sempre di più”.

A regime tutte le attività sportive amatoriali del Cus sin dai primi di ottobre. Hanno ripreso il **fitness**, l’**atletica**, il **tennis**, lo **yoga**, la **scherma**, la **pallavolo**, la **pallacanestro** e

Le novità della stagione sportiva del Cus

Chiusura domenicale per mancanza di fondi

le **arti marziali** (judo e taekwondo). Tutto invariato (costi ed orari) per i corsi di **nuoto**, **acquagym** e **hydro-**

spin. Sul versante agonistico, dopo tre anni d’assenza il Cus Napoli ripropone la squadra di basket maschile,

La **segreteria** del Cus si trova in via Campegna, 267 (tel. 081.7621295) ed è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 23, il sabato dalle 8 alle 19. I **documenti per iscriversi** comprendono un certificato di sana e robusta costituzione, due foto formato tessera, la fotocopia delle tasse universitarie o la fotocopia dell’attestato di appartenenza alle categorie di personale docente, non docente, specializzando, dottorando o borsista. **26 euro** è la **quota d’iscrizione per gli universitari**, 40 euro per i dottori di ricerca, 50 per le altre categorie appena menzionate.

impegnata nel campionato di prima divisione. “Si tratta di una squadra **cusina doc** – chiarisce il Segretario – vale a dire composta esclusivamente da atleti universitari cresciuti qui a via Campegna come utenti dei nostri corsi”. A scendere in campo nella prossima stagione agonistica anche due compagini maschili di pallavolo, impegnate nei tornei di serie C (il nuovo tecnico è **Michele Romano**) e serie D; serie D anche per la femminile guidata da **Piero Baldi**. Inoltre, si cimenteranno in gare e competizioni atleti della scherma, del tennis (probabile la costituzione di una squadra femminile di serie D), judo, taekwondo ed atletica.

Nel frattempo, lo **studio Pica Ciarrarra** si è aggiudicato la gara d’appalto per la realizzazione dei lavori di bonifica del parco verde di Bagnoli, di cui 40 ettari saranno destinati all’ampliamento degli impianti cusini. Resta da vedere a chi spetterà la gestione.

NUOVE ATTREZZATURE PER IL FITNESS

Riapre la palestra lorio del Cus Napoli con una grossa novità: studenti ed amanti del fitness potranno contare su di un **rinnovato parco macchine** per tonificare muscoli e migliorare il proprio benessere psicofisico. “Non solo abbiamo aumentato il numero dei macchinari – puntualizza **Paolo Rotunno**, istruttore di fitness del Cus Napoli nonché laureato in Scienze Motorie – ma abbiamo anche potenziato alcune attrezzature”. “Abbiamo acquistato altri tapis roulant e macchinari per il cardio-fitness – chiarisce il tecnico – che ci consentiranno di accogliere al meglio vecchi e nuovi utenti dei nostri impianti”.

Abbandonati – oramai da tempo – bilancieri, manubri e panche, nel settore del fitness la tecnologia ha fatto passi da gigante. “In passato, si rischiava di farsi un gran male con gli attrezzi se non si riusciva ad usarli bene – spiega Rotunno – Oggi, le nuove macchine, tra cui quelle da poco approdate al Cus Napoli, permettono di allenarsi sen-

za errori, apportando ulteriori benefici al fisico e al benessere generale dell’individuo”. Nello specifico, si tratta di attrezzi che coinvolgono particolari fasce muscolari. “Le donne tonificheranno meglio interno ed esterno coscia e glutei, gli uomini rafforzeranno tronco e braccia. Insomma – taglia corto Rotunno – la palestra del Cus ha raggiunto ottimi livelli in termini di attrezzature, oserei dire al pari di un impianto privato”.

Macchinari a parte, nella palestra di via Campegna ci si può dedicare a sei tipi di corsi di fitness diversi, dallo **step** allo **spring energy** e **spring coreography**, senza dimenticare l’**aerobica** e il **fitboxe**. “A questi corsi partecipano indistintamente uomini e donne, anche se gli uomini si divertono di più sferrando pugni al sacco nell’ora di fitboxe”.

Mattina, pomeriggio e sera: il Cus Napoli propone una varietà unica di orari per allenarsi e svariate formule di abbonamento a costi contenuti (per esempio, 80 euro al trimestre

per tre volte alla settimana), tra cui la possibilità di usufruire anche di ingressi giornalieri (5 euro).

Di sera, neanche a dirlo, il maggiore affollamento, “**malgrado l’orario migliore per allenarsi sia al mattino** – commenta Rotunno – quando fisico e mente rendono al meglio. Certo, mi rendo conto che gli studenti hanno corsi da seguire e lezioni da studiare, ma se non possono venire in mattinata, consiglio loro di frequentare la palestra tra le 17 e le 19. La sera tardi, purtroppo, si cumula la stanchezza di un’intera giornata e andare in palestra non diventa più un piacere, come di norma dovrebbe essere”.

“Fate sport – ammonisce Rotunno rivolgendosi agli studenti – perché fa bene, e fatelo al Cus Napoli perché troverete una palestra quantitativamente e qualitativamente ben attrezzata, un ambiente giovane e pulito e potrete contare su uno staff tecnico competente e, da quest’anno, ulteriormente potenziato”.

Paola Mantovano

GLI ORARI DEI CORSI

SINO AL 30 DICEMBRE 2005 I NUOVI ORARI PER I CORSI IN PEDANA DI FITNESS PREVEDONO: STEP IL LUNEDÌ DALLE 10.30 ALLE 11.30 E DALLE 18.30 ALLE 19.30, GIOVEDÌ DALLE 19.30 ALLE 20.30 (E STEP COREOGRAPHY DALLE 10.30 ALLE 11.30), VENERDÌ DALLE 21 ALLE 22; FITBOXE IL LUNEDÌ DALLE 19.30 ALLE 20.30, MERCOLEDÌ DALLE 21 ALLE 22, GIOVEDÌ DALLE 18.30 ALLE 19.30; GAB IL LUNEDÌ DALLE 20.30 ALLE 21 E IL MERCOLEDÌ DALLE 20.30 ALLE 21; TOTAL BODY IL LUNEDÌ DALLE 21 ALLE 22, MARTEDÌ DALLE 20.30 ALLE 21.30, MERCOLEDÌ DALLE 18.30 ALLE 19.30; SPRING IL MARTEDÌ DALLE 10.30 ALLE 11.30 E DALLE 18.30 ALLE 19.30 (NELLO STESSO ORARIO SERALE ANCHE TOTAL BODY), MERCOLEDÌ DALLE 19.30 ALLE 20.30 (SPRING COREOGRAPHY), VENERDÌ DALLE 19.30 ALLE 20.30 (SPRING ENERGY); AEROBICA IL MARTEDÌ DALLE 19.30 ALLE 20.30, GIOVEDÌ DALLE 20.30 ALLE 21.30, VENERDÌ DALLE 10.30 ALLE 11.30 (AEROBICA E FUNK) E DALLE 18.30 ALLE 19.30; LIFE PUMP IL MERCOLEDÌ DALLE 10.30 ALLE 11.30; AEROBOXE IL GIOVEDÌ DALLE 20.30 ALLE 21.30; PILATES MATWORK IL VENERDÌ DALLE 20.30 ALLE 21. LEZIONI DI SPINNING TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE ORE 19.00 ALLE 20.00, DA METÀ OTTOBRE ANCHE NEI GIORNI DISPARI.



LEZIONI

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.
- **Diritto Commerciale**: si impartiscono lezioni accurate aiutando lo studente sul piano del metodo e dell’individuazione dell’essenziale. Tel. 348/5722589.
- Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.
- Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e

macro), **Economia Pubblica**, **Politica Economica** per esami universitari. Tel. 338/7591892.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato**, **Diritto costituzionale** e **Diritto processuale civile**, euro 13,00 all’ora. Tel. 081.551.57.11.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato**, **Diritto Pubblico**, **Diritto Commerciale**, **Economia politica** e **Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle materie **giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 – 347/8397438.

- Laureato in **Economia**, 110 e lode, con esperienza di assistentato, impartisce lezioni, anche a domicilio e gruppi, in qualunque disciplina economica, economico-aziendale, giuridica, matematica, inglese e spagnolo, anche traduzioni. Offre collaborazioni per tesi di laurea e preparazione ai concorsi pubblici. Tel. 081.736.21.72 – 347/1400580.

LAVORO

- **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa

attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

- **Doalpine Service** agenzia di servizi offre la possibilità di guadagnare nel tempo libero, a studentesse, con attività promozionali. No rappresentanza. Tel. 081.726.74.32.

- A studenti ambo sessi che, per mantenersi agli studi necessitano di un part-time per un guadagno immediato, offresi attività promozionale di sicuro successo già svolto da altri. Tel. 081.757.47.84 – 831.37.04.

FITTO

- Fitto (da settembre) a studentesse e laureate, in due appartamenti uno da 4 vani ed accessori, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I.** Tel. 081.546.96.98 – 349/3761270.

- Fittasi 2 posti letto a studenti in appartamento sito di fronte Università centrale. Tel. 347/5746828.

- **Gradini S. Barbara** (adiacenze Piazza Borsa) fittasi terraneo 60mq. circa, con due ingressi, soppalco, tre ampie stanze, angolo cottura e bagno. Totalmente da ristrutturare. Ideale per deposito, laboratorio, studio o abitazione. Euro 500. Tel.

328/6186687.

- Fittasi posto letto a studenti/esse in appartamento ristrutturato e arredato, **zona centro**. Tel. 329/1283285.

- Fittasi luminoso appartamento in **via S. Rosa** (altezza metrò), silenzioso e arredato, a studentesse non residenti, referenziate, composto da 4 stanze, bagno, cucina, balconi ed ampio terrazzo. Tel. 335/1031511.

VENDO

- **Memosys** registratore elettronico a cassette con cuffie senza fili per il riascolto a trasduzione endossea, che praticamente non impegna l’udito e può essere utilizzato anche nel sonno, per apprendere velocemente ed efficacemente testi e lezioni. Valore euro 2.000, vendo come nuovo ad euro 500. Tel. 335/6143974.

- Vendo **registratori vocali a micro-cassette**, marca Aiwa. Usato solo 2 volte. Ottimo prezzo. Tel. 081.506.73.59, ore serali.

CERCO

- Studente fuori corso in **Giurisprudenza** (vecchio ordinamento) cerca collega per studiare l’esame di **Diritto processuale civile**. Tel. 333/8515514.

VELES E VENTS

CULTURA CATALANA A NAPOLI

DAL 7 AL 15 OTTOBRE 2005

ARTE, LETTERATURA, MUSICA E ARTI SCENICHE,
CINEMA, CONFERENZE, SEMINARI
ULTERIORI INFORMAZIONI: www.llull.com

ARTE

LA DIVINA COMMEDIA

MIQUEL BARCELÓ
10 ottobre - 20 novembre
Maschio Angioino, Sala dell'Armeria

CONCERTO INAUGURALE

IL SINFONISMO CATALANO

LA PRINCIPESSA FILOSOFA
7 ottobre, ore 20.00
Palazzo Reale, Teatrino di Corte

MUSICA E ARTI SCENICHE

ESQUENA DE GANIVET / TEATRO

PEP TOSAR
8 ottobre, ore 21.00
Galleria Toledo

EL COMPOSITOR, LA CANTANT, EL CUINER I LA PECADORA / OPERA

CARLES SANTOS
11 ottobre, ore 21.00
Teatro Mercadante

SOLO POR PLACER / DANZA

ÀNGELS MARGARIT/CIA. MUDANCES
12 ottobre, ore 21.00
Nuovo Teatro Nuovo

RAIMON POESIE E CANZONI / CANZONE

D'AUTORE
13 ottobre, ore 21.00
Teatro Mercadante

TOT ÉS PERFECTE/ TEATRO

ROGER BERNAT
14 ottobre, ore 21.00
Galleria Toledo

LETTURE SCENICHE DI NUOVA DRAMMATURGIA CATALANA CONTEMPORANEA

Dal 13 al 15 ottobre, ore 19.00
Nuovo Teatro Nuovo

LETTERATURA

JOSEP PLA A NAPOLI / ITINERARIO

LETTERARIO PER LA CITTÀ DI NAPOLI
13 ottobre, ore 12.30
Inizio itinerario: Dipartimento di Studi letterari e
linguistici dell'Europa - Università degli Studi di
Napoli L'Orientale

LA POESIA CATALANA INCONTRA LA POESIA NAPOLETANA

PEPPE BARRA
9 ottobre, ore 19.00
Galleria Toledo

BARCELLONA E NAPOLI. PIANI NARRATIVI

CON NARCÍS COMADIRA, RAFFAELE LA
CAPRIA, VALERIA PEZZA E BENEDETTA
TAGLIABUE
11 ottobre, ore 19.00
Palazzo Reale

CINEMA

RASSEGNA DI CINEMA CATALANO

10 ottobre, ore 17.00 e 21.00
Multicinema Modernissimo

PROGRAMMA ACCADEMICO

10, 11, 12 e 13 OTTOBRE

PLURILINGUISMO IN EUROPA: STRATEGIE PER LA CONVIVENZA IN CATALOGNA E IN ITALIA

Lunedì 10 ottobre

Istituto Italiano per gli studi filosofici (IISF)
via Monte di Dio, 14 - palazzo Serra di Cassano

DIALOGHI MUSICALI TRA L'ITALIA E LA CATALOGNA: DAL PRESTITO ALL'INVASIONE

Lunedì 10 ottobre

Conservatorio di San Pietro a Majella
via San Pietro a Majella, 35

LA CORONA D'ARAGONA NEL TARDO MEDIOEVO: I RAPPORTI TRA LA CATALOGNA E NAPOLI

Martedì 11 ottobre

Archivio di Stato (mattino)
Piazzetta Grande Archivio, 5
Società Napoletana di Storia Patria
(pomeriggio)
Piazza Municipio, Maschio Angioino

BUDDHISMO E MONDO CONTEMPORANEO

Martedì 11 ottobre

Univesità degli Studi di Napoli - L'Orientale

LA CULTURA BERBERA E IL MEDITERRANEO

Mercoledì 12 ottobre

Univesità degli Studi di Napoli - L'Orientale

I RAPPORTI TRA LA LETTERATURA ITALIANA E LA LETTERATURA CATALANA

Mercoledì 12 e giovedì 13 ottobre

Univesità degli Studi di Napoli - L'Orientale

LO SCRITTORE CATALANO JOSEP PLA A NAPOLI

Giovedì 13 ottobre

Dipartimento di Studi letterari e linguistici
dell'Europa
Univesità degli Studi di Napoli - L'Orientale -
via Duomo, 219

Tutte le attività del programma accademico sono
gratuite

nell'ambito del Festival **NapoliScenaInternazionale**